

IL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA

¹ Le parole di Geremia, figliuolo di Hilchia, d'infra i sacerdoti *che dimoravano* in Anatot, nella contrada di Beniamino; ² al quale fu *indirizzata* la parola del Signore, a' dì di Giosia^a, figliuolo di Amon, re di Giuda, nell'anno tredicesimo del suo regno. ³ E fu ancora *appresso* a' dì di Gioiachim^b, figliuolo di Giosia, re di Giuda: infino al fine dell'anno undecimo di Sedechia^c, figliuolo di Giosia, re di Giuda; finchè Gerusalemme fu menata in cattività^d, *che fu* nel quinto mese.

Vocazione di Geremia

⁴ LA parola del Signore adunque mi fu *indirizzata*, dicendo:

⁵ Io ti ho conosciuto, avanti che ti formassi nel ventre; e avanti che tu uscissi della matrice, io ti ho consecrato^e, io ti ho costituito profeta alle genti^f. ⁶ Ed io risposi: Ahi! Signore Iddio! ecco, io non so parlare^g; perciocchè io *son* fanciullo. ⁷ E il Signore mi disse: Non dire: Io *son* fanciullo; perciocchè tu andrai dovunque io ti manderò, e dirai tutte le cose che io ti comanderò^h. ⁸ Non

a 1:2 Giosia 2 Re. 22.1 ecc. Ger. 25.3. **b 1:3** Gioiachim 2 Re. 23.36 ecc. **c 1:3** Sedechia 2 Re. 24.18 ecc. **d 1:3** cattività 2 Re. 25.8. Ger. 52.12,15. **e 1:5** consecrato Luc. 1.15,41. Gal. 1.15. **f 1:5** genti ver. 10. Ger. 25.15-29; cap. 46—51. **g 1:6** parlare Esod. 4.10. Is. 6.5. **h 1:7** comanderò Num. 22.20,38. Mat. 28.20.

temer di loroⁱ; conciossiachè io *sia* teco per liberati^j, dice il Signore. ⁹ E il Signore distese la sua mano, e mi toccò la bocca^k. Poi il Signore mi disse: Ecco, io ho messe le mie parole nella tua bocca. ¹⁰ Vedi, io ti ho oggi costituito sopra le genti, e sopra i regni^l; per divellere, per diroccare, per disperdere, e per distruggerem^m; *ed altresì* per edificare, e per piantare.

¹¹ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo: Che vedi, Geremia? Ed io dissi: Io veggio una verga di mandorlo. ¹² Ed il Signore mi disse: Bene hai veduto; conciossiachè io sia vigilante, ed intento a mandare ad esecuzione la mia parola.

¹³ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata* la seconda volta, dicendo: Che vedi? Ed io dissi: Io veggio una pignatta che bolleⁿ, la cui bocca è *volta* verso il Settentrione. ¹⁴ E il Signore mi disse: Dal Settentrione traboccherà il male sopra tutti gli abitanti del paese. ¹⁵ Perciocchè, ecco, io chiamo tutte le nazioni de' regni del Settentrione^o, dice il Signore; e verranno, e porranno ciascuna il suo seggio reale all'entrata delle porte di Gerusalemme^p, ed appresso tutte le sue mura d'ogni intorno, ed appresso tutte le città di Giuda. ¹⁶ Ed io pronunzierò i miei giudicii contro a loro, per tutta la lor malvagità per

i 1:8 loro Mat. 10.28. **j** 1:8 liberati Ger. 15.20. Fat. 26.17. Ebr. 13.6. **k** 1:9 bocca Is. 6.7. **l** 1:10 regni ver. 5 e rif. **m** 1:10 distruggere 2 Cor. 10.4,5. **n** 1:13 bolle Ezec. 11.3,7; 24.3. **o** 1:15 Settentrione Ger. 4.6; 5.15,16; 6.1,22; 25.9. **p** 1:15 Gerusalemme Ger. 39.3; 43.10.

la quale mi hanno abbandonato^Q, ed han fatti profumi ad altri dii, ed hanno adorate le opere delle lor mani. ¹⁷ Tu adunque, cingiti i lombi^R, e levati, e di' loro tutto ciò che io ti comanderò; non aver spavento di loro^S, che talora io non ti fiacchi nel lor cospetto. ¹⁸ E quant'è a me, ecco, io ti ho oggi posto come una città di fortezza, e come una colonna di ferro, e come mura di rame, contro a tutto il paese; contro ai re di Giuda, a' suoi principi, a' suoi sacerdoti, ed al popolo del paese. ¹⁹ Ed essi combatteranno contro a te, ma non vi vinceranno^T; perciocchè io *son* teco, per liberarti, dice il Signore.

2

Geremia, mandato a Gerusalemme, per rimproverar al popolo l'idolatria di lui

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Va', e grida agli orecchi di Gerusalemme, dicendo: Così ha detto il Signore: Io mi ricordo di te, della benignità *che io usai inverso te* nella tua giovanezza, dell'amore *che io ti portava nel tempo* delle tue sponalizie, quando tu cominciavi dietro a me per lo deserto, per terra non seminata^U. ³ Israele *era* una cosa santa al Signore^V, le primizie della sua rendita^W; tutti

^Q **1:16** abbandonato Deut. 28.20. Ger. 17.13. ^R **1:17** lombi Luc. 12.35. ¹ Piet. 1.13. ^S **1:17** loro ver. 8 e rif. ^T **1:19** vinceranno Is. 50.7. Ger. 15.20. ^U **2:2** seminata Deut. 2.7; 8.2 ecc. ^V **2:3** Signore Esod. 19.5,6 e rif. ^W **2:3** rendita Giac. 1.18.

quelli che lo divoravano erano colpevoli, male ne avveniva loro, dice il Signore.

⁴ Ascoltate la parola del Signore, casa di Giacobbe, e voi tutte le famiglie della casa d'Israele. ⁵ Così ha detto il Signore: Quale iniquità hanno trovata i vostri padri in me^x, che si sono allontanati da me, e sono andati dietro alla vanità^y, e son divenuti vani^z? ⁶ E non hanno detto: Dove è il Signore, che ci ha tratti fuor del paese di Egitto; che ci ha condotti per lo deserto^a; per un paese di solitudine e di sepolcri; per un paese di aridità, e d'ombra di morte; per un paese, per lo quale non passò mai, ed ove non abitò mai alcuno? ⁷ Or io vi ho menati in un paese di Carmel, per mangiar del suo frutto, e de' suoi beni^b; ma voi, essendovi entrati, avete contaminata la mia terra^c, ed avete renduta abominevole la mia eredità. ⁸ I sacerdoti non hanno detto: Dove è il Signore? e quelli che trattano la Legge^d non mi han conosciuto, e i pastori hanno commesso misfatto contro a me, ed i profeti hanno profetizzato per Baal, e sono andati dietro a cose che non giovano nulla^e.

⁹ Perciò, io contenderò ancora con voi, dice il Signore; e contenderò co' figliuoli de' vostri figliuolif. ¹⁰ Perciocchè, passate nell'isole di Chittim, e riguardate; mandate in Chedar e considerate bene, e vedete se avvenne mai una

X 2:5 me Is. 5.4. Mic. 6.3. **Y 2:5** vanità 2 Re. 17.15. Ger. 10.15. **Z 2:5** vani Rom. 1.21. **a 2:6** deserto Deut. 1.19; 8.15; 32.10. **b 2:7** beni Deut. 8.7-9. **c 2:7** terra Lev. 18.25-28. Num. 35.33,34. **d 2:8** Legge Mal. 2.7. **e 2:8** nulla Abac. 2.18. **f 2:9** figliuoli Esod. 20.5,6 e rif.

cotal cosa. ¹¹ Evvi gente alcuna che abbia mutati i *suoi* dii, i quali però non *son* diig? ma il mio popolo ha mutata la sua gloria in ciò che non giova nullah. ¹² Cieli, siate attoniti di questo, ed abbiate *orrore*; siatene grandemente desolati, dice il Signore. ¹³ Perciocchè il mio popolo ha fatti due mali: hanno abbandonato me, fonte d'acqua vivaⁱ, per cavarsi delle cisterne, cisterne rotte, che non ritengono l'acqua.

¹⁴ Israele è *egli* servo? è egli uno *schiauo* nato in casa^j? perchè *dunque* è egli in preda? ¹⁵ I leoncelli han ruggito, ed hanno messe le lor grida contro a lui, ed hanno ridotto il suo paese in desolazione; le sue città sono state arse, senza che alcuno vi abiti *più*. ¹⁶ Eziandio i figliuoli di Nof, e di Tahafnes, ti fiaccheranno la sommità del capo.

¹⁷ Non sei tu quella che fai questo a te stessa, abbandonando il Signore Iddio tuo, nel tempo ch'egli ti conduce per lo cammino? ¹⁸ Ed ora, che hai tu a fare per lo cammino di Egitto^k, per bere dell'acque di Sihor? ovvero, che hai tu a fare per lo cammino di Assiria^l, per bere dell'acque del Fiume? ¹⁹ La tua malvagità ti castigherà, ed i tuoi sviamenti ti condanneranno^m; e tu saprai, e vedrai ch'egli è una mala ed amara cosa, che tu abbia lasciato il Signore Iddio tuo, e che lo

g **2:11** dii Sal. 115.4 e rif. Gal. 4.8. h **2:11** nulla Sal. 106.20. Rom. 1.23. i **2:13** viva Sal. 36.9 e rif. j **2:14** casa Esod. 4.22. k **2:18** Egitto Is. 30.1,2; 31.1; 36.6. l **2:18** Assiria 2 Cron. 28.16,20,21. Os. 5.13. m **2:19** condanneranno Prov. 1.32.

spavento di me non *sia* in te, dice il Signore Iddio degli eserciti.

²⁰ Perciocchè io già ab antico avea spezzato il tuo giogo, e rotti i tuoi legami; tu hai detto: Io non sarò *mai più* serva; perciocchè tu scorri fornicandoⁿ sopra ogni alto colle, e sotto ogni albero verdeggiente^o. ²¹ Or ti avea io piantata di viti nobili, di una generazione vera tutta quanta^p; e come mi ti sei mutata in tralci tralignanti di vite strana? ²² Avvegnachè tu ti lavi col nitro, ed usi attorno a te assai erba di purgatori di panni; pure è la tua iniquità suggellata nel mio cospetto, dice il Signore Iddio.

²³ Come diresti: Io non mi sono contaminata^q? io non sono andata dietro ai Baali? Riguarda il tuo procedere nella valle^r, riconosci quello che tu hai fatto, o dromedaria leggiera, che involvi le tue vie; ²⁴ asina salvatica, avvezza *a star* nel deserto, che sorbisce il vento a sua voglia; chi potrebbe stornare una sua opportunità? niuno di quelli che la cercano si stancherà *per trovarla*; la troveranno nel suo mese. ²⁵ Rattieni il tuo piè, che non sia scalzo; e la tua gola, che non abbia sete; ma tu hai detto: Non vi è rimedio, no; perciocchè io amo gli stranieri, ed andrò dietro a loro^s.

²⁶ Come è confuso il ladro, quando è colto, così sarà confusa la casa d'Israele; essi, i loro re, i lor principi, i lor sacerdoti, ed i lor profeti; ²⁷ che dicono al legno: Tu *sei* mio padre; ed alla pietra:

ⁿ **2:20** fornicando Esod. 34.15,16 e rif. ^o **2:20** verdeggiente Deut. 12.2 e rif. ^p **2:21** quanta Is. 5.1 ecc. e rif. ^q **2:23** contaminata Prov. 30.12. ^r **2:23** valle Ger. 7.31. ^s **2:25** loro Ger. 18.12.

Tu ci hai generati. Conciossiachè mi abbiano volte le spalle, e non la faccia; e pure, al tempo della loro avversità, dicono: Levati, e salvaci^t.
²⁸ Ma, dove *sono* i tuoi dii, che tu ti hai fatti^u? levinsi, se pur ti potranno salvare al giorno della tua avversità; perciocchè, o Giuda, tu hai avuti tanti dii, quante città^v.

²⁹ Perchè contendereste meco? voi tutti vi siete portati dislealmente inverso me, dice il Signore. ³⁰ Indarno ho percossi i vostri figliuoli; non hanno ricevuta correzione^w; la vostra spada ha divorati i vostri profeti^x, a guisa d'un leone guastatore. ³¹ O generazione, considerate voi stessi la parola del Signore; sono io stato ad Israele un deserto? *sono io stato* una terra caliginosa? perchè ha detto il mio popolo: Noi siamo signori; non verremo più a te^y? ³² La vergine dimenticherà ella i suoi ornamenti, o la sposa i suoi fregi? ma il mio popolo mi ha dimenticato, già da giorni innumerabili.

³³ Perchè ti rendi *così* vezzosa nel tuo procedere, per procacciare amore? laonde tu hai insegnati i tuoi costumi, eziandio alle malvage femmine. ³⁴ Oltre a ciò, ne' tuoi lembi si è trovato il sangue delle persone de' poveri innocenti^z, i quali tu non avevi colti sconfiggendo; anzi *li hai uccisi* per tutte queste cose. ³⁵ E pur tu dici: Certo, io sono innocente; l'ira sua si è pure

^t **2:27** salvaci Giud. 10.9,10. Sal. 78.34. ^u **2:28** fatti Deut. 32.37. Giud. 10.14. ^v **2:28** città Ger. 11.13. ^w **2:30** correzione Is. 1.5; 9.12. Ger. 5.3. ^x **2:30** profeti 2 Cron. 36.15,16. Mat. 23.29 ecc. Fat. 7.51,52. 1 Tess. 2.15. ^y **2:31** te Deut. 32.15. Sal. 12.4. ^z **2:34** innocenti 2 Re. 21.16; 24.4.

stornata da me. Ecco, io contenderò teco per ciò che tu hai detto: Io non ho peccato^a. ³⁶ Perché trascorri cotanto or qua, or là, mutando il tuo cammino? tu sarai confusa di Egitto, come sei stata confusa di Assur^b. ³⁷ Eziandio d'appresso a costui uscirai con le mani in sul capo^c; perciocchè il Signore riprova le tue confidanze, e tu non prospererai in esse.

3

¹ Vogliam dire che, se un marito manda via la sua moglie, ed ella, partitasi d'appresso a lui, si marita ad un altro, *quel primo* ritorni più a leid? quella terra, *ove ciò si farebbe*, non sarebbe ella del tutto contaminata? Ora, tu hai fornicato con molti amanti^e; ma pure, ritorna a me, dice il Signore^f. ² Alza gli occhi tuoi verso i luoghi elevati^g, e riguarda dove tu non sii stata viziata? Tu sedevi in su le vie alla posta di quelli, a guisa d'Arabo nel deserto; e così hai contaminato il paese per le tue fornicazioni, e per la tua malvagità. ³ Laonde le piogge sono state divietate^h, e non vi è stata pioggia dell'ultima stagione; e tu hai avuta una fronte di meretrice, tu hai ricusato di vergognartiⁱ. ⁴ Non griderai tu oramai a me: Padre mio, tu

^a **2:35** peccato Prov. 28.13. ¹ Giov. 1.8-10. ^b **2:36** Assur ver. 18 e rif. ^c **2:37** capo 2 Sam. 13.19. ^d **3:1** lei Deut. 24.1-4. ^e **3:1** amanti Ger. 2.20. Ezec. 16.26-29. ^f **3:1** Signore Ger. 4.1. Zac. 1.3. ^g **3:2** elevati Deut. 12.2. Ger. 2.20. ^h **3:3** divietate Lev. 26.19. Deut. 28.23,24. ⁱ **3:3** vergognarti Ger. 5.3.

sei il conduttore della mia giovinezza? ⁵ Ritieni egli l'ira sua in perpetuo^k? la guarda egli sempremai? Ecco, tu hai parlato, ma hai fatti tanti mali, quanti hai potuto.

Israele e Giuda esortati a convertirsi, con promessa di redenzione finale

⁶ IL Signore mi disse ancora al tempo del re Giosia: Hai tu veduto quel che la sviata Israele ha fatto? *come* ella è andata sopra ogni alto monte, e sotto ogni albero verdeggiante, e quivi ha fornicato? ⁷ E pure, dopo ch'ebbe fatte tutte queste cose, io *le* dissi: Convertiti a me; ma ella non si convertì; e *ciò* vide la disleale Giuda, sua sorella^m. ⁸ Ed io ho veduto che con tutto che, avendo la sviata Israele commesso adulterio, io l'avessi mandata viaⁿ, e le avessi dato il libello del suo ripudio, la disleale Giuda, sua sorella, non ha però temuto; anzi è andata, ed ha fornicato anch'ella^o. ⁹ E per la lubricità delle sue fornicazioni, è avvenuto che il paese è stato contaminato^p; ed ella ha commesso adulterio con la pietra e col legno^q. ¹⁰ E pure anche, con tutto ciò, la disleale Giuda, sorella di quell' *altra*, non si è convertita a me con tutto il cuor suo^r; anzi con menzogna, dice il Signore.

¹¹ E il Signore mi disse: La sviata Israele si è mostrata più giusta che la disleale Giuda^s.

j 3:4 giovinezza Ger. 2.2. **k** 3:5 perpetuo Sal. 77.8 ecc.; 103.9 e rif. Is. 57.16. ver. 12. **l** 3:7 converti 2 Re. 17.13 ecc. **m** 3:7 sorella Ezech. 16.46; 23.2 ecc. **n** 3:8 via 2 Re. 17.6,18. **o** 3:8 ella Ezech. 23.11 ecc. **p** 3:9 contaminato Ger. 2.7 e rif. **q** 3:9 legno Ger. 2.27. **r** 3:10 suo 2 Cron. 34.33. **s** 3:11 Guida Ezech. 16.51; 23.11.

¹² Va', e grida queste parole verso Aquilonet, e di': Convertiti, o sviata Israele, dice il Signore; ed io non farò cadere l'ira mia addosso a voi; perciocchè io *son* benigno, dice il Signore; io non guardo *l'ira mia* in perpetuo^u. ¹³ Sol riconosci la tua iniquità^v; conciossiachè tu abbia commesso misfatto contro al Signore Iddio tuo, e ti sii prostituita agli stranieri^w sotto ogni albero verdeggiante, e non abbiate atteso alla mia voce, dice il Signore.

¹⁴ Convertitevi, figliuoli ribelli, dice il Signore; perciocchè io vi ho sposati^x; ed ancora vi prenderò, uno d'una città, e due l'una famiglia^y, e vi condurrò in Sion. ¹⁵ E vi darò de' pastori secondo il mio cuore^z, che vi pasceranno di scienza e d'intendimento^a. ¹⁶ Ed avverrà che quando sarete moltiplicati, ed accresciuti nella terra; in quel tempo, dice il Signore, non si dirà più: L'Arca del patto del Signore; ed essa non verrà *più* a mente, e non ne sarà *più* memoria, e non sarà più ricercata, e non sarà più rifatta^b. ¹⁷ In quel tempo Gerusalemme sarà chiamata: Il trono del Signore; e tutte le genti si accoglieranno a lei^c, al Nome del Signore in Gerusalemme; e non andranno più dietro alla durezza del lor cuore malvagio.

^t **3:12** Aquilone 2 Re. 17.6. ^u **3:12** perpetuo Sal. 86.15; 103.8,9 e rif. ^v **3:13** iniquità Lev. 26.39 ecc. Deut. 30.1,2 ecc. Prov. 28.13. ^w **3:13** stranieri ver. 2 e rif. ^x **3:14** sposati Is. 54.5,6; 62.4,5. Os. 2.19,20. ^y **3:14** famiglia Rom. 11.5. ^z **3:15** cuore Ger. 23.3,4. Ezec. 34.23. Giov. 10.11. Efes. 4.11. ^a **3:15** intendimento Fat. 20.28. ^b **3:16** rifatta Is. 65.17. ^c **3:17** lei Is. 2.2,3.

¹⁸ In que' giorni, la casa di Giuda andrà alla casa d'Israele, e se ne verranno insieme dal paese d'Aquilone^d, nel paese che io ho dato in eredità a' vostri padri. ¹⁹ Ma io ho detto: Come ti riporrò io fra i *miei* figliuoli, e ti darò il paese desiderabile, la bella eredità degli eserciti delle genti? Ed io ho detto: Tu mi chiamerai: Padre mio, e non ti rivolgerai indietro da me. ²⁰ Certo, *siccome* una moglie è disleale al suo consorte, lasciandolo; così voi, o casa d'Israele, siete stati disleali inverso me, dice il Signore.

²¹ Una voce è stata udita sopra i luoghi elevati, un pianto di supplicazioni de' figliuoli d'Israele; perchè hanno pervertita la lor via, *ed* hanno dimenticato il Signore Iddio loro. ²² Convertitevi, figliuoli ribelli, *ed* io guarirò le vostre ribellioni^e. Ecco, noi veniamo a te, perciocchè tu *sei* il Signore Iddio nostro. ²³ Certo, in vano *si aspetta la salute* dai colli, *dalla* moltitudine de'monti; certo, nel Signore Iddio nostro è *posta* la salute d'Israele. ²⁴ E quella cosa vergognosa^f ha consumata la sostanza de' padri nostri, fin dalla nostra fanciullezza; le lor pecore, i lor buoi, i lor figliuoli, e le lor figliuole. ²⁵ Noi giacciamo nella nostra vergogna, e la nostra ignominia ci copre; perciocchè noi, ed i nostri padri, abbiam peccato contro al Signore Iddio nostro, dalla nostra fanciullezza infino a questo giorno^g; e non abbiamo ascoltata la voce del Signore Iddio

^d **3:18** Aquilone Is. 11.13. Ger. 50.4. Ezec. 37.16-22. Os. 1.11.

^e **3:22** ribellioni Os. 6.1; 14.4. ^f **3:24** vergognosa Ger. 11.13.

Os. 9.10. ^g **3:25** giorno Esd. 9.7.

nostro.

4

¹ O Israele, se tu ti converti, dice il Signore, convertiti a meh; e se tu togli dal mio cospetto le tue abominazioni, e non vai più vagando, ² e giuri: Il Signore vivei, veracemente, dirittamente, e giustamentej; allora, le genti si benediranno in tek, e in te si glorieranno.

³ Perciocchè, così ha detto il Signore a que' di Giuda, e di Gerusalemme: Aratevi il campo novale, e non seminate fra le spine^l. ⁴ Uomini di Giuda, ed abitanti di Gerusalemme, circondetevi al Signore, e togliete l'incirconcisione del vostro cuore^m; che talora l'ira mia non esca a guisa di fuoco, e non arda, e non vi sia alcuno che la spenga; per la malvagità de' vostri fatti.

L'invasione straniera annunciata e descritta

⁵ ANNUNZiate in Giuda, e bandite in Gerusalemme, e dite: Sonate la tromba per lo paese, gridate, raunate *il popolo*, e dite: Raccoglietevi, ed entriamo nelle città fortiⁿ. ⁶ Alzate la bandiera verso Sion, fuggite di forza, non restate; perciocchè io fo venir d'Aquilone na calamità, ed una gran ruina^o. ⁷ Il leone è salito fuor del suo ricetto^p, e il distruggitore delle genti è partito; egli è uscito del suo luogo, per mettere

h 4:1 me Ger. 3.1,22. Gioel. 2.12. i 4:2 vive Deut. 10.20.
 j 4:2 giustamente Is. 48.1. k 4:2 te Gen. 22.18. Gal. 3.8.
 l 4:3 spine Os. 10.12. Mat. 13.7,22. m 4:4 cuore Deut. 10.16;
 30.6. Rom. 2.28,29. Col. 2.11. n 4:5 forti Ger. 8.14; 34.7. o 4:6
 ruina Ger. 1.13-15; 6.1,22 ecc. p 4:7 ricetto 2 Re. 24.1.

il tuo paese in desolazione^Q, e per far che le tue città sieno ruinate, per modo che niuno abiti più in esse. ⁸ Perciò, cingetevi di sacchi, fate cordoglio, ed urlate; imperocchè l'ardor dell'ira del Signore non si è stornato da noi. ⁹ Ed avverrà in quel giorno, dice il Signore, che il cuor del re, e de' principi, verrà meno; e i sacerdoti saranno stupefatti, ed i profeti attoniti.

¹⁰ Ed io ho detto: Ahi! Signore Iddio! hai tu pure ingannato questo popolo^R, e Gerusalemme, dicendo: Voi avrete pace^S; e pur la spada è giunta infino all'anima!

¹¹ In quel tempo si dirà a questo popolo, ed a Gerusalemme: Un vento secco, *qual soffia* ne' luoghi elevati, *soffia* nel deserto, traendo verso la figliuola del mio popolo; *il quale* non è da sventolare, nè da nettare; ¹² un vento, più forte che tali *venti*, verrà da parte mia; ora anch'io pronunzierò loro i *miei* giudicii^T.

¹³ Ecco, colui salirà a guisa di nuvole, ed i suoi carri *saranno* come un turbo; i suoi cavalli saranno più leggieri che aquile^U. Guai a noi! perciocchè siamo deserti. ¹⁴ O Gerusalemme, lava il cuor tuo di malvagità^V, acciocchè tu sii salvata; infino a quando albergherai tu dentro di te i pensieri della tua iniquità? ¹⁵ Conciossiachè *vi sia* na voce, che annunzia che l'iniquità è *maggiore* che in Dan; e bandisce *ch'ella* è *più grave*

^Q 4:7 desolazione Ger. 25.9 ecc. ^R 4:10 popolo 1 Re. 22.19-23. Ezec. 14.9,10. 2 Tess. 2.11. ^S 4:10 pace Ger. 5.12; 14.13. ^T 4:12 giudicii Ger. 1.16. ^U 4:13 aquile Deut. 28.49,50. Lam. 4.19. Abac. 1.8. ^V 4:14 malvagità Is. 1.16,17. Giac. 4.8.

che nel monte di Efraim. ¹⁶ Avvertite le genti; ecco, adunate a grida contro a Gerusalemme degli assediatori, che vengano di lontan paese^W, e mandino fuori le lor grida contro alle città di Giuda. ¹⁷ Essi si son posti contro a Gerusalemme d'ogn'intorno^X, a guisa delle guardie de' campi; perciocchè ella mi è stata ribella, dice il Signore. ¹⁸ Il tuo procedere, ed i tuoi fatti, ti hanno fatte queste cose; questa tua malvagità *ha fatto* che *ti è avvenuta* amaritudine, e ch'ella ti è giunta infino al cuore^Y.

¹⁹ *Ahi!* le mie interiora, le mie interiora! io sento un gran dolore^Z; *ahi!* il chiuso del mio cuore! il mio cuore romoreggia in me; io non posso racchetarmi; perciocchè, o anima mia, tu hai udito il suon della tromba, lo stormo della guerra. ²⁰ Una ruina è chiamata dietro all'altra ruina; conciossiachè tutto il paese sia guasto; le mie tende sono state di subito guaste, *ed* i miei teli in un momento. ²¹ Infino a quando vedrò la bandiera, e udirò il suon della tromba?

²² *Questo è* perciocchè il mio popolo è stolto, e non mi conoscono; son figliuoli pazzi, e non hanno alcuno intendimento; ben *sono* cauti a far male, ma non hanno alcun conoscimento da far bene^a.

²³ Io ho riguardata la terra; ed ecco, *era* una cosa tutta guasta, e deserta; *ho* anche *riguardati* i cieli, e la lor luce non era più. ²⁴ Ho riguardati i monti; ed ecco, tremavano, e tutti i colli erano

W **4:16** paese Ger. 5.15. X **4:17** intorno 2 Re. 25.1 ecc. Y **4:18** cuore Is. 50.1. Ger. 2.17,19. Z **4:19** dolore Is. 22.4. Ger. 9.1,10 e rif. a **4:22** bene Sal. 36.3. Rom. 16.19.

scrollati. ²⁵ Io ho riguardato; ed ecco, gli uomini non *erano più*; ed anche tutti gli uccelli de' cieli si erano dileguati. ²⁶ Io ho riguardato; ed ecco, Carmel *era* un deserto, e tutte le sue città erano distrutte dal Signore, per l'ardor della sua ira.

²⁷ Perciocchè, così ha detto il Signore: Tutto il paese sarà desolato, ma non farò *ancora fine*^b.

²⁸ Per tanto la terra farà cordoglio, e i cieli di sopra scureranno; perciocchè io ho pronunziata, io ho pensata *la cosa*, e non me ne pentirò, nè storrò^c.

²⁹ Tutte le città se ne fuggono, per lo strepito de' cavalieri, e de' saettatori; entrano in *boschi* folti, e salgono sopra le rocce; ogni città è abbandonata, e niuno vi abita *più*. ³⁰ E tu, o distrutta, che farai? benchè tu ti vesti di scarlatto, e ti adorni di fregi d'oro, e ti stiri gli occhi col liscio, in vano ti abbellisci; gli amanti ti hanno a schifo^d, cercano l'anima tua.

³¹ Perciocchè io ho udito un grido, come di donna che partorisce; una distretta, come di donna che è sopra parto del suo primogenito; il grido della figliuola di Sion, *che* sospira ansando, ed allarga le palme delle sue manie, *dicendo*: Ahi lassa me! perciocchè l'anima mi vien meno per gli ucciditori.

5

¹ Andate attorno per le strade di Gerusalemme, e riguardate ora, e riconoscete, e cercate per

^b **4:27** fine Ger. 30.11; 46.28. ^c **4:28** storrò Num. 23.19 e rif. Ger. 7.16. ^d **4:30** schifo Ger. 30.14. Lam. 1.2,19. ^e **4:31** mani 1 Re. 8.22. Is. 1.15.

le sue piazze, se trovate un *solo* uomo; se vi è alcuno che operi dirittamente, che cerchi la lealtà; ed io le perdonerò^f. ² E se pur dicono: Il Signor vive; certo giurano falsamente^g.

³ O Signore, non *sono* gli occhi tuoi *volti* verso la lealtà^h: tu li hai percossi, e non è lor dolutoi; tu li hai consumati, *ed* han ricusato di ricevere correzione; hanno indurata la faccia loro, più che un sasso; hanno rifiutato di convertirsi. ⁴ Or io diceva: *Questi* son solo i miseri; sono insensati; perciocchè non conoscono la via del Signore, la Legge dell'Iddio loroj. ⁵ Io me ne andrò a grandi, e parlerò con loro; perciocchè essi conoscono la via del Signore^k, la Legge dell'Iddio loro; ma essi tutti quanti hanno spezzato il giogo, hanno rotti i legami^l. ⁶ Perciò il leone della selva li ha percossi, il lupo del vespro li ha deserti, il pardo sta in guato presso alle lor città; chiunque ne uscirà sarà lacerato; perciocchè i lor misfatti sono moltiplicati, le lor ribellioni si son rinforzate.

⁷ Come ti perdonerei io questo? i tuoi figliuoli mi hanno lasciato, ed han giurato per *quelli che non sono* dii; ed avendoli io satollati^m, han commesso adulterio; e si sono adunati a schiere in casa della meretrice. ⁸ Quando si levano la mattina, *son come* cavalli ben pasciuti: ciascun di loro ringhia dietro alla moglie del suo prossimoⁿ. ⁹ Non farei io punizione di queste

^f 5:1 perdonerò Gen. 18.23 ecc. ^g 5:2 falsamente Tit. 1.15,16.

^h 5:3 lealtà 2 Cron. 16.9. ⁱ 5:3 doluto Is. 1.5 e rif. ^j 5:4 loro

Ger. 8.7. ^k 5:5 Signore Mic. 3.1. ^l 5:5 legami Sal. 2.3 e rif.

^m 5:7 satollati Deut. 32.15 e rif. ⁿ 5:8 prossimo Ezec. 22.11.

cose? dice il Signore; e non vendicherebbesi l'anima mia d'una cotal gente?

¹⁰ Salite su le sue mura, e guastate^O, e non fate fine^P; togliete via i suoi ripari; perciocchè non son del Signore. ¹¹ Conciossiachè la casa d'Israele, e la casa di Giuda, si sieno portate del tutto dislealmente inverso me, dice il Signore. ¹² Han rinnegato il Signore^Q, ed han detto: Egli non è: e male alcuno non ci verrà addosso; e non vedremo spada, nè fame; ¹³ e i profeti andranno al vento, e non vi è oracolo alcuno in loro; così sarà lor fatto. ¹⁴ Per tanto, così ha detto il Signore Iddio degli eserciti: Perciocchè voi avete proferita questa parola, ecco, io farò che le mie parole saranno nella tua bocca^F come un fuoco, e questo popolo sarà come legne, e *quel fuoco* lo divorerà.

¹⁵ O casa d'Israele, ecco, io fo venir sopra voi, dice il Signore, una gente di lontano^S; *ella* è una gente poderosa, una gente antica, una gente, della quale tu non saprai la lingua, e non intenderai quel che dirà. ¹⁶ Il suo turcasso sarà come un sepolcro aperto, essi tutti saranno uomini di valore. ¹⁷ Ed ella mangerà la tua ricolta, ed il tuo pane, *che* i tuoi figliuoli, e le tue figliuole doveano mangiare; mangerà le tue pecore, e i tuoi buoi; mangerà *i frutti delle* tue vigne, e *de'*tuoi fichi^t; e con la spada ridurrà allo stremo le città forti, nelle quali tu ti confidi. ¹⁸ E

^O 5:10 guastate Ger. 39.8. ^P 5:10 fine Ger. 4.27 e rif. ^Q 5:12 Signore 2 Cron. 36.15,16. ^F 5:14 bocca Ger. 1,9. ^S 5:15 lontano Deut. 28.49 e rif. ^t 5:17 fichi Lev. 26.16. Deut. 28.30 ecc.

pure anche in que' giorni, dice il Signore, non farò fine con voi^U.

¹⁹ Ed avverrà che voi direte: Perché ci ha il Signore Iddio nostro fatte tutte queste cose^V? Allora tu di' loro: Siccome voi mi avete lasciato, e avete servito a dii stranieri nel vostro paese, così servirete a stranieri in paese non vostro^W.

²⁰ Annunziate questo nella casa di Giacobbe, e banditelo in Giuda, dicendo: ²¹ Ascoltate ora questo, o popolo stolto, e che non ha senno; che ha occhi, e non vede; orecchi, e non ode^X. ²² Non mi temerete voi^Y? dice il Signore; non avrete voi spavento di me, che ho, per istatuto perpetuo, posta la rena per termine del mare, il quale egli non trapasserà^Z; e *benchè* le sue onde si commuovano, non però verranno al disopra; e *benchè* romoreggino, non però lo trapasseranno? ²³ Ma questo popolo ha un cuor ritroso e ribello; si sono stornati, e se ne sono iti; ²⁴ e non han detto nel cuor loro: Deh! temiamo il Signore Iddio nostro, che dà la pioggia^a della prima e dell'ultima stagione, al suo tempo^b; *che* ci conserva le settimane ordinate per la mietitura^c. ²⁵ Le vostre iniquità hanno stornate queste cose^d, e i vostri peccati vi han divietato il bene. ²⁶ Perciocchè fra il mio popolo

U 5:18 voi Ger. 4.27 e rif. **V 5:19** cose Deut. 29.24 ecc. 1 Re. 9.8,9. Ger. 13.22. **W 5:19** vostro Deut. 28.48. **X 5:21** ode Is. 6.9,10 e rif. **Y 5:22** voi Ger. 10.7. Apoc. 15.4. **Z 5:22** trapasserà Job. 26.10 e rif.; 38.10,11. **a 5:24** pioggia Mat. 5.45. Fat. 14.17. **b 5:24** tempo Deut. 11.14. Gioel. 2.23. **c 5:24** mietitura Gen. 8.22. **d 5:25** cose Ger. 3.3 e rif.

si son trovati degli empi, *che* stanno a guato^e, a guisa che gli uccellatori se ne stanno cheti; e rizzano trappole da prendere uomini. ²⁷ Come la gabbia è piena di uccelli, così le case loro son piene d'inganno; perciò, sono aggranditi, ed arricchiti. ²⁸ Son divenuti grassi, e lisci; e pure ancora hanno passati di mali accidenti; non fanno ragione alcuna, non pure all'orfano^f, e pur prosperano^g; e non fanno diritto a' poveri.

²⁹ Non farei io punizione di queste cose? dice il Signore; non vendicherebbesi l'anima mia d'una cotal gente? ³⁰ Cosa stupenda e brutta è avvenuta nella terra: ³¹ i profeti han profetizzato con menzogna; e i sacerdoti han signoreggiato, *appoggiandosi* sopra le mani di essi; e il mio popolo l'ha amato così. Ora, che farete voi alla fine?

6

¹ Fuggite di forza, figliuoli di Beniamino, del mezzo di Gerusalemme; e sonate la tromba in Tecoa, ed alzate il segnale del fuoco sopra Betherem; perciocchè una calamità, e gran ruina, è apparsa dal Setentrione^h.

² Io avea fatta la figliuola di Sion simile ad una donna bella e delicata. ³ Dei pastori verranno contro a lei con le lor mandre; tenderanno d'ogn'intorno contro a lei i *lor* padiglioniⁱ; ciascuno pasturerà dal lato suo. ⁴ Preparate la

^e 5:26 guato Prov. 1.11,17,18. ^f 5:28 orfano Is. 1.23. Zac. 7.10. ^g 5:28 prosperano Sal. 73.12. Ger. 12.1 e rif. ^h 6:1 Setentrione Ger. 1.14,15 e rif. ⁱ 6:3 padiglioni 2 Re. 25.1,4. Ger. 4.17.

battaglia contro a lei, levatevi, e saliamo in pien mezzodì. Guai a noi! perciocchè il giorno è dichinato, e le ombre del vespro si sono allungate. ⁵ Levatevi, e saliamo di notte, e guastiamo i suoi palazzi.

⁶ Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti: Tagliate degli alberi, e fate degli argini contro a Gerusalemme; questa è la città, *che* ha da essere visitata; ella non è altro che oppressione dentro di sè. ⁷ Come la fonte del pozzo sgorga le sue acque, così quella sgorga la sua malvagità; violenza e guasto si sentono in lei; vi è del continuo davanti alla mia faccia doglia e percossa.

⁸ Correggiti, o Gerusalemme, che talora l'animo mio non si divella da te; che talora io non ti riduca in deserto, in terra disabitata. ⁹ Così ha detto il Signor degli eserciti: Il rimanente d'Israele sarà del tutto racimolato, come una vigna; rimetti, a guisa di vendemmiatore, la mano a' canestri.

¹⁰ A chi parlerò, a chi protesterò, che ascolti? ecco, l'orecchio loro è incirconciso, e non possono attendere; ecco, la parola del Signore è loro in vituperio; non si dilettono in essa. ¹¹ Per tanto io son pieno dell'ira del Signore, io stento a ritenerla; io *la* spanderò sopra i piccoli fanciulli per le piazze, e parimente sopra le raunanze de' giovani; perciocchè anche tutti, uomini e donne, vecchi e decrepiti, saranno presi. ¹² E le lor case saran trasportate a stranieri, ed insieme

ĵ **6:10** attendere Ger. 7.26. Fat. 7.51.

i campi, e le mogli^k; perciocchè io stenderò la mia mano sopra gli abitanti del paese, dice il Signore. ¹³ Conciossiachè essi tutti, dal maggiore al minore, sieno dati all'avarizia; tutti, e profeti, e sacerdoti, commettono falsità^l. ¹⁴ Ed han curata alla leggiera la rottura della figliuola del mio popolo, dicendo: Pace, pace; benchè non vi sia alcuna pace^m. ¹⁵ Si son eglino vergognati, perchè hanno fatta una cosa abbominevole? non hanno avuta vergogna alcuna, nè si sono saputi vergognareⁿ; perciò, caderanno fra i morti, nel giorno che io li visiterò, e traboccheranno, ha detto il Signore.

¹⁶ Il Signore avea detto così: Fermatevi in su le vie, e riguardate; e domandate de' sentieri antichi^o, *per saper* quale è la buona strada, e camminate per essa; e voi troverete riposo all'anima vostra^p. Ma essi han detto: Noi non vi cammineremo. ¹⁷ Oltre a ciò, io avea costituite sopra voi delle guardie^q, *che dicessero*: Attendete al suon della tromba. Ma essi hanno detto: Noi non vi attenderemo.

¹⁸ Perciò, o genti, ascoltate; e *tu*, o raunanza, conosci ciò che è in loro. ¹⁹ Ascolta, o terra. Ecco, io fo venire un male sopra questo popolo, il frutto de' lor pensieri^r; perciocchè non hanno atteso alle mie parole, ed hanno rigettata la mia Legge. ²⁰ A che *offerirmi* l'incenso che vien di

^k 6:12 mogli Deut. 28.30. Ger. 8.10 ecc. ^l 6:13 falsità Is. 56.11. Ger. 23.11. ^m 6:14 pace Is. 48.22. Ger. 4.10 e rif. ⁿ 6:15 vergognare Ger. 8.12. ^o 6:16 antichi Is. 8.20. Luc. 16.29. ^p 6:16 vostra Mat. 11.29. ^q 6:17 guardie Ger. 25.4. Ezec. 3.17. ^r 6:19 pensieri Prov. 1.31 e rif.

Seba, e la buona canna odorosa *che viene* di lontan paese? i vostri olocausti non *mi sono* a grado, e i vostri sacrificii non mi son piacevoli^s.

²¹ Per tanto, così ha detto il Signore: Ecco, io metterò a questo popolo degl'intoppi, ne' quali s'intopperanno, padri e figliuoli insieme; vicini ed amici periranno.

²² Così ha detto il Signore: Ecco, un popolo viene dal paese di Settentrione^t, ed una gran gente si muove dal fondo della terra.

²³ Impugneranno l'arco e lo scudo; essi *sono una gente* crudele, e non avranno pietà alcuna; la lor voce romoreggerà come il mare, e cavalcheranno sopra cavalli; *ciascun di loro* sarà in ordine, come un uomo prode, per combattere contro a te, o figliuola di Sion. ²⁴ Come prima ne avremo sentito il grido, le nostre mani diverranno fiacch; distretta ci coglierà, e doglia, come di donna che partorisce. ²⁵ Non uscite a' campi, e non andate per li cammini; perciocchè la spada del nemico, e lo spavento è d'ogn'intorno. ²⁶ Figliuola del mio popolo, cingiti d'un sacco, e voltolati nella cenere; fa' cordoglio, *come* per un figliuolo unico, ed un lamento amarissimo; perciocchè il guastatore verrà di subito sopra noi.

²⁷ Io ti ho posto per riparo, e fortezza, nel mio popolo^u; e tu conoscerai, e proverai la lor via. ²⁸ Essi tutti *son* ribelli ritrosissimi, vanno sparlando; *son* rame e ferro; tutti son corrotti.

²⁹ Il mantice è arso, il piombo è consumato dal

^s 6:20 piacevoli Is. 1.11 e rif. Am. 5.21. ^t 6:22 Settentrione Ger. 1.15 e rif. ^u 6:27 popolo Ger. 1.18; 15.20.

fuoco; indarno pur sono stati posti al cimento; i mali però non *ne* sono stati separati^V. ³⁰ Saranno chiamati: Argento riprovato^W; perciocchè il Signore li ha riprovati.

7

Censure e minacce rivolte al popolo dal Tempio

¹ LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, dicendo:

² Fermati alla porta della Casa del Signore^X, e quivi predica questa parola, e di': Uomini di Giuda tutti quanti, ch'entrate per queste porte, per adorare il Signore, ascoltate la parola del Signore. ³ Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Ammendate le vostre vie, e le vostre opere^Y; ed io vi farò abitare in questo luogo. ⁴ Non vi fidate in su parole fallaci, dicendo: Questo è il Tempio del Signore, il Tempio del Signore, il Tempio del Signore^Z. ⁵ Anzi del tutto ammendate le vostre vie, e le vostre opere. Se pur fate *diritto* giudizio fra l'uomo, ed il suo prossimo; ⁶ e non oppressate il forestiere, nè l'orfano, nè la vedova; e non ispanдете sangue innocente in questo luogo; e non andate dietro ad altri dii^a, a danno vostro; ⁷ io altresì farò che abiterete per ogni secolo in questo luogo, nel paese che io ho dato a' vostri padri^b. ⁸ Ecco, voi

^V 6:29 separati Am. 4.11. ^W 6:30 riprovato Is. 1.22. ^X 7:2 Signore Ger. 26.2. ^Y 7:3 opere Ger. 18.11; 26.13. ^Z 7:4 Signore Mic. 3.11. ^a 7:6 dii Deut. 6.14,15 e rif. ^b 7:7 padri Deut. 4.40.

confidate in su parole fallaci^C, che non possono recare alcun giovamento. ⁹ Rubando, uccidendo, commettendo adulterio, e giurando falsamente, e facendo profumi a Baal, e andando dietro ad altri dii^d, i quali voi non avete conosciuti; ¹⁰ verreste voi pure ancora, e vi presentereste nel mio cospetto in questa Casa^e, che si chiama del mio Nome, e direste: Noi siamo stati liberati per far tutte queste cose abbominevoli? ¹¹ È, e vostro parere, questa Casa, che si chiama del mio Nome, divenuta una spelonca di ladroni^f? ecco, io altresì l'ho veduto, dice il Signore.

¹² Ma andate pure ora al mio luogo, che fu in Silo^g, dove io da prima stanziai il mio Nome; e riguardate quel che io gli ho fatto^h, per la malvagità del mio popolo Israele. ¹³ Ora altresì, perciocchè voi avete fatte tutte queste cose, dice il Signore; e benchè io vi abbia parlato del continuoⁱ per ogni mattina, non però avete ascoltato; e benchè io vi abbia chiamati, non però avete risposto; ¹⁴ io farò a questa Casa, che si chiama del mio Nome, nella quale voi vi confidate; ed al luogo, che io ho dato a voi, ed ai vostri padri, come già feci a Silo^j. ¹⁵ E vi scaccerò dal mio cospetto, come ho scacciati i vostri fratelli, tutta la progenie di Efraim^k.

C 7:8 fallaci Ger. 5.31; 14.13,14. **d 7:9** dii Esod. 20.3. 1 Re. 18.21. **e 7:10** Casa Ezec. 23.39. **f 7:11** ladroni Mat. 21.13. **g 7:12** Silo Gios. 18.1. Giud. 18.31. **h 7:12** fatto 1 Sam. 4.10,11. Sal. 78.60. **i 7:13** continuo 2 Cron. 36.15,16. **j 7:14** Silo ver. 12 e rif. **k 7:15** Efraim 2 Re. 17.23.

16 E tu, non pregar per questo popolo, e non prendere a gridare, o a fare orazione per loro^l; e non intercedere appo me; perciocchè io non ti esaudirò. 17 Non vedi tu quel che fanno nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme? 18 I figliuoli ricolgono le legne, e i padri accendono il fuoco, e le donne intridono la pasta, per far focacce alla regina del cielom, e per fare offerte da spandere ad altri dii, per dispettarmi. 19 Fanno essi dispetto a me? dice il Signore; anzi non *fanno essi dispetto* a loro stessi, alla confusion delle lor proprie facce?

20 Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, la mia ira ed il mio cruccio sarà versato sopra questo luogo, sopra gli uomini, e sopra le bestie, e sopra gli alberi della campagna, e sopra i frutti della terra; ed arderà, e non si spengerà. 21 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Aggiungete pure i vostri olocausti a' vostri sacrificiⁿ, e mangiate della carne. 22 Perciocchè io non parlai a' vostri padri, nè diedi lor comandamento, quando li trassi fuor del paese di Egitto, intorno ad olocausti, ed a sacrifici^o. 23 Anzi comandai loro questo, cioè: Ascoltate la mia voce^p, ed io vi sarò Dio, e voi mi sarete popolo^q; e camminate in tutte le vie che io vi comando, acciocchè bene vi avvenga. 24 Ma essi non hanno ascoltato, e non hanno inchinato

^l 7:16 loro Ger. 11.14; 14.11; 15.1. ¹ Giov. 5.16. ^m 7:18 cielo Ger. 44.17,19. ⁿ 7:21 sacrifici Ger. 6.20 e rif. ^o 7:22 sacrifici 1 Sam. 15.22 e rif. Sal. 40.6; 51.16,17. Prov. 15.8. ^p 7:23 voce Esod. 15.26. ^q 7:23 popolo Esod. 19.5,6 e rif.

il loro orecchio; ma son camminati secondo i consigli, e la durezza del cuor loro malvagio; e *sono andati* indietro, e non innanzi. ²⁵ Dal dì che i vostri padri uscirono del paese di Egitto, infino a questo giorno, io vi ho mandati tutti i miei servitori profeti, mandandoli *ogni* giorno, fin dalla mattina^r; ²⁶ ma essi non mi hanno ascoltato, e non hanno inchinato il loro orecchio; anzi hanno indurato il lor collo^s; han fatto peggio che i padri loro. ²⁷ Pronunzia loro adunque tutte queste parole, ma essi non ti ascolteranno; grida pur loro, ma non ti risponderanno. ²⁸ E perciò tu dirai loro: Questa è la gente, che non ha ascoltata la voce del Signore Iddio suo, e non ha ricevuta correzione^t; la verità è perita, ed è venuta meno nella bocca loro^u.

²⁹ Tonditi la chioma^v, o *Gerusalemme*, e git-tala via; prendi a far lamento sopra i luoghi elevati; perciocchè il Signore ha riprovata, ed abbandonata la generazione del suo cruccio. ³⁰ Perciocchè i figliuoli di Giuda han fatto quel che mi dispiace, dice il Signore; han messe le loro abbominazioni nella Casa, la quale si chiama del mio Nome, per contaminarla^w. ³¹ Ed hanno edificati gli alti luoghi di Tofet^x, che è nella valle del figliuolo di Hinnom, per ardere al fuoco i lor figliuoli, e le lor figliuole; cosa che io non comandai *giammai*; e che non mi entrò *giammai*

^r 7:25 mattina 2 Cron. 36.15 e rif. ^s 7:26 collo Neem. 9.17,29.

^t 7:28 correzione Ger. 5.3 e rif. ^u 7:28 loro Ger. 9.3. ^v 7:29 chioma Giob. 1.20. ^w 7:30 contaminarla 2 Re. 21.4 ecc. 2 Cron. 33.4,5,7. Ger. 23.11; 32.34. ^x 7:31 Tofet 2 Re. 23.10 e rif.

in cuore. ³² Per tanto, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che quella non si chiamerà più Tofet, nè valle del figliuolo di Hinnom, ma valle di uccisione; ed *i morti* si seppelliranno in Tofet, finchè non *vi resti* più luogo. ³³ E i corpi morti di questo popolo saranno per cibo agli uccelli del cielo, ed alle bestie della terra; e non *vi sarà* che le spaventi. ³⁴ Farò eziandio cessare nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme, la voce d'allegrezza, e la voce di gioia; la voce dello sposo, e la voce della sposa: perciocchè il paese sarà in desolazione.

8

¹ In quel tempo, dice il Signore, saranno tratte fuor de' lor sepolcri l'ossa dei re di Giuda, e l'ossa de' suoi principi, e l'ossa de' sacerdoti, e l'ossa de' profeti, e l'ossa degli abitanti di Gerusalemme. ² E saranno sparse al sole, e alla luna, ed a tutto l'esercito del cielo; le quali cose essi hanno amate, ed hanno lor servito, e sono loro andati dietro, e l'hanno ricercate, e l'hanno adorate^a; *quell'ossa* non saranno raccolte, nè seppellite^b; saranno come letame in su la faccia della terra. ³ E la morte sarà più desiderabile che la vita^c, a tutto il rimanente di coloro che saranno avanzati di questa nazione malvagia; in tutti i luoghi ove ne saranno rimasti alcuni di resto, ne' quali io li avrò scacciati, dice il Signor degli eserciti.

Y **7:33** terra Deut. 28.26. Sal. 79.2. Z **7:34** sposa Is. 24.7,8. Ger. 16.9; 25.10. Apoc. 18.22,23. a **8:2** adorate Deut. 4.19 e rif. b **8:2** seppellite Ger. 22.19. c **8:3** vita Giob. 3.21,22. Apoc. 9.6.

L'estrema apostasia d'Israele, e l'inevitabile suo castigo

⁴ DI' loro ancora: Così ha detto il Signore: Se alcun cade, non si rileva egli? se si disvia, non ritorna egli *al diritto cammino*? ⁵ Perchè si è questo popolo di Gerusalemme sviato d'uno sviamento pertinace? si sono attenuti all'inganno, han ricusato di convertirsi^d, ⁶ io sono stato attento, ed ho ascoltato^e; non parlano dirittamente, non vi è alcuno che si penta del suo male, dicendo: Che cosa ho fatto? ciascun di loro si è volto al suo corso, a guisa di cavallo, che trascorre alla battaglia. ⁷ Anche la cicogna nel cielo conosce le sue stagioni; e la tortola, e la gru, e la rondine, osservano il tempo della lor venuta^f; ma il mio popolo non ha conosciuto il giudizio del Signore^g.

⁸ Come potete dire: Noi *siamo* savi, e la Legge del Signore è con noi^h? ecco pure il falso stile degli scribi si è adoperato a falsità. ⁹ I savi sono stati confusiⁱ, sono stati spaventati, e presi; ecco, hanno rigettata la parola del Signore; e qual sapienza *sarebbe* in loro?

¹⁰ Perciò, io darò le lor mogli ad altri, e i lor poderi ad *altri* possessorij; perciocchè tutti, dal maggiore al minore, son dati all'avarizia; tutti, profeti, e sacerdoti, commettono falsità; ¹¹ ed han curata la rottura della figliuola del

d 8:5 convertirsi Ger. 5.3; 7.24; 9.6. **e** 8:6 ascoltato 2 Piet. 3.9.

f 8:7 venuta Is. 1.3. **g** 8:7 Signore Ger. 5.4,5. **h** 8:8 noi

Rom. 2.17,18. **i** 8:9 confusi Giob. 5.13. 1 Cor. 1.19. **j** 8:10 possessori Ger. 6.12,13 e rif.

mio popolo alla leggiera, dicendo: Pace, pace; benchè non *vi sia* alcuna pace^k. ¹² Si son eglino vergognati, perchè hanno fatta una cosa abominevole? non hanno avuta vergogna alcuna, e non son saputi vergognarsi; perciò caderanno fra gli uccisi, nel tempo della lor visitazione, e traboccheranno, ha detto il Signore. ¹³ Io li consumerò affatto, dice il Signore; non *vi è più* uva nella vitel, nè fichi nel ficom; le foglie stesse si son appassate; ed anche *ciò* che io darò loro sarà loro tolto.

¹⁴ Perchè ce ne stiamo? ricoglietevi, ed entriamo nelle città forti, ed ivi stiamocene cheti; perciocchè il Signore Iddio nostro ci fa star cheti, e ci abbevera d'acqua di toscò; perciocchè abbiám peccato contro al Signore. ¹⁵ Ei si sta aspettando pace, ma non *vi è bene* alcuno; il tempo della guarigione, ed ecco turbamento.

¹⁶ Il fremito de' suoi cavalli è stato udito da Dan; tutta la terra ha tremato per lo suono dell'annitire de' suoi destrieri; son venuti, ed hanno divorato il paese, e tutto ciò che è in esso; le città, ed i loro abitanti. ¹⁷ Perciocchè, ecco, io mando contro a voi de' serpenti, degli aspidi, contro a' quali non *vi è* alcuna incantazione; e vi morderanno, dice il Signore.

¹⁸ O mio conforto nel cordoglio! il mio cuore langue in me. ¹⁹ Ecco la voce del grido della figliuola del mio popolo, da lontan paese: Non è il Signore in Sion? non *vi è* il re d'essa? Perchè

^k 8:11 pace Ger. 6.14 e rif. ^l 8:13 vite Is. 5.1 ecc. ^m 8:13 fico Mat. 21.19. Luc. 13.6 ecc.

mi hanno essi dispettato con le loro sculture, con vanità di stranieri?

²⁰ La ricolta è passata, la state è finita, e noi non siamo stati salvati. ²¹ Io son tutto rotto per la rottura della figliuola del mio popolo; io *ne* vo vestito a bruno; stupore mi ha occupato. ²² Non vi è egli alcun balsamo in Galaad? non vi è egli alcun medico? perchè dunque non è stata risaldata la piaga della figliuola del mio popolo?

9

¹ Oh! fosse pur la mia testa acqua, e l'occhio mio una fonte di lagrime! io piangerei giorno e notte gli uccisi della figliuola del mio popolo. ² Oh! avessi io pure un alberghetto da viandanti nel deserto! io lascerei il mio popolo, e me ne andrei via da loro; perciocchè essi tutti *sono* adulteri^p, una raunanza di disleali. ³ E scoccano falsità dalla lor lingua, *che* è l'arco loro; e non si fortificano in verità nella terra; anzi procedono di male in male, e non mi conoscono, dice il Signore.

⁴ Guardatevi ciascuno dal suo compagno, e non vi fidate in alcun fratello^q; perciocchè ogni fratello non fa altro che usar frodi, ed ogni compagno va sparlando. ⁵ Ed ogni uomo gabba il suo compagno, e non parlano verità; hanno ammaestrata la lor lingua a parlar menzogna, si stancano a far male. ⁶ La tua dimora è in mezzo

n 8:19 stranieri Deut. 32.21. Is. 1.4. **O** 9:1 popolo Lam. 2.11; 3.48,49. **p** 9:2 adulteri Ger. 5.7,8. **q** 9:4 fratello Ger. 12.6. Mic. 7.5,6.

di frodi; per frode ricusano di conoscermi, dice il Signore.

⁷ Perciò, così ha detto il Signor degli eserciti: Ecco, io li metterò al cimento, ed alla prova^r; perciocchè, come farei *altrimenti*, per amor della figliuola del mio popolo? ⁸ La lingua loro è una saetta tratta, parla frode; ciascuno con la sua bocca, parla di pace co'suoi prossimi; ma nel loro interiore pongono insidie^s. ⁹ Non farei io punizion di loro per queste cose? dice il Signore; non vendicherebbesi l'anima mia d'una cotal gente?

¹⁰ Io prenderò a far pianto, e rammarichio per questi monti, e lamento per le mandre del deserto; perciocchè sono arse, e non vi passa *più* alcuno, e non vi si ode *più* la voce del bestiame; e gli uccelli del cielo, e le bestie se ne son fuggite, e sono andate via. ¹¹ Ed io ridurrò Gerusalemme in monti *di ruine*, in ricetto di sciacalli; e metterò le città di Giuda in desolazione, senza che alcuno abiti *più in esse*.

¹² Chi è l'uomo savio? sì, ponga mente a questo; e *chi* è colui, al quale la bocca del Signore abbia parlato? sì, annunzilo. Perchè è perita la terra, *ed* è stata desolata come un deserto, senza che alcuno vi passi *più*? ¹³ Il Signore ha detto: Perciocchè han lasciata la mia Legge, che io avea lor proposta; e non hanno ascoltata la mia voce, e non son camminati secondo quella. ¹⁴ Anzi sono andati dietro alla durezza del cuor loro, e dietro a' Baali; il che i lor padri insegnarono loro.

^r 9:7 prova Is. 1.25. ^s 9:8 insidie Sal. 12.2 e rif.

¹⁵ Perciò, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Ecco, io ciberò questo popolo di assenzio, e l'abbevererò d'acqua di toscò. ¹⁶ E li dispergerò fra genti^t, le quali nè essi, nè i lor padri, non han conosciute; e manderò dietro a loro la spada, finchè io li abbia consumati.

¹⁷ Così ha detto il Signor degli eserciti: Considerate, e chiamate delle lamentatrici^u, e *fate* che vengano; e mandate per delle più avvedute, che vengano; ed affrettinsi, e prendano a fare un rammarichio di noi; ¹⁸ e struggansi i nostri occhi in lagrime, e le nostre palpebre stillino acqua; ¹⁹ perciocchè una voce di lamento è stata unita da Sion: Come siamo stati distrutti? noi siamo grandemente confusi; perciocchè abbiám lasciato il paese, e le nostre stanze ci hanno scacciati^v. ²⁰ Perciocchè, o donne, ascoltate la parola del Signore; e riceva il vostro orecchio la parola della sua bocca; ed insegnate dei rammarichii alle vostre figliuole, e de' lamenti, ciascuna alla sua compagna. ²¹ Perciocchè la morte è salita per le nostre finestre, è entrata ne' nostri palazzi, per isterminare i piccoli fanciulli d'in su le strade, ed i giovani d'in su le piazze. ²² Parla: Così ha detto il Signore: I corpi morti degli uomini ancora giaceranno come letame su per la campagna, e come una manella di spighe, *lasciata* indietro dal mietitore, la quale niuno raccoglie.

²³ Così ha detto il Signore: Il savio non si glorii della sua saviezza^w, e il forte non si glorii

^t **9:16** genti Lev. 26.33 e rif. ^u **9:17** lamentatrici 2 Cron. 35.25. Mat. 9.23. ^v **9:19** scacciati Lev. 18.28; 20.22. ^w **9:23** saviezza Prov. 3.5. Eccl. 9.11.

della sua forza, e il ricco non si glori delle sue ricchezze; ²⁴ ma chi si gloria gloriisi di questo^X, ch'egli ha intendimento, e conosce me^Y; perciocchè io *sono* il Signore, che fo benignità, giudicio, e giustizia in terra; perciocchè, queste cose gradisco, dice il Signore.

²⁵ Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io farò punizione d'ogni circonciso che è incirconciso; ²⁶ d'Egitto, e di Giuda, e di Edom, e de' figliuoli di Ammon, e di Moab, e di tutti quelli che si tondono i canti *delle tempie*, i quali abitano nel deserto; perciocchè tutte queste genti sono incirconcise; tutta la casa d'Israele ancora è incirconcisa di cuore^Z.

10

Gl'idoli ed il Signore

¹ CASA d'Israele, ascoltate la parola che il Signore vi ha pronunziata. ² Così ha detto il Signore: Non imparate *a seguitare* i costumi delle genti^a, e non abbiate paura de' segni del cielo, perchè le genti ne hanno paura. ³ Perciocchè gli statuti de' popoli son vanità; conciossiachè si tagli un albero del bosco^b, *per farne* un lavoro di mani d'artefice con l'ascia. ⁴ Quello si adorna con oro, e con argento; e si fa star saldo con chiodi, e con martelli, acciocchè non sia mosso. ⁵ Son tratti diritti, a guisa di palma, e non parlano^C; convien portarli attorno, perchè non possono

^X 9:24 questo 1 Cor. 1.31. ^Y 9:24 me Fil 3.8. ^Z 9:26 cuore Rom. 2.28,29. ^a 10:2 genti Lev. 18.3; 20.23. ^b 10:3 bosco Is. 40.19 ecc. e rif. ^C 10:5 parlano Sal. 115.4 ecc. e rif.

camminare; non temiate di loro; perciocchè non possono far danno alcuno, ed altresì in lor potere non è di fare alcun bene.

⁶ Non vi è niuno pari a te, o Signore^d; tu sei grande, ed il tuo Nome è grande in forza. ⁷ Chi non ti' temerebbe, o Re delle gentie^e? conciossiachè *questa* ti si convenga; perciocchè, fra tutti i savi delle genti, e in tutti i regni loro, non vi è alcun pari a te. ⁸ E tutti insieme sono insensati, e pazzif^f; il legno è un ammaestramento di vanità.

⁹ L'argento, che si distende col martello, è addotto di Tarsis, e l'oro di Ufaz; *sono* opera di fabbro, e *lavorio di* mani di orafo; il lor vestimento è giacinto e porpora; essi tutti *sono* lavoro d' *uomini* industriosi. ¹⁰ Ma il Signore è il vero Dio, egli è l'Iddio vivente, e il Re eterno; la terra trema per la sua ira, e le genti non possono sostenere il suo cruccio. ¹¹ Così direte loro: Gl'Iddii, che non hanno fatto il cielo, e la terra, periscano d'in su la terra, e di sotto al cielo.

¹² Colui, che ha fatta la terra con la sua potenza^g, che ha stabilito il mondo con la sua sapienza, ed ha distesi i cieli col suo intendimento; ¹³ tosto ch'egli dà fuori la *sua* voce, vi è un romor d'acque nel cielo; egli fa salir vapori dalle estremità della terra^h, e fa i lampi per la pioggia, e trae il vento fuor de' suoi tesori. ¹⁴ Ogni uomo è insensato per scienzaⁱ; ogni orafo è renduto

^d **10:6** Signore Esod. 15.11 e rif. ^e **10:7** genti Apoc. 15.3,4.

^f **10:8** pazzi Sal. 115.8. Rom. 1.21,22. ^g **10:12** potenza Gen. 1.1,6,9. Ger. 51.15. ^h **10:13** terra Giob. 38.34. Sal. 135.7.

ⁱ **10:14** scienza Ger. 51.17-19.

infame per le sculture; perciocchè le sue statue di getto *sono* una falsità, e non vi è alcuno spirito in loro. ¹⁵ Sono vanità, lavoro d'inganni; periranno nel tempo della lor visitazione. ¹⁶ *Colui che è* la parte di Giacobbe non è come queste cose; perciocchè egli è il Formator d'ogni cosa, ed Israele è la tribù della sua eredità; Il suo Nome è: Il Signor degli eserciti.

Annunzio della imminente cattività

¹⁷ O ABITATRICE della fortezza, raccogli la tua mercatanzia, *per portarla* fuor del paese^k. ¹⁸ Perciocchè, così ha detto il Signore: Ecco, questa volta gitterò via, come con una frombola, gli abitanti del paese, e li metterò in distretta, acciocchè trovino ciò che han meritato. ¹⁹ Ahi lasso me! *dirà il paese*, per cagione del mio fiaccamento! la mia piaga è dolorosa; e pure io avea detto: Questa è una doglia, che ben potrò sofferire. ²⁰ Le mie tende son guaste, e tutte le mie corde son rotte; i miei figliuoli sono usciti fuor di me, e non sono *più*^l; non vi è più alcuno che tenda il mio padiglione, nè che rizzi i miei teli. ²¹ Perciocchè i pastori son divenuti insensati, e non hanno ricercato il Signore; perciò non son prosperati, e tutte le lor mandre sono state dissipate.

²² Ecco, una voce di grido viene, con gran commovimento, dal paese di Settentrione^m, per ridurre le città di Giuda in desolazione, in ricetti di sciacalli.

j **10:16** eredità Deut. 32.9 e rif. k **10:17** paese Ger. 6.1.

l **10:20** *più* Ger. 31.15. m **10:22** Settentrione Ger. 1.15 e rif.

²³ O Signore, io conosco che la via dell'uomo non è in suo potere; e che non è in poter dell'uomo che cammina di addirizzare i suoi passiⁿ. ²⁴ O Signore, castigami, ma pur moderatamente^o; non nell'ira tua, che talora tu non mi faccia venir meno. ²⁵ Spandi la tua ira sopra le genti che non ti conoscono, e sopra le nazioni che non invocano il tuo Nome; perciocchè han divorato Giacobbe; anzi l'han divorato, e consumato, ed hanno desolata la sua stanza.

11

Il patto violato

¹ LA parola che fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, dicendo:

² Ascoltate le parole di questo patto^p, e parlate agli uomini di Giuda, ed agli abitanti di Gerusalemme. ³ E tu di' loro: Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Maledetto l'uomo, che non ascolterà le parole di questo patto^q; ⁴ il quale io comandai a' padri vostri di osservare, quando li trassi fuor del paese di Egitto, della fornace di ferro, dicendo: Ascoltate la mia voce, e fate queste cose, secondo tutto quello che io vi comando; e voi mi sarete popolo, ed io vi sarò Dio^r. ⁵ Acciocchè io metta ad effetto il giuramento che io feci a' vostri padri, di dar loro un paese stillante latte e miele^s; come *si vede* al dì d'oggi.

ⁿ 10:23 passi Prov. 16.1; 20.24. ^o 10:24 moderatamente Sal. 6.1; 38.1. Ger. 30.11. ^p 11:2 patto 2 Re. 23.3. ^q 11:3 patto Deut. 27.26. Gal. 3.10. ^r 11:4 Dio Lev. 26.3,12. Ger. 7.23 e rif. ^s 11:5 miele Esod. 3.8. Deut. 7.12,13.

Ed io risposi, e dissi: Amen, Signore.

⁶ Appresso il Signore mi disse: Predica tutte queste parole nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme: dicendo: Ascoltate le parole di questo patto, e mettetele ad effetto^t.

⁷ Conciossiachè io abbia fatte di gran protestazioni a' vostri padri, dal dì che io li trassi fuor del paese di Egitto, infino a questo giorno, protestando loro ogni giorno, fin dalla mattina^u, e dicendo: Ascoltate la mia voce. ⁸ Ma essi non l'hanno ascoltata, e non hanno porto l'orecchio loro, e son camminati ciascuno secondo la durezza del cuor suo malvagio; laonde io ho fatte venir sopra loro tutte le parole di questo patto, il quale io avea lor comandato di osservare; ma non l'hanno osservato.

⁹ Poi il Signore mi disse: Ei si trova una congiura fra gli uomini di Giuda, e fra gli abitanti di Gerusalemme. ¹⁰ Son tornati alle iniquità de' lor padri antichi, i quali ricusarono di ascoltar le mie parole; e sono anch'essi andati dietro ad altri dii, per servirli; la casa d'Israele e la casa di Giuda hanno rotto il mio patto, che io avea fatto co' lor padri.

¹¹ Perciò, così ha detto il Signore: Ecco, io fo venir sopra loro un male, del quale non potranno uscire, e grideranno a me, ma io non li ascolterò^v. ¹² Allora le città di Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme, andranno, e grideranno agl'iddii, a' quali fanno profumi; ma essi non li

^t **11:6** effetto Rom. 2.13. Giac. 1.22. ^u **11:7** mattina Ger. 7.13 e rif.; 35.15. ^v **11:11** ascolterò Is. 1.15 e rif. Ger. 14.12.

salveranno in modo alcuno, nel tempo della loro avversità.

¹³ Perciocchè, o Giuda, tu hai avuti tanti dii, *quanto* è il numero delle tue città^W; e voi avete rizzati tanti altari alla cosa vergognosa^X, *quanto* è il numero delle strade di Gerusalemme; altari da far profumi a Baal. ¹⁴ Tu adunque non pregar per questo popolo, e non prendere a gridare, nè a fare orazion per loro^Y; perciocchè io non *li* esaudirò, quando grideranno a me per la loro avversità.

¹⁵ Che ha da far *più* il mio caro amico nella mia Casa^Z, piocchè i maggiori l'impiegano a scelleratezza? Or le carni sacre trapasseranno via da te^a; perciocchè allora che *tu commetti* il tuo male, tu festeggi.

¹⁶ Il Signore avea chiamato il tuo nome: Ulivo verdeggiante, bello in vaghi frutti^b; *ma*, al suono di un grande stormo, egli ha acceso d'intorno a quello un fuoco, e i suoi rami sono stati consumati. ¹⁷ E il Signor degli eserciti, che ti avea piantata, ha pronunziato contro a te del male, per la malvagità della casa d'Israele, e della casa di Giuda, che han commessa per dispettarmi, facendo profumi a Baal.

Congiura di quei di Anatot contro Geremia

¹⁸ OR il Signore mi ha fatti conoscere i lor fatti, ed io li ho conosciuti; allora, *Signore*, tu me li hai mostrati. ¹⁹ Ed io *sono stato* come un

W **11:13** città Ger. 2.28. X **11:13** vergognosa Ger. 3.24 e rif.
 Y **11:14** loro Ger. 7.16 e rif. Z **11:15** Casa Sal. 50.16. Is. 1.11
 ecc. a **11:15** te Tit. 1.158. b **11:16** frutti Sal. 52. Rom.
 11.17,18.

agnello, *od* un bue, *che* si mena al macello; ed io non sapeva che facessero delle macchinazioni contro a me^c, *dicendo*: Attossichiamo il suo cibo, e sterminiamolo dalla terra de' viventi, e non sia il suo nome più ricordato. ²⁰ Ma, o Signor degli eserciti, giusto Giudice, che provi le reni, e il cuore^d, *fa'*che io vegga la tua vendetta sopra loro; perciocchè io ti dichiaro la mia ragione.

²¹ Perciò, così ha detto il Signore intorno a que' di Anatot, che cercano l'anima tua^e, *dicendo*: Non profetizzar nel Nome del Signore^f, che tu non muoia per le nostre mani; ²² perciò così ha detto il Signor degli eserciti: Ecco, io ne farò punizione sopra loro; i giovani morranno per la spada; e i lor figliuoli e le lor figliuole morranno di fame. ²³ E non resterà di loro alcun rimanente; perciocchè io farò venire del male sopra que' di Anatot, l'anno della lor visitazione.

12

¹ Signore, se io litigo teco, tu *sei pur* giusto; nondimeno io *ti* proporrò le mie ragioni: Perchè prospera la via degli empig? *perchè* sono a lor agio tutti quelli che procedono dislealmente?

² Tu li hai piantati, ed hanno messa radice; si avanzano, e fruttano; tu *sei* presso della lor bocca, ma lontano dalle lor renih. ³ Ma, o Signore, tu mi conosci, tu mi vedi, ed hai provato *qual sia* il mio cuore inverso teⁱ; strascinali, a

^c 11:19 me Ger. 18.18. ^d 11:20 cuore 1 Sam. 16.7 e rif.

^e 11:21 tua Ger. 12.5,6. Mat. 13.57. ^f 11:21 Signore Is. 30.10

e rif. ^g 12:1 empig Giob. 12.6 e rif. ^h 12:2 reni Is. 29.13.

Mat. 15.8. ⁱ 12:3 te Sal. 17.3; 139.1.

guisa di pecore, al macello, e preparali per lo giorno dell'uccisione^j. ⁴ Infino a quando farà cordoglio il paese, e seccherassi l'erba di tutta la campagna, per la malvagità degli abitanti di quello? le bestie, e gli uccelli son venuti meno^k; perciocchè hanno detto: *Iddio* non vede il nostro fine.

⁵ Se, correndo co' pedoni, essi ti hanno stanco, come ti rimescolerai co' cavalli? e se hai sol fidanza in terra di pace, come farai, quando il Giordano sarà gonfio? ⁶ Perciocchè, eziandio i tuoi fratelli, e que' della casa di tuo padre, si son portati dislealmente te^l; ed essi ancora hanno a grida radunata la moltitudine dietro a te; non fidarti di loro, quando ti daranno buone parole.

Il paese devastato. Profesia contro i suoi devastatori

⁷ IO ho lasciata la mia Casa, io ho abbandonata la mia eredità; io ho dato l'amor dell'anima mia nelle mani de' suoi nemici. ⁸ La mia eredità mi è stata come un leone nel bosco; ha data fuori la sua voce contro a me; perciò l'ho odiata.

⁹ La mia eredità mi è stata come un uccello vaiolato; o uccelli, *venite* contro a lei d'ogn'intorno^m; andate, radunatevi, voi tutte le fiere della campagna, venite per mangiare.

¹⁰ Molti pastori han guasta la mia vignaⁿ, han calpestata la mia possessione, han ridotta la mia cara possessione in un deserto di desolazione.

^j 12:3 uccisione 2 Piet. 2.12. ^k 12:4 meno Rom. 8.22. ^l 12:6 teco Ger. 9.4; 11.19,21. ^m 12:9 intorno Ezec. 39.17. Apoc. 19.17,18. ⁿ 12:10 vigna Is. 5.1 ecc. Ger. 6.3.

¹¹ È stata ridotta in desolazione; e, tutta desolata, ha fatto cordoglio appo me; tutta la terra è desolata, perciocchè non vi è alcuno che ponga mente a queste cose.

¹² De'guastatori son venuti sopra tutti i luoghi elevati nel deserto; perciocchè la spada del Signore divorerà da una estremità del paese infino all'altra; non vi è pace alcuna per veruna carne. ¹³ Han seminato del frumento, ed han ricolte delle spine^o; si sono affannati, e non hanno fatto alcun profitto^p; voi sarete confusi delle vostre rendite, per l'ardente ira del Signore.

¹⁴ Così ha detto il Signore contro a tutti i suoi malvagi vicini, che toccano l'eredità, la quale egli ha data a possedere ad Israele, suo popolo^q: Ecco, io li divellerò d'in sul lor paese, e divellerò la casa di Giuda del mezzo di loro^r. ¹⁵ Ed avverrà che dopo che io li avrò divelti, avrò di nuovo pietà di loro; e li ricondurrò, ciascuno alla sua eredità, e ciascuno alla sua terra. ¹⁶ Ed avverrà che, se pure imparano le vie del mio popolo per giurar per lo mio Nome, *dicendo* il Signore vive^s (siccome hanno insegnato al mio popolo di giurare per Baal), saranno edificati in mezzo del mio popolot. ¹⁷ Ma se non ubbidiscono, io divellerò una cotal gente, divellendola, ed *insieme* distruggendola, dice il Signore.

^o **12:13** spine Lev. 26.16. Deut. 28.38. ^p **12:13** profitto Is. 55.2. ^q **12:14** popolo Zac. 2.8. ^r **12:14** loro Deut. 30.3 e rif. Ger. 32.37. ^s **12:16** vive Ger. 4.2 e rif. ^t **12:16** popolo Efes. 2.20,21. 1 Piet. 2.5.

13

Predizione della cattività, mediante l'emblema di una cintura lina

¹ COSÌ mi ha detto il Signore: Va', e comperati una cintura lina, e mettila in su i lombi, e non metterla nell'acqua. ² Io dunque comperai quella cintura, secondo la parola del Signore, e me la misi in su i lombi.

³ E la parola del Signore mi fu *indirizzata* la seconda volta, dicendo: ⁴ Prendi la cintura che tu hai comperata, la quale tu hai in su i lombi, e levati, e va' all'Eufrate, e nascondila quivi in una buca di un sasso. ⁵ Ed io andai, e la nascosi presso all'Eufrate, siccome il Signore mi avea comandato. ⁶ E dopo molti giorni, avvenne che il Signore mi disse: Levati, va' all'Eufrate, e togli di là la cintura, che io ti avea comandato di nascondervi. ⁷ Ed io andai all'Eufrate, e cavai, e tolsi la cintura del luogo dove io l'avea nascosta; ed ecco, la cintura era guasta, e non era più buona a nulla.

⁸ E la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo: ⁹ Così ha detto il Signore: Così guasterò la magnificenza di Giuda, la gran magnificenza di Gerusalemme; ¹⁰ di questo popolo malva gio, che ricusa di ascoltar le mie parole, che cammina nella durezza del cuor suo, e va dietro ad altri dîi, per servirli, e per adorarli; e quella diventerà come questa cintura, che non è *più* buona a nulla.

¹¹ Perciocchè, siccome la cintura è apposta in su i lombi dell'uomo, così io mi avea congiunta tutta la casa d'Israele, e tutta la casa di Giuda,

dice il Signore; acciocchè fosse mio popolo^U, a fama, ed a lode, ed a gloria; ma essi non hanno ubbidito.

¹² Di' loro adunque questa parola: Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israele: Ogni barile sarà ripieno di vino. Ed essi ti diranno: Non sappiamo noi bene, che ogni barile sarà ripieno di vino? ¹³ E tu dirai loro: Così ha detto il Signore: Ecco, io empierò d'ebbrezza tutti gli abitatori di questo paese^V, ed i re *del legnaggio* di Davide, che seggono sopra il suo trono; ed i sacerdoti, ed i profeti, e tutti gli abitanti di Gerusalemme. ¹⁴ E li sbatterò l'uno contro all'altro, padri e figliuoli insieme, dice il Signore; io non risparmiarò, e non perdonerò, e non avrò pietà, per non distruggerli.

¹⁵ Ascoltate, e porgete l'orecchio: Non superbite; perciocchè il Signore ha parlato. ¹⁶ Date gloria al Signore Iddio vostro, avanti ch'egli faccia venir le tenebre^W, e avanti che i vostri piedi s'intoppino sopra i monti di oscurità, e che voi aspettiate la luce, e ch'egli l'abbia cangiata in ombra di morte, e mutata in oscurità. ¹⁷ Che se voi non ascoltate questo, l'anima mia piangerà in segreto, per lo *vostro* orgoglio; e l'occhio mio non resterà di lagrimare, e si struggerà in lagrime^X; perciocchè la greggia del Signore è menata in cattività.

¹⁸ Di' al re, ed alla regina: Umiliatevi, e sedete *in terra*; perciocchè il vostro principato,

^U 13:11 popolo Esod. 19.5,6 e rif. ^V 13:13 paese Is. 51.17,21.

^W 13:16 tenebre Am. 8.9. Giov. 12.35. ^X 13:17 lagrime Ger. 9.1 e rif.

la corona della vostra gloria, è caduta a basso^Y.
¹⁹ Le città del Mezzodì sono serrate, e non vi è alcuno che le apra; tutto Giuda è menato in cattività, egli è menato in una intiera cattività.
²⁰ Alzate gli occhi vostri, e vedete quelli che vengono di Settentrione^Z; dove è la mandra *che* ti era stata data, la greggia della tua gloria?
²¹ Che dirai quando egli farà punizion di te? conciossiachè tu stessa abbi loro insegnato ad esser tuoi principi in capo; non ti stringeranno dolori, a guisa di donna che partorisce? ²² Che se pur dici nel cuor tuo: Perchè mi son avvenute queste cose^a? Per la grandezza della tua iniquità i tuoi lembi sono stati rimboccati, le tue calcagna sono state calterite.

²³ Potrebbe il moro mutar la sua pelle, o il pardo le sue macchie? potreste altresì voi, assuefatti a far male, far bene^b? ²⁴ Io dunque li dispergerò come stoppia, che è trasportata via al *soffiar del vento* del deserto. ²⁵ Quest'è la tua sorte, la parte delle tue misure, da parte mia, dice il Signore; perciocchè tu mi hai dimenticato, e ti sei confidata in menzogna. ²⁶ Laonde io altresì ti rimboccherò i tuoi lembi in sul viso, e il tuo vituperio apparirà. ²⁷ I tuoi adulterii, ed il tuo ringhiare, *e l'infamia del tuo fornicare, è stata sopra i colli, per li campi*^C; io ho vedute le tue abbominazioni. Guai a te, Gerusalemme! non ti netterai tu *mai*? dopo quando ancora?

^Y **13:18** basso 2 Re. 24.12. Ger. 22.26. ^Z **13:20** Settentrione Ger. 6.22 e rif. ^a **13:22** cose Ger. 5.19 e rif. ^b **13:23** bene Mat. 19.26. ^C **13:27** campi Ger. 2.20 e rif.

14

Geremia intercede invano per il popolo

¹ LA parola del Signore che fu *indirizzata* a Geremia intorno al fatto della secchezza.

² La Giudea fa cordoglio, e le sue porte languiscono; giacciono per terra in abito lugubre; il grido di Gerusalemme è salito. ³ Ed i più onorati d'infra loro hanno mandata per dell'acqua la lor piccola gente; ed essa, venuta alle fosse, non ha trovata acqua alcuna; se ne son tornati co' vasi vuoti; hanno avuta vergogna, e sono stati confusi, ed hanno coperto il capo loro.

⁴ Conciossiachè la terra sia stata trita, perciocchè non vi è stata alcuna pioggia nel paese; i lavoratori sono stati confusi, *ed han coperto il capo loro*^d. ⁵ Ed anche la cerva, per li campi, avendo figliato, ha abbandonati *i suoi cerbiatti*; perciocchè non vi era alcuna erba. ⁶ E gli asini salvatici si son fermati sopra i luoghi elevati, *ed han sorbito il vento, come sciacalli*; gli occhi loro son venuti meno; perciocchè non *vi era* erba alcuna.

⁷ O Signore, se le nostre iniquità rendono testimonianza contro a noi, opera per amor del tuo Nome; perciocchè le nostre ribellioni son moltiplicate, noi abbiamo peccato contro a te.

⁸ O speranza d'Israele, suo Salvatore in tempo di distretta, perchè saresti nel paese a guisa di forestiere, e come un viandante, *che si riduce in un albergo, per passarvi la notte?* ⁹ Perchè saresti come un uomo smarrito, come un *uomo prode che non può salvare*^e? Ora, Signore, tu sei

^d 14:4 loro 2 Sam. 15.30. ^e 14:9 salvare Is. 59.1.

pur nel mezzo di noi, e il tuo Nome è invocato sopra noi; non abbandonarci.

¹⁰ Così ha detto il Signore a questo popolo: Così hanno preso diletto d'andar vagando, e non hanno rattenuti i lor piedi; perciò il Signore non li gradisce; ora ricorderà la loro iniquità, e farà punizion de' lor peccati.

¹¹ Poi il Signore mi disse: Non pregare in bene per questo popolo^f. ¹² Quando digiuneranno, io non ascolterò il grido loro^g; e quando offeriranno olocausto ed offerta, io non li avrò a grado^h; anzi li consumerò per la spada, e per la fame, e per la peste. ¹³ Ed io dissi: Ahi Signore Iddio! ecco, i profeti dicon loro: Voi non vedrete la spada, e fame non vi avverrà; anzi vi darò ferma pace in questo luogoⁱ. ¹⁴ E il Signore mi disse: Que' profeti profetizzano menzogna nel Nome mio; io non li ho mandati, e non ho data loro commessione, e non ho lor parlato^j; essi vi profetizzano visioni di menzogna, e indovinamento, e vanità, e l'inganno del cuor loro. ¹⁵ Perciò, così ha detto il Signore intorno a que' profeti, che profetizzano nel mio Nome, quantunque io non li abbia mandati, e dicono: Ei non vi sarà nè spada, nè fame, in questo paese; que' profeti saran consumati per la spada, e per la fame. ¹⁶ E il popolo, al quale hanno profetizzato, sarà gittato su per le strade di Gerusalemme, per la fame, e per la spada; e non

^f **14:11** popolo Ger. 7.16 e rif. ^g **14:12** loro Prov. 1.28. Is. 1.15 e rif. ^h **14:12** grado Ger. 6.20 e rif. ⁱ **14:13** luogo Ger. 4.10 e rif.; 6.14. ^j **14:14** parlato Deut. 18.20. Mat. 7.15.

vi sarà alcuno che seppellisca nè loro, nè le lor mogli, nè i lor figliuoli, nè le lor figliuole^k; ed io spanderò sopra loro la lor malvagità. ¹⁷ Di' loro adunque questa parola: Struggansi gli occhi miei in lagrime giorno e notte, e non abbiano alcuna posa^l; perciocchè la vergine, figliuola del mio popolo, è stata fiaccata d'un gran fiaccamento, d'una percossa molto dolorosa. ¹⁸ Se io esco fuori a' campi, ecco gli uccisi con la spada; se entro nella città, ecco quelli che languiscono di fame^m; perciocchè, eziandio i profeti e i sacerdoti, sono andati vagando per lo paese, e non sanno *quel che si facciano*.

¹⁹ Avresti tu pur riprovato Giuda? ed avrebbe l'anima tua Sion in abominazione? perchè ci hai percossi, senza che abbiamo potuto aver guarigione? Ei si aspetta pace, e non vi è alcun bene; e il tempo della guarigione, ed ecco turbamento. ²⁰ O Signore, noi riconosciamo la nostra malvagità, l'iniquità de' nostri padriⁿ; perciocchè noi abbiam peccato contro a te. ²¹ Per amor del tuo Nome, non disdegnare, non mettere in vituperio il trono della tua gloria; ricordati del tuo patto con noi; non annullarlo^o. ²² Evvi, fra le vanità delle genti, alcuno che faccia piovere? i cieli dànno essi le piogge? non sei desso tu, o Signore Iddio nostro^p? Perciò, noi spereremo in te; perciocchè tu hai fatte tutte queste cose.

^k **14:16** figliuole Sal. 79.3. ^l **14:17** posa Ger. 9.1 e rif.
^m **14:18** fame Ezec. 7.15. ⁿ **14:20** padri Sal. 106.6. Dan. 9.8. ^o **14:21** annullarlo Lev. 26.42. Sal. 106.45. ^p **14:22** nostro Sal. 135.7. Ger. 5.24 e rif.

15

¹ Poi il Signore mi disse: Avvegnachè Mosè e Samuele si presentassero davanti alla mia faccia^Q, l'anima mia non sarebbe però inverso questo popolo; mandali fuori della mia presenza, ed escansene fuori. ² Che se pur ti dicono: Dove usciremo? di' loro: Così ha detto il Signore: Chi è *condannato* alla mortalità, *esca* alla mortalità; chi alla spada, *esca* alla spada; chi alla fame, *esca* alla fame; chi alla cattività, *esca* alla cattività^r. ³ Ed io costituirò sopra loro quattro generazioni, dice il Signore: la spada, per uccidere; i cani, per istrascinare; gli uccelli del cielo, e le bestie della terra, per divorare, e per distruggere. ⁴ E farò che saranno agitati per tutti i regni della terra^s, per cagion di Manasset^t, figliuolo di Ezechia, re di Giuda; per quello ch'egli ha fatto in Gerusalemme.

⁵ Perciocchè, o Gerusalemme, chi avrebbe pietà di te? chi si condorrebbe teco? o chi si rivolgerebbe per domandarti del tuo bene stare?

⁶ Tu mi hai abbandonato^u, dice il Signore, e te ne sei ita indietro; io altresì stenderò la mano sopra te, e ti distruggerò; io sono stanco di pentirmi.

⁷ Benchè io li abbia sventolati con la ventola nelle porte del paese, *ed* abbia deserto, *e* distrutto il mio popolo, non però si son convertiti dalle lor vie^v. ⁸ Le sue vedove sono state da me moltiplicate, più che la rena de' mari; io ho loro

^Q 15:1 faccia Esod. 32.11 ecc. 1 Sam. 7.8,9. ^r 15:2 cattività Ger. 43.11. Ezec. 5.12. ^s 15:4 terra Deut. 28.25,26 e rif. ^t 15:4 Manasse 2 Re. 21.11 ecc.; 23.26,27; 24.3,4. ^u 15:6 abbandonato Deut. 32.15. Ger. 2.13. ^v 15:7 vie Ger. 5.3 e rif.

addotto in pien mezzodì un guastatore contro alla madre de' giovani; io ho fatto di subito cader sopra lei turbamento e spaventi. ⁹ Quella che avea partoriti sette *figliuoli* è divenuta fiacca, l'anima sua ha ansato io suo sole è tramontato, mentre *era* ancora giorno; è stata confusa e svergognata; ancora darò il lor rimanente alla spada, all'arbitrio de'lor nemici, dice il Signore.

¹⁰ Ahi lasso me! madre mia; perciocchè tu mi hai partorito *per essere* uomo di lite, e di contesa a tutto il paese^W: io non ho *loro* dato *nulla* in presto, ed essi altresì non mi hanno prestato *nulla*; e *pur* tutti quanti mi maledicono. ¹¹ Il Signore ha detto: Se il tuo *sol* rimanente non è *riserbato* per lo bene; se io non fo che il nemico si scontri in te nel tempo dell'avversità, e nel tempo della distretta^X. ¹² Potrebbe si rompere il ferro, il ferro di Aquilone, e il rame?

¹³ Io darò senza prezzo in preda le tue facultà, e i tuoi tesori, in tutti i tuoi confini; e *ciò* per tutti i tuoi peccati. ¹⁴ E farò passare i tuoi nemici per un paese *che* tu non sai; perciocchè un fuoco si è acceso nella mia ira, il quale si apprenderà sopra voi.

¹⁵ O Signore, tu *il* sai; ricordati di me, e visitami, e vendicami de' miei persecutori; non rapirmi, mentre tu sei lento all'ira; conosci che io soffero vituperio per te. ¹⁶ *Tosto che* le tue parole sono state ritrovate *da me*, io le ho mangiate^Y; e la tua parola mi è stata in gioia, e

^W **15:10** paese Giob. 3.1 ecc. Ger. 20.14. ^X **15:11** distretta Ger. 39.11,12; 40.4,5. ^Y **15:16** mangiate Ezec. 3.1-3. Apoc. 10.9,10.

in allegrezza del mio cuore^z; perciocchè il tuo Nome è invocato sopra me, o Signore Iddio degli eserciti. ¹⁷ Io non son seduto nel consiglio degli schernitori^a, per far festa, ed allegrezza; io son seduto tutto solo, per cagion della tua mano; perciocchè tu mi hai empiuto d'indegnazione. ¹⁸ Perchè è stato il mio dolore perpetuo, e la mia piaga disperata? perchè ha ella ricusato d'esser guarita? mi saresti tu pure come una cosa fallace, *come* acque che non son perenni?

¹⁹ Perciò così ha detto il Signore: Se tu ti converti, io ti ristorerò, e tu starai davanti a me^b; e se tu separi il prezioso dal vile, tu sarai come la mia bocca; convertansi eglino a te; ma tu, non convertirti a loro. ²⁰ Ed io ti farò essere a questo popolo, a guisa d'un muro fortissimo di rame^c; ed essi combatteranno contro a te^d, ma non ti vinceranno; perciocchè io *son* teco, per salvarti e per riscuoterti, dice il Signore. ²¹ E ti trarrò di man de' maligni, e ti riscoterò di man de' violenti.

16

Annunzio della cattività e del ristoramento d'Israele

¹ POI la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

² Non prenderti moglie, e non aver figliuoli, nè figliuole, in questo luogo. ³ Perciocchè, così ha detto il Signore intorno a' figliuoli, ed alle

Z 15:16 cuore Giob. 23.12 e rif. Sal. 119.72,111 e rif. **a 15:17** schernitori Sal. 1.1 e rif. **b 15:19** me Zac. 3.7. **c 15:20** rame Ger. 1.18; 6.27. **d 15:20** te Ger. 26.11 ecc.

figliuole, che nasceranno in questo luogo, ed alle madri che li avranno partoriti, ed a' padri che li avranno generati in questo paese: ⁴ Morranno di morti dolorose; non se ne farà cordoglio, e non saranno seppellite^e; saranno per letame in su la faccia della terra, e saranno consumati per la spada, e per la fame; ed i lor corpi morti saranno per pasto agli uccelli del cielo, ed alle bestie della terra^f.

⁵ Perciocchè, così ha detto il Signore: Non entrare in alcuna casa di convito funerale, e non andar per far cordoglio, e non condolerti con loro; perciocchè io ho ritratta la mia pace da questo popolo, dice il Signore, e la *mia* benignità, e le *mie* compassioni. ⁶ E grandi e piccoli morranno in questo paese, senza esser seppelliti^g; e non si farà cordoglio per loro, e niuno si farà tagliature addosso^h, nè si raderà per loro; ⁷ e non si spartirà loro *pane* per lo duolo, per consolarli del morto; e non si darà loro a bere la coppa delle consolazioni per padre, nè per madre di alcunoⁱ. ⁸ Parimente non entrare in alcuna casa di convito, per seder con loro, per mangiare e per bere. ⁹ Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Ecco, io fo cessare in questo luogo, davanti agli occhi vostri, e a' dì vostri, la voce di gioia, e la voce di allegrezza, la voce dello sposo, e la voce della

^e **16:4** seppelliti Ger. 9.22; 22.18,19; 25.33. ^f **16:4** terra Sal. 79.1 ecc. ^g **16:6** seppelliti ver. 4 e rif. ^h **16:6** addosso Lev. 19.28. Deut. 14.1. ⁱ **16:7** alcuno Prov. 31.6,7.

sposaj.

¹⁰ Or avverrà, quando tu avrai annunziate tutte queste parole a questo popolo, ch'essi ti diranno: Perchè ha il Signore pronunziato contro a noi tutto questo gran male^k? e quale è la nostra iniquità, e quale è il nostro peccato, che noi abbiamo commesso contro al Signore Iddio nostro? ¹¹ E tu dirai loro: Perciocchè i vostri padri mi hanno lasciato, dice il Signore; e sono iti dietro ad altrii dii, e li hanno serviti, ed adorati; ed hanno abbandonato me, e non hanno osservata la mia Legge^l. ¹² E voi avete fatto vie peggio che i vostri padri; ed ecco, ciascun di voi va dietro alla durezza del cuor suo malvagio, per non ascoltarmi. ¹³ Perciò, io vi caccerò fuor di questo paese, in un paese che nè voi, nè i vostri padri, non avete conosciuto^m; e quivi servirete giorno e notte, ad altri dii; perciocchè io non vi farò grazia.

¹⁴ *Ma* pure, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che non si dirà più: Il Signor vive, il quale ha tratti i figliuoli d'Israele fuor del paese di Egittoⁿ; ¹⁵ ma: Il Signore vive, che ha tratti i figliuoli d'Israele fuor del paese di Settentrione, e di tutti gli *altri* paesi, ne' quali egli li avea scacciati; ed io li ricondurrò alla lor terra^o, che io diedi a' padri loro.

¹⁶ Ecco, io mando a molti pescatori, che li

j **16:9** sposa Ger. 7.34 e rif.; 25.10. k **16:10** male Ger. 5.19 e rif.; 13.22. l **16:11** Legge Deut. 29.25. Ger. 22.9. m **16:13** conosciuto Deut. 4.26 ecc.; 28.36,37,63 ecc. n **16:14** Egitto Ger. 23.7,8. o **16:15** terra Is. 43.5,6. Ger. 3.18; 24.6; 30.3; 32.37 ecc.

peschino, dice il Signore; e dopo ciò, a molti cacciatori che li caccino sopra ogni monte, e sopra ogni colle, e nelle buche de' sassi. ¹⁷ Perciocchè gli occhi miei *son* sopra tutte le lor vie^p; quelle non son nascoste dal mio cospetto, e la loro iniquità non è occulta d'innanzi agli occhi miei^q. ¹⁸ E imprima renderò *loro* al doppio la retribuzione della loro iniquità, e del lor peccato; perciocchè han contaminato il mio paese *ed* hanno empiuta la mia eredità dei carcami delle lor cose esecrabili, e delle loro abominazioni.

¹⁹ O Signore, mia forza, e mia fortezza^r, e mio rifugio nel giorno della distretta, le genti verranno a te dalle estremità della terra, e diranno: Veramente i padri nostri hanno posseduta falsità, vanità, e cose nelle quali non *era* alcun giovamento^s. ²⁰ Farebbesi l'uomo degl'iddii, i quali però non son dii^t? Per tanto, ecco io farò lor conoscere questa volta, io farò lor conoscere la mia mano, e la mia forza; e sapranno che il mio Nome è: Il Signore^u.

17

¹ Il peccato di Giuda è scritto con uno stile di ferro, con una punta di diamante; egli è scolpito in su la tavola del lor cuore, e nelle corna de' vostri altari. ² *Il ricordarsi de'loro* altari, e de' lor boschi^v, presso agli alberi verdeggianti,

^p **16:17** vie Giob. 34.21 e rif. ^q **16:17** miei Sal. 90.8 e rif.
^r **16:19** fortezza Sal. 18.1 e rif. ^s **16:19** giovamento Is. 44.10
e rif. ^t **16:20** dii Gal. 4.8. ^u **16:20** Signore Esod. 6.3 e rif.
Sal. 83.18. ^v **17:2** boschi Esod. 34.13 e rif.

sopra gli alti colli, è loro come il ricordarsi de' lor propri figliuoli.

³ O montanaro, *scendi* nella campagna; io darò in preda le tue facoltà, e tutti i tuoi tesori; i tuoi alti luoghi *son pieni* di peccato, in tutti i tuoi confini. ⁴ E tu, e *quelli che sono* fra te, lascerete vacar la vostra eredità, la quale io vi avea data, *essendone cacciati* fuori; ed io ti farò servire a' tuoi nemici, nel paese che tu non è conosci^W; perciocchè voi avete acceso un fuoco nella mia ira, *il quale* arderà in perpetuo.

⁵ Così ha detto il Signore: Maledetto *sia* l'uomo che si confida nell'uomo^X, e mette la carne per suo braccio, e il cui cuore si ritrae dal Signore.

⁶ Egli sarà come un tamerice in una spiaggia; e quando il bene verrà, egli nol vedrà; ed abiterà nel deserto, in luoghi aridi, in terra di salsuggine, e disabitata.

⁷ Benedetto *sia* l'uomo che si confida nel Signore, e la cui confidenza è il Signore^Y. ⁸ Egli sarà come un albero piantato presso alle acque, e *che* stende le sue radici lungo un ruscello; e quando viene l'arsura, egli non *la* sente; anzi le sue fronde verdeggiano; e nell'anno della secchezza non se *ne* affanna, e non resta di far frutto^Z.

⁹ Il cuor *dell'uomo* è frodolente sopra ogni *altra* cosa, ed insanabile^a; chi lo conoscerà? ¹⁰ Io, il Signore, che investigo i cuori, che provo le reni^b;

W 17:4 conosci Ger. 16.13 e rif. X 17:5 uomo Sal. 146.3. Is. 30.1,2 e rif. Y 17:7 Signore Sal. 2.12 e rif.; 25.2 e rif. Z 17:8 frutto Sal. 1.3. a 17:9 insanabile Prov. 14.12 e rif. b 17:10 reni 1 Sam. 16.7 e rif.

e *ciò*, per rendere a ciascuno la retribuzione secondo le sue vie, secondo il frutto de' suoi fatti^c. ¹¹ Chi acquista delle ricchezze, e non dirittamente, è *come* la pernice, *che* cova *l'uova* che non ha fatte; egli le lascerà al mezzo de' suoi dì, ed alla fine sarà *trovato* stolto^d.

¹² Il luogo del nostro santuario è un trono di gloria, un luogo eccelso fin dal principio. ¹³ O Signore, speranza d'Israele, tutti quelli che ti lasciano saran confusi; e quelli che si rivoltano indietro da me saranno scritti nella terra^e; perciocchè hanno abbandonata la fonte delle acque vive, il Signore^f.

¹⁴ Sanami, Signore, ed io sarò sanato; salvami, ed io sarò salvato; perciocchè tu *sei* la mia lode. ¹⁵ Ecco, costoro mi dicono: Dove è la parola del Signore? venga pur ora^g. ¹⁶ Ora, quant'è a me, io non ho fatta maggiore istanza dietro a te, che *si convenga* ad un pastore; e non ho desiderato il giorno del male insanabile; tu *il* sai, ciò che è uscito delle mie labbra è stato nel tuo cospetto^h. ¹⁷ Non essermi in ispavento; tu *sei* la mia speranza, e rifugio, nel giorno dell'avversità. ¹⁸ Sieno confusi i miei persecutori, e non io; sieno spaventati, e non io; fa' venire sopra loro il giorno del male, e rompili di doppia rottura.

La santificazione del sabato raccomandata

^c 17:10 fatti Sal. 62.12 e rif. ^d 17:11 stolto Sal. 39.6. Luc. 12.20. ^e 17:13 terra Luc. 10.20. ^f 17:13 Signore Ger. 2.13 e rif. ^g 17:15 ora Is. 5.19 e rif. ^h 17:16 cospetto Ger. 1.4 ecc.

19 COSÌ mi ha detto il Signore: Va', e fermati alla porta de' figliuoli del popolo, per la quale entrano ed escono i re di Giuda; ed a tutte le porte di Gerusalemme, e di' loro:

20 Ascoltate la parola del Signore, re di Giuda, e tutto Giuda, e voi, tutti gli abitanti di Gerusalemme, ch'entrate per queste porte.

21 Così ha detto il Signore: Guardatevi, sopra le anime vostre, di portare alcun carico, nè di farlo passare per le porte di Gerusalemme, nel giorno del sabatoⁱ; 22 e non traete fuor delle vostre case alcun carico, nè fate opera alcuna nei giorno del sabato; ma santificate il giorno del sabato, come io comandai a' padri vostrij. 23 Ma essi non ascoltarono, e non porsero il loro orecchio; anzi indurarono il lor collo per non ascoltare, e per non ricever correzione. 24 Ed avverrà, se pur mi ascoltate, dice il Signore, per non fare entrare alcun carico per le porte di questa città nel giorno del sabato, e per santificare il giorno del sabato, per non fare in esso alcun lavoro; 25 che i re ed i principi che seggono sopra il trono di Davide, montati sopra carri e cavalli; i re, dico, e i lor principi, gli uomini di Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme, entreranno per le porte di questa città; e questa città sarà abitata in perpetuo. 26 E si verrà dalle città di Giuda, e da' luoghi circonvicini di Gerusalemme, e dal paese di Beniamino, e dal piano, e dal monte, e dalla parte meridionale, portando olocausti e sacrificii, ed offerte, ed incenso; portando ancora offerte da

ⁱ 17:21 sabato Neem. 13.15-22. Giov. 5.10,11. ^j 17:22 vostri Esod. 20.8-11 e rif.

render grazie, alla Casa del Signore. ²⁷ Ma, se non mi ascoltate, per santificare il giorno del sabato, e per non portare alcun carico, e per non entrar *con esso* per le porte di Gerusalemme, nel giorno del sabato, io accenderò un fuoco nelle sue porte, il quale consumerà i palazzi di Gerusalemme, e non si spegnerà^k.

18

Iddio tratterà Israele come il vasellaio tratta i suoi vasi

¹ LA parola che fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, dicendo: ² Levati, e scendi in casa di un vasellaio, e quivi ti farò intender le mie parole.

³ Io adunque scesi in casa di un vasellaio, ed ecco, egli faceva il *suo* lavorio in su la ruota. ⁴ E il vasello ch'egli faceva si guastò, come l'argilla *suol guastarsi* in man del vasellaio; ed egli da capo ne fece un altro vasello, come a *lui* vasellaio parve bene di fare.

⁵ Allora la parola del Signore mi fu *indirizzata* dicendo: ⁶ Non posso io fare a voi, o casa d'Israele, come *ha fatto* questo vasellaio^l? dice il Signore; ecco, siccome l'argilla è in man del vasellaio, così voi, o casa d'Israele, *siete* in mano mia. ⁷ In uno stante io parlerò contro ad una nazione, o contro ad un regno, per divellere, per diroccare, e per distruggere. ⁸ Ma se quella nazione, contro alla quale io avrò parlato, si converte dalla sua malvagità^m, io altresì mi

^k 17:27 spegnerà 2 Re. 25.9. Ger. 52.13. ^l 18:6 vasellaio Is. 45.9 e rif. ^m 18:8 malvagità Ezec. 18.21; 33.11.

pentirò del male che io avea pensato di farleⁿ.
⁹ In uno stante parimente, parlerò in favore di una nazione, o di un regno, per piantare, e per edificare. ¹⁰ *Ma se quel regno, o nazione* fa quel che mi dispiace, non ascoltando la mia voce, io altresì mi pentirò del bene che io avea detto di fargli.

¹¹ Ora dunque, parla pure agli uomini di Giuda, ed agli abitanti di Gerusalemme, dicendo: Così ha detto il Signore: Ecco, io formo contro a voi del male, e penso de' pensieri contro a voi; convertasi ora ciascun di voi dalla sua via malvagia, ed ammendate le vostre vie, ed i vostri fatti^o. ¹² Ed essi dissero: Non vi è rimedio^p; perciocchè noi andremo dietro a' nostri pensieri, e faremo ciascuno secondo la durezza del cuor suo malvagio.

¹³ Perciò, così ha detto il Signore: Deh! domandate fra le genti; chi ha mai udite cotali cose^q? la vergine d'Israele ha fatta una cosa molto brutta. ¹⁴ Lascerebbesi per lo sasso di un campo il nevoso Libano? abbandonerebbersi le acque pellegrine, fresche, e correnti? ¹⁵ Conciossiachè il mio popolo mi abbia dimenticato, *ed abbia fatti profumi a ciò che non è che vanità^r*; e sia stato fatto intopparsi nelle sue vie, *ch'erano sentieri antichi^s*, per camminar per li sentieri di un cammino non appianato; ¹⁶ per mettere

ⁿ **18:8** farle Giud. 2.18 e rif. Giona 3.6-10. ^o **18:11** fatti 2 Re. 17.13. Ger. 7.3 e rif. ^p **18:12** rimedio Ger. 2.25. ^q **18:13** cose Ger. 2.10 ecc. 1 Cor. 5.1. ^r **18:15** vanità Ger. 10.14,15 e rif. ^s **18:15** antichi Ger. 6.16.

il lor paese in desolazione, e in zufolo^t, in perpetuo; onde chiunque passerà per esso stupirà, e scoterà la testa. ¹⁷ Io li dispergerò dinanzi al nemico, a guisa di vento orientale; io mostrerò loro la coppa, e non la faccia, nel giorno della lor calamità.

¹⁸ Ed essi hanno detto: Venite, e facciamo delle macchinazioni contro a Geremia^u; perciocchè la Legge non verrà giammai meno dal sacerdote, nè il consiglio dal savio, nè la parola dal profeta; venite, e percotiamolo con la lingua e non attendiamo a tutte le sue parole.

¹⁹ O Signore, attendi a me, ed ascolta la voce di quelli che contendono meco. ²⁰ Devesi rendere mal per bene? conciossiachè essi abbiano cavata una fossa all'anima mia. Ricordati che io mi son presentato dinanzi a te, per parlare in favor loro, per istornar l'ira tua da loro. ²¹ Perciò, abbandona i lor figliuoli alla fame, e falli cader per la spada; e sieno le lor mogli orbate di figliuoli, e vedove; e sieno i loro uomini uccisi, e morti; e sieno i loro giovani percossi dalla spada nella battaglia. ²² Sieno udite le strida dalle case loro, quando in uno stante tu avrai fatte venir sopra loro delle schiere; perciocchè hanno cavata una fossa, per prendermi; ed hanno di nascosto tesi de' lacci a' miei piedi. ²³ Ma tu, o Signore, conosci tutto il lor consiglio contro a me, *che è* di farmi morire; non fare il purgamento della loro iniquità, e non iscancellare il lor peccato dal tuo cospetto; anzi sieno traboccati

^t **18:16** zufolo 1 Re. 9.8. Lam. 2.15. ^u **18:18** Geremia Ger. 11.19.

davanti a te; opera contro a loro nel tempo della tua ira.

19

La rovina di Gerusalemme rappresentata mediante l'emblema di un vaso rotto

¹ IL Signore ha detto così: Va', insieme con alcuni degli anziani del popolo, e degli anziani de' sacerdoti, e compera un boccale di vasellaio.

² Ed esci alla valle del figliuolo di Hinnom, che è all'entrata della porta de' vasellai^V; e quivi grida le parole che io ti dirò, e di':

³ Ascoltate la parola del Signore, voi re di Giuda, ed abitanti di Gerusalemme: Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Ecco, io fo venire sopra questo luogo un male, il quale chiunque udirà avrà gli orecchi intronati^W.

⁴ Perciocchè mi hanno lasciato^X, ed hanno profanato questo luogo, ed hanno in esso fatti profumi ad altri dii, i quali nè essi, nè i lor padri, nè i re di Giuda, non han conosciuti; ed hanno empiuto questo luogo di sangue d'innocenti^Y.

⁵ Ed hanno edificati degli alti luoghi a Baal^Z, per bruciar col fuoco i lor figliuoli in olocausto a Baal, il che io non comandai, e non ne parlai giammai, e non mi entrò giammai in cuore^a;

⁶ Perciò, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che questo luogo non sarà più chiamato Tofet, nè valle del figliuolo di Hinnom, ma valle di

^V **19:2** vasellai Gios. 15.8. Ger. 7.31. ^W **19:3** intronati 1 Sam. 3.11. 2 Re. 21.12. ^X **19:4** lasciato Ger. 2.13,19; 15.6. ^Y **19:4** innocenti 2 Re. 21.16. Ger. 2.34 e rif. ^Z **19:5** Baal Ger. 7.31,32. ^a **19:5** cuore Lev. 18.21.

uccisione. ⁷ Ed io metterò al niente il consiglio di Giuda e di Gerusalemme, in questo luogo; e li farò cader per la spada dinanzi a' lor nemici^b, e *li darò* in man di quelli che cercano l'anima loro; e darò i lor corpi morti per pasto agli uccelli del cielo, ed alle bestie della terra^c. ⁸ E metterò questa città in desolazione, ed in zufolo^d; chiunque passerà presso di essa stupirà, e zufolerà, per tutte le sue piaghe. ⁹ E farò che mangeranno la carne de' lor figliuoli, e la carne delle lor figliuole^e; e ciascuno mangerà la carne del suo compagno, nell'assedio, e nella distretta, della quale i lor nemici, e quelli che cercano l'anima loro, li stringeranno.

¹⁰ Poi spezza il boccale in presenza di quegli uomini, che saranno andati teco, e di loro: ¹¹ Così ha detto il Signor degli eserciti: Così romperò questo popolo, e questa città, come si spezza un vasello di vasellaio, il quale non si può *più* risaldare^f; e saranno seppelliti in Tofet, finchè non *vi sia più* luogo da seppellire^g. ¹² Così farò a questo luogo, dice il Signore, ed a' suoi abitanti; e *ciò*, per render questa città simile a Tofet. ¹³ E le case di Gerusalemme, e le case dei re di Giuda, saranno immonde come il luogo di Tofet; tutte le case, sopra i cui tetti^h hanno fatti profumi a tutto l'esercito del cieloⁱ, e offerte da

b 19:7 nemici Lev. 26.17. Deut. 28.25. **c** 19:7 terra Sal. 79.1,2 e rif. **d** 19:8 zufolo Ger. 18.16 e rif. **e** 19:9 figliuole Lev. 26.29. Deut. 28.53-55 e rif. Lam. 4.10. **f** 19:11 risaldare Sal. 2.9. Is. 30.14. **g** 19:11 seppellire Ger. 7.32. **h** 19:13 tetti 2 Re. 23.12. Ger. 32.29. **i** 19:13 cielo Deut. 4.19.

spandere ad altri dii.

¹⁴ Poi Geremia se ne venne di Tofet, dove il Signore l'avea mandato per profetizzare; e si fermò nel cortile della Casa del Signore, e disse a tutto il popolo: ¹⁵ Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Īddio d'Israele: Ecco, io fo venire sopra questa città, e sopra tutte le terre d'essa, tutto il male che io ho pronunziato contro a lei; perciocchè hanno indurato il lor collo, per non ascoltar le mie parolej.

20

Pashur percuote e fa incarcerare Geremia. Lamento del profeta

¹ OR Pashur, figliuolo d'Immer, sacerdote, ch'era soprantendente, e conduttore nella Casa del Signore, udì Geremia, che profetizzava queste parole. ² E Pashur percosse il profeta Geremia, e lo mise nella grottak, ch'era nella porta alta di Beniamino, la quale conduceva alla Casa del Signore.

³ E il giorno seguente, Pashur trasse Geremia fuor della carcere. E Geremia gli disse: Il Signore ti nomina, non Pashur^l, ma Magor-missabib^m. ⁴ Perciocchè, così ha detto il Signore: Ecco, io ti metterò in ispavento a te stesso, ed a tutti i tuoi amici; ed essi caderanno per la spada de' lor nemici, ed i tuoi occhi lo vedranno; e darò tutto Giuda in man del re di Babilonia, il quale li

j **19:15** parole Ger. 7.26; 17.23. k **20:2** grotta Ger. 29.26. l **20:3** Pashur cioè: Sicurtà d'ogni intorno. m **20:3** Magor-missabib cioè: Spavento d'ogni intorno.

menerà in cattività in Babilonia, e li percolerà con la spada. ⁵ E darò tutte le ricchezze di questa città, e tutto il suo guadagno, e tutte le sue cose preziose; e insieme tutti i tesori dei re di Giuda in man dei lor nemici, i quali li prederanno, e li rapiranno, e li porteranno via in Babiloniaⁿ. ⁶ E tu, Pashur, e tutti quelli che abitano in casa tua, andrete in cattività; e tu entrerai in Babilonia, e quivi morrai, e quivi sarai seppellito, tu, e tutti i tuoi amici, a' quali tu hai profetizzato falsamente^o.

⁷ O Signore, tu mi allettasti, ed io mi lasciai allettare; tu mi facesti forza, e mi vincesti^p; tuttodì sono in derisione, ciascuno si beffa di me. ⁸ Perciocchè, da che io parlo, sclamo, e grido violenza, ed assassinamento; imperocchè la parola del Signore mi è stata in obbrobrio, ed in ischerno tuttodì. ⁹ Laonde io dissi: Io non lo mentoverò più, e non parlerò più nel suo Nome (ma vi è stato nel miò cuore come un fuoco ardente, rinchiuso nelle mie ossa, e mi sono stancato per ritenerlo, e non ho potuto^q); ¹⁰ perciocchè io ho udito come molti mi hanno infamato; spavento è d'ogn'intorno: rapportate, e noi rapporteremo. Tutti quelli co' quali io stava in buona pace mi hanno spiato, se io incappava punto; *ed hanno detto*: Forse si lascerà egli cogliere per inganno, e voi verremo a capo di lui^r.

ⁿ **20:5** Babilonia 2 Re. 20.17,18; 24.12-16; 25.13-17. ^o **20:6** falsamente Ger. 14.13,14 e rif. ^p **20:7** vincesti Ger. 1.6 ecc. ^q **20:9** potuto Giob. 32.18-20. Fat. 18.5. ^r **20:10** lui Luc. 11.53,54.

¹¹ Ma il Signore è meco^S, come un uomo prode, e terribile; perciò quelli che mi perseguitano caderanno, e non avranno la vittoria; saranno grandemente confusi, perciocchè non prospereranno; *ciò sarà* loro una ignominia eterna, *che* giammai non sarà dimenticata. ¹² Dunque, o Signor degli eserciti, che provi il giusto, che vedi le reni, e il cuore^t, *fa'ch'io vegga* la vendetta che tu prenderai di loro; perciocchè io ti ho spiegata la mia ragione. ¹³ Cantate al Signore, lodate il Signore^u; perciocchè egli ha riscossa l'anima del povero dalla mano de' malfattori.

¹⁴ Maledetto *sia* il giorno che io nacqui^v; il giorno che mia madre mi partorì non sia benedetto. ¹⁵ Maledetto *sia* l'uomo che *ne* portò la novella a mio padre, dicendo: Un figliuol maschio ti è nato; e lo rallegrò grandemente. ¹⁶ E *sia* quell'uomo come quelle città che il Signore ha sovvertite, senza essersene mai pentito^w; e oda il grido la mattina, e lo stormo in sul mezzodì. ¹⁷ Conciossiachè *Iddio* non mi abbia fatto morire fin dalla matrice, e *non abbia fatto* che mia madre fosse il mio sepolcro, e che la sua matrice fosse in perpetuo gravida. Perchè son io uscito della matrice, per veder travaglio, e tormento, e per finire i miei giorni in vituperio?

21

Profezia della distruzione di Gerusalemme, per

^S 20:11 meco Ger. 1.8,19. ^t 20:12 cuore Ger. 11.20; 17.10 e rif. ^u 20:13 Signore Sal. 35.9 ecc.; 109.30,31. ^v 20:14 nacqui Giob. 3.3. Ger. 15.10. ^w 20:16 pentito Gen. 19.25.

opera di Nebucadnesar

¹ LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, quando il re Sedechia mandò a lui Pashur, figliuolo di Malchia, e Sefania, figliuolo di Maaseia, sacerdote, dicendo: ² Deh! domanda per noi il Signore; perciocchè Nebucadnesar, re di Babilonia, guerreggia contro a noi^X; forse il Signore opererà inverso noi secondo tutte le sue maraviglie, e farà ch'egli si ritrarrà da noi.

³ E Geremia disse loro: Così direte a Sedechia^Y:
⁴ Il Signore Iddio d'Israele ha detto così: Ecco, io fo rivolgere indietro gli strumenti bellici, che *son* nelle vostre mani, co' quali voi combattete contro al re di Babilonia, e contro ai Caldei, che vi assediano di fuori delle mura; e li raccoglierò in mezzo di questa città. ⁵ Ed io stesso combatterò contro a voi con man distesa, e con possente braccio, in ira, e in cruccio, e in grande indegnazione. ⁶ E percotererò gli abitanti di questa città, gli uomini, e gli animali; e morranno di gran mortalità. ⁷ E poi appresso, dice il Signore, io darò Sedechia, re di Giuda^Z, e i suoi servitori, e il popolo e quelli che saranno scampati in questa città dalla mortalità, e dalla spada, e dalla fame, in man di Nebucadnesar, re di Babilonia, e in mano de' lor nemici, e di quelli che cercano l'anima loro; ed egli li percoterà, *mettendoli* a fil di spada; egli non perdonerà loro e non li risparmiereà, e non ne avrà pietà^a.

^X 21:2 noi 2 Re. 25.1. Ger. 37.3,7 ecc. ^Y 21:3 Sedechia Ger. 32.1 ecc. ^Z 21:7 Giuda Ger. 37.17; 39.5 ecc.; 52.9 ecc. ^a 21:7 pietà Deut. 28.50. 2 Cron. 36.17.

⁸ Ed a questo popolo di': Così ha detto il Signore: Ecco, io vi propongo la via della vita, e la via della morte. ⁹ Coloro che dimoreranno in questa città morranno di spada, o di fame, o di pestilenza; ma quelli che andranno ad arrendersi a' Caldei, i quali vi assediano, vivranno, e l'anima loro sarà loro per ispoglia^b. ¹⁰ Perciocchè io ho volta la mia faccia contro a questa città, in male, e non in bene, dice il Signore; ella sarà messa in mano del re di Babilonia, ed egli l'arderà col fuoco^c.

¹¹ Ed alla casa del re di Giuda *di'*: Ascoltate la parola del Signore: ¹² O casa di Davide, così ha detto il Signore: Da mattina fate ragione, e riscotete di mano dell'oppressore colui a cui è tolto *il suo*: che talora l'ira mia non esca a guisa di fuoco, ed arda, senza che alcuno la possa spegnere, per la malvagità dei vostri fatti.

¹³ Eccomi a te, o abitatrice della valle, della rocca del piano, dice il Signore; a voi che dite: Chi potrebbe scendere sopra noi, e chi potrebbe entrar nelle nostre stanze? ¹⁴ Ed io farò punizione di voi secondo il frutto de' vostri fatti^d, dice il Signore; ed accenderò un fuoco nella selva di quella, il quale consumerà tutto ciò che è d'intorno a lei^e.

22

Profezia contro la casa reale di Giuda

b 21:9 ispoglia Ger. 38.2,17,18. **c** 21:10 fuoco Ger. 34.2,22; 37.10; 52.13. **d** 21:14 fatti Prov. 1.31. Is. 3.10,11. **e** 21:14 lei 2 Cron. 36.19. Ger. 52.13.

¹ COSÌ ha detto il Signore: Scendi nella casa del re di Giuda, e pronunzia quivi questa parola, e di':

² Ascolta la parola del Signore o re di Giuda, che sieda sopra il trono di Davide; tu, e i tuoi servitori, e il tuo popolo ch'entrate per queste porte. ³ Così ha detto il Signore: Fate giudizio e giustizia; e riscotete di man dell'oppressore colui a cui è tolto *il suo*: e non fate torto al forestiere^f, nè all'orfano, nè alla vedova^g; non fate violenza, e non ispandete sangue innocente in questo luogo. ⁴ Perciocchè, se pur mettete ad affetto questa parola, i re *del legnaggio* di Davide, che seggono sopra il suo trono, entreranno per le porte di questa Casa, montati sopra carri, e sopra cavalli, essi, ed i lor servitori, ed il lor popolo. ⁵ Ma se voi non ascoltate queste parole, io giuro per me stesso^h, dice il Signore, che questa Casa sarà messa in desolazione.

⁶ Perciocchè, così ha detto il Signore intorno alla casa del re di Giuda: Tu mi *sei stata come Galaad, come* la sommità del Libano; se io non ti riduco in deserto, *in* città disabitate. ⁷ Io ordinerò contro a te de' guastatori, che avranno ciascuno le sue armi; e taglieranno la scelta de' tuoi cedri, e li gitteranno nel fuoco. ⁸ E molte genti passeranno presso di questa città, e diranno l'uno all'altro: Perchè ha il Signore fatto così a cotesta gran città? ⁹ E si dirà: Perciocchè hanno lasciato il patto del Signore Iddio loro, ed

^f 22:3 forestiere Lev. 19.33,34 e rif. ^g 22:3 vedova Is. 1.17 e rif. ^h 22:5 stesso Ger. 44.26. Am. 6.8. Ebr. 6.13,17.

hanno adorati altri dîi, ed hanno lor servitoî.

¹⁰ Non piangete per lo mortoĵ, e non ve ne condolete; piangete pur per quel che se ne va via; perciocchè egli non ritornerà più, e non vedrà *più* il suo natio paese. ¹¹ Perciocchè il Signore ha detto così di Sallum, figliuolo di Giosia, re di Giuda, che ha regnato in luogo di Giosia, suo padre, ed è uscito di questo luogo: Egli non vi ritornerà più^k; ¹² anzi morrà nel luogo dove è stato menato in cattività, e non vedrà più questo paese.

¹³ Guai a colui ch'edifica la sua casa, e non con giustizial; e le sue sale, e non con dirittura; *che* si serve del suo prossimo per nulla, e non gli dà il pagamento dell'opera sua^m; che dice: ¹⁴ Io mi edificherò una casa grande, e delle sale spaziose; e taglia a quelle delle finestre larghe, e *la fa* tavolata di cedri, e *la* dipinge di minio! ¹⁵ Regnerai tu perchè cerchi d'eccellere co' cedri? non mangiò, e non bevve tuo padre, facendo ciò ch'è diritto, e giustoⁿ? *ed* allora bene gli avvenne^o. ¹⁶ Egli fece ragione al povero ed al bisognoso: *ed* allora bene gli avvenne; non è ciò conoscermi? dice il Signore. ¹⁷ Ma tu non hai gli occhi, nè il cuore, se non alla tua avarizia, ed a spandere il sangue innocente^p, e ad oppressione, ed a storsione, per *farla*.

î 22:9 servito Ger. 5.19 e rif. j 22:10 morto 2 Re. 22.30; 23.30. k 22:11 più 2 Re. 23.33,34 e rif. l 22:13 giustizia 2 Re. 23.35,37. m 22:13 sua Lev. 19.13 e rif. n 22:15 giusto 2 Re. 23.25. o 22:15 avvenne Sal. 128.1,2. Is. 3.10. p 22:17 innocente Ger. 26.20-23.

¹⁸ Perciò, il Signore ha detto così di Gioiachim, figliuolo di Giosia, re di Giuda: Ei non se ne farà cordoglio^Q, *dicendo*: Ahi frater mio! Ahi sorella! Ei non se ne farà *altresì* cordoglio, *dicendo*: Ahi Signore! e: Ahi sua maestà! ¹⁹ Egli sarà seppellito della sepoltura di un asino^R, essendo strascinato, e gettato via lungi dalle porte di Gerusalemme^S.

²⁰ Sali pure in sul Libano, e grida; e da' fuori la tua voce in Basan, e grida a *quelli che sono* di là; perciocchè tutti i tuoi amanti sono stati rotti. ²¹ Io ti ho parlato nelle tue prosperità; *ma* tu hai detto: Io non ascolterò; questa è *stata* la tua usanza fin dalla tua fanciullezza, che tu non hai *giammai* ascoltata la mia voce^t. ²² Il vento si pascerà di tutti i tuoi pastori^U, ed i tuoi amanti andranno in cattività; allora sarai pure svergognata e confusa, per tutta la tua malvagità. ²³ Tu dimori nel Libano, tu ti annidi sopra i cedri; oh! quanto sarai graziosa, quando ti verranno le doglie del parto; i dolori, come di donna che partorisce!

²⁴ *Come* io vivo, dice il Signore, avvegnachè tu, Conia, figliuolo di Gioiachim, re di Giuda^V, fossi un suggello nella mia man destra^W, pur te ne divellerò; ²⁵ e ti darò in man di quelli che cercano l'anima tua, e in man di quelli de' quali tu hai spavento, e in man di Nebucadnesar, re

^Q 22:18 cordoglio Ger. 16.4,6. ^R 22:19 asino Ger. 36.30.
^S 22:19 Gerusalemme 2 Cron. 36.6. Eccl. 6.3. ^t 22:21 voce Ger. 3.25; 7.23 ecc.; 25.3. ^U 22:22 pastori Ger. 23.1. ^V 22:24 Giuda 2 Re. 24.6,8. 1 Cron. 3.16. ^W 22:24 destra Cant. 8.6. Ag. 2.23.

di Babilonia, e in man de' Caldei. ²⁶ E cacerò te, e tua madre che ti ha partorito, in un paese strano, dove non siete nati; e quivi morrete^X. ²⁷ E quant'è al paese, al quale essi hanno l'animo intento, per tornarvi, non vi torneranno.

²⁸ È quest'uomo Conia un idolo sprezzato, e rotto in pezzi? è egli un vaso, del quale non si fa stima alcuna? perchè dunque sono stati cacciati egli, e la sua progenie, e gettati in un paese, che non conoscono? ²⁹ O paese, o paese, o paese, ascolta la parola del Signore! ³⁰ Così ha detto il Signore: Scrivete pure *che* quest'uomo *sarà* privo di figliuoli, *e sarà* uomo *che* non prospererà a' suoi dì; *e* che niuno della sua progenie prospererà, sedendo sopra il trono di Davide, e signoreggiando per l'innanzi sopra Giuda.

23

¹ Guai a' pastori, che disperdono, e dissipano la greggia del mio pasco^Y! dice il Signore. ² Perciò, così ha detto il Signore Iddio d'Israele a' pastori che pascono il mio popolo: Voi avete dissipate le mie pecore, e le avete scacciate, e non ne avete avuta cura; ecco, io farò punizione sopra voi della malvagità dei vostri fatti, dice il Signore. ³ Ed io raccoglierò il rimanente delle mie pecore, da tutti i paesi ne' quali io le avrò scacciate, e le farò tornare alle lor mandre; e frutteranno, e moltiplicheranno^Z.

^X 22:26 morrete 2 Re. 24.15,16. ^Y 23:1 pasco Ger. 10.21. Ezec. 34.2 ecc. ^Z 23:3 moltiplicheranno Ger. 32.37. Ezec. 34.13 ecc.

⁴ Ed io costituirò sopra loro de' pastori che le pastureranno^a; ed esse non avranno più paura, nè spavento, e non ne mancherà alcuna, dice il Signore.

Il Germoglio di Davide

⁵ ECCO, i giorni vengono, dice il Signore, che io farò sorgere a Davide un Germoglio giusto^b, il quale regnerà da re^c, e prospererà^d, e farà giudizio, e giustizia nella terra^e. ⁶ A' suoi di Giuda sarà salvato, ed Israele abiterà in sicurtà; e questo *sarà* il suo Nome, del quale sarà chiamato: IL SIGNORE NOSTRA GIUSTIZIA^f. ⁷ Perciò, ecco, i giorni vengono, dice il Signore^g, che non si dirà più: Il Signore vive, che ha tratti i figliuoli d'Israele fuor del paese di Egitto; ⁸ ma: Il Signore vive, che ha tratta e condotta la progenie della casa d'Israele fuor del paese di Settentrione, e di tutti i paesi dove io li avea scacciati; ed essi abiteranno nella lor terra.

Contro i falsi profeti

⁹ IL mio cuore è rotto dentro di me per cagion de' profeti; tutte le mie ossa *ne* sono scrollate; io son come un uomo ebbro, e come una persona sopraffatta dal vino; per cagion del Signore, e per cagion delle parole della sua santità. ¹⁰ Perciocchè il paese è pieno di

a 23:4 pastureranno Ger. 3.15. Ezec. 34.23 ecc. **b** 23:5 giusto Is. 4.2 e rif. **c** 23:5 re Zac. 9.9. Mat. 2.1,2. Luc. 1.32; 19.38. **d** 23:5 prospererà Is. 52.13. **e** 23:5 terra Sal. 72.2 e rif. Is. 9.6. **f** 23:6 GIUSTIZIA Ger. 33.16. 1 Cor. 1.30. **g** 23:7 Signore Ger. 16.14 ecc. e rif.

adulteri^h; perciocchè il paese fa cordoglio per l'esecrazioni; i paschi del deserto *ne* son tutti secchi; il corso di costoro è malvagio, e la lor forza non è diritta. ¹¹ Perciocchè e profeti e sacerdoti sono profani; e nella mia Casa stessa ho trovata la lor malvagitàⁱ, dice il Signore. ¹² Perciò, la lor via sarà come sdrucchioli in tenebre; saranno sospinti, e caderanno in esse; perciocchè io farò venir sopra loro del male, l'anno della lor visitazione, dice il Signore.

¹³ Ben avea io vedute cose sconvenevoli ne' profeti di Samaria; profetizzavano per Baal, e traviavano il mio popolo Israele; ¹⁴ ma io ho vedute cose nefande ne' profeti di Gerusalemme, commettere adulterii, e procedere in falsità; ed hanno confortate le mani de' malfattori, acciocchè niun di loro si converta dalla sua malvagità; essi tutti mi sono stati come Sodoma, e gli abitanti di quella come Gomorraj. ¹⁵ Perciò, il Signor degli eserciti ha detto così di que' profeti: Ecco, io li ciberò di assenzio, e darò loro a bere acque di tosco; perciocchè da' profeti di Gerusalemme è uscita la profanità per tutto il paese.

¹⁶ Così ha detto il Signor degli eserciti: Non ascoltate le parole de' profeti che vi profetizzano; essi vi fanno vaneggiare; propongono le visioni del cuor loro, *che non sono uscite* della bocca del Signore^k. ¹⁷ Non restano di dire a quelli che mi dispezzano: Il Signore ha detto: Voi avrete

h 23:10 adulteri Ger. 5.7,8; 9.2. **i** 23:11 malvagità Ger. 7.30 e rif. **j** 23:14 Gomorra Is. 1.9,10. **k** 23:16 Signore Ger. 14.14 e rif.

pacel^l; ed a tutti coloro che camminano secondo la durezza del cuor loro: Male alcuno non verrà sopra voi. ¹⁸ Perciocchè, chi è stato presente nel segreto consiglio del Signore^m? e chi ha veduta, ed intesa la sua parola? chi ha porto l'orecchio alla sua parola, e l'ha udita?

¹⁹ Ecco il turbo del Signore, l'ira è uscita, il turbo soprasta, caderà sopra il capo degli empì.

²⁰ L'ira del Signore non si racqueterà finchè egli non abbia eseguiti e messi ad effetto i pensieri del cuor suo; alla fin de' giorni voi intenderete molto bene la cosa.

²¹ Io non ho mandati que' profeti, e son corsi; io non ho lor parlato, ed hanno profetizzato. ²² Se fossero stati presenti nel mio segreto consiglio, avrebbero fatte intendere le mie parole al mio popolo, e li avrebbero stornati dalla lor cattiva via, e dalla malvagità de' lor fatti.

²³ Sono io Dio da presso, dice il Signore, e non Dio da lungiⁿ? ²⁴ Potrebbeasi nascondere alcuno in *tali* nascondimenti che io nol vedessi^o? dice il Signore; non riempio io il cielo, e la terra^p? dice il Signore.

²⁵ Io ho udito quel che hanno detto quei profeti, che profetizzano menzogna nel Nome mio, dicendo: Io ho avuto un sogno, io ho avuto un sogno^q. ²⁶ Infino a quando è *questo* nel cuore de' profeti che profetizzano menzogna, e *son* profeti dell'inganno del cuor loro? ²⁷ Essi

^l 23:17 pace Ger. 6.14 e rif. ^m 23:18 Signore Giob. 15.8 e rif.
ⁿ 23:23 lungi Sal. 94.7 e rif. ^o 23:24 vedessi Sal. 139.7-12 e rif.
^p 23:24 terra 1 Re. 8.27 e rif. ^q 23:25 sogno Num. 12.6.

pensano di far dimenticare il mio Nome al mio popolo, per i lor sogni, i quali raccontano l'uno all'altro, siccome i padri loro dimenticarono il mio Nome per Baal^r. ²⁸ Il profeta, appo cui è un sogno, racconti quel sogno; e quello, appo cui è la mia parola, proponga la mia parola in verità; che ha da far la paglia col frumento? dice il Signore. ²⁹ Non è la mia parola come un fuoco? dice il Signore; e come un martello, che spezza il sasso?

³⁰ Perciò, eccomi contro a que' profeti, dice il Signore, che rubano le mie parole ciascuno al suo compagno. ³¹ Eccomi contro a que' profeti, dice il Signore, che prendono la lor lingua, e dicono: Egli dice. ³² Eccomi contro a quelli che profetizzano sogni falsi, dice il Signore, e li raccontano, e traviano il mio popolo per le lor bugie, e per la lor temerità; benchè io non li abbia mandati, e non abbia data loro alcuna commessione; e non recheranno alcun giovamento a questo popolo, dice il Signore.

³³ Se questo popolo, o alcun profeta, o sacerdote, ti domanda, dicendo: Quale è il carico del Signore^s? di' loro: Che carico? Io vi abbandonerò, dice il Signore. ³⁴ E se alcun profeta, o sacerdote, o il popolo dice: Il carico del Signore; io farò punizione sopra quell'uomo, e sopra la sua casa. ³⁵ Dite così, ciascuno al suo prossimo, e ciascuno al suo fratello: Che ha risposto il Signore? e: Che ha detto il Signore? ³⁶ E non mentovate più il carico del Signore; perciocchè la parola di ciascuno sarà

^r 23:27 Baal Giud. 3.7; 8.33,34. ^s 23:33 Signore Mal. 1.1.

il suo carico; poscia che voi pervertite le parole dell'Iddio vivente, del Signor degli eserciti, Iddio nostro. ³⁷ Di' così al profeta: Che ti ha risposto il Signore? e: Che ti ha egli detto? ³⁸ E pure ancora direte: Il carico del Signore? Perciò, così ha detto il Signore: Perciocchè voi avete detta questa parola: Il carico del Signore; benchè io vi avessi mandato a dire: Non dite *più*: ³⁹ Il carico del Signore; perciò, ecco, io vi dimenticherò affatto, ed abbandonerò voi, e questa città, che io diedi a voi, ed a' vostri padri, *cacciandovi* dal mio cospetto. ⁴⁰ E vi metterò addosso una infamia eterna, ed un vituperio perpetuo, che non sarà *giammai* dimenticato.

24

L'avvenire del popolo dichiarato mediante la figura di due canestri di fichi

¹ IL Signore mi fece vedere *una visione*, dopo che Nebucadnesar, re di Babilonia, ebbe menato di Gerusalemme in cattività Geconia, figliuolo di Gioiachim, re di Giuda, ed i principi di Giuda, e i fabbri, e i ferraiuoli; e li ebbe condotti in Babilonia^t.

Ecco dunque due canestri di fichi, posti davanti al Tempio del Signore. ² L'uno de' canestri *era* di fichi molto buoni, quali *sono* i fichi primaticci; e l'altro canestro *era* di fichi molto cattivi, che non si potevano mangiare, per la *lor* cattività. ³ E il Signore mi disse: Che vedi, Geremia? Ed io dissi: De' fichi, dei quali gli uni, *che son buoni, sono*

^t 24:1 Babilonia 2 Re. 24.11 ecc. 2 Cron. 36.10.

ottimi; e gli altri, *che son cattivi, son pessimi*, sì che non si posson mangiare per la *loro* cattività.

⁴ E la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo: ⁵ Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Come questi fichi *sono* buoni, così riconoscerò in bene quelli di Giuda che sono stati menati in cattività, i quali io ho mandati fuor di questo luogo, nel paese de' Caldei. ⁶ E volgerò l'occhio mio verso loro in bene, e li ricondurrò in questo paese^U; e li edificherò, e non *li* distruggerò *più*; e li pianterò, e non *li* divellerò *più*. ⁷ E darò loro un cuore per conoscermi^V, che io *sono* il Signore; essi mi saranno popolo, ed io sarò loro Dio^W; perciocchè si convertiranno a me di tutto il lor cuore^X.

⁸ E come quegli *altri* fichi *sono* tanto cattivi, che non se ne può mangiare, per la *loro* cattività, così altresì ha detto il Signore: Tale renderò Sedechia, re di Giuda, e i suoi principi^Y, e il rimanente di que' di Gerusalemme, che saranno restati in questo paese, o che si saranno ridotti ad abitare nel paese di Egitto^Z; ⁹ e farò che saranno agitati, e maltrattati, per tutti i regni della terra; *e che saranno* in vituperio, e in proverbio, e in favola, e in maledizione, in tutti i luoghi, dove li avrò cacciati^a. ¹⁰ E manderò contro a loro la spada, e la fame, e la pestilenza; finchè io li abbia consumati d'in su la terra che io avea data loro, ed a' lor padri.

^U 24:6 paese Ger. 12.15; 29.10 e rif. ^V 24:7 conoscermi Deut. 30.6 e rif. ^W 24:7 Dio Ger. 30.22; 31.33; 32.38. ^X 24:7 cuore Ger. 29.13. ^Y 24:8 principi Ger. 29.17. ^Z 24:8 Egitto Ger. cap. 43 e 44. ^a 24:9 cacciati Deut. 28.25,37 e rif.

25

Predizione dei settant'anni di cattività. Castigo di Babilonia e di altre nazioni

¹ LA parola che fu *indirizzata* a Geremia, intorno a tutto il popolo di Giuda, nell'anno quarto di Gioiachim^b, figliuolo di Giosia, re di Giuda; *ch'era* il primo anno di Nebucadnesar, re di Babilonia, ² la quale il profeta Geremia pronunziò a tutto il popolo di Giuda, ed a tutti gli abitanti di Gerusalemme, dicendo:

³ Dall'anno tredicesimo di Giosia^c, figliuolo di Amon, re di Giuda, infino a questo giorno, già per lo spazio di ventitre anni, la parola del Signore mi è stata *indirizzata*, ed io ho parlato a voi del continuo, per ogni mattina; ma voi non avete ascoltato. ⁴ Il Signore vi ha eziandio mandati tutti gli *altri* suoi servitori profeti, del continuo, per ogni mattina (ma voi non avete ubbidito, nè porto l'orecchio vostro per ascoltare), ⁵ dicendo: Deh! convertasi ciascun di voi dalla sua cattiva via, e dalla malvagità de' suoi fatti^d; e voi abiterete per ogni secolo in su la terra che il Signore ha data a voi, ed a' vostri padri. ⁶ E non andate dietro ad altri dii, per servirli, e adorarli^e; e non mi dispettate per le opere delle vostre mani; ed io non vi farò male alcuno. ⁷ Ma voi non mi avete ubbidito, dice il Signore, per dispettarmi con le opere delle vostre mani, a danno vostro^f.

b 25:1 Gioiachim 2 Re. 24.1. Ger. 1.3; 36.1. Dan. 1.1. **c** 25:3 Giosia Ger. 1.2. **d** 25:5 fatti 2 Re. 17.13 ecc. **e** 25:6 adorarli Deut. 6.14 e rif. **f** 25:7 vostro Deut. 32.21 e rif.

⁸ Perciò, così ha detto il Signor degli eserciti: Conciossiachè voi non abbiate ubbidito alle mie parole; ⁹ ecco, io manderò per tutte le nazioni di Settentrione^g, dice il Signore; e per Nebucadnesar, re di Babilonia, mio servitore^h; e le farò venire contro a questo paese, e contro a' suoi abitanti, e contro a tutte queste genti d'intorno; e le distruggerò, e le metterò in desolazione, e in zufolo, e in disertamenti eterni. ¹⁰ E farò venir meno fra loro la voce di gioia, e la voce d'allegrezza; la voce dello sposo, e la voce della sposa; il romore delle macine, e il lume delle lampane. ¹¹ E tutto questo paese sarà *ridotto* in deserto, e in desolazione; e queste genti serviranno al re di Babilonia settant'anni.

¹² E quando i settant'anni saran compiutiⁱ, io farò punizione sopra il re di Babilonia, e sopra quella gente, dice il Signore, della loro iniquità; ed anche sopra il paese de' Caldei, e lo ridurrò in desolazioni perpetue^j. ¹³ E farò venir sopra quel paese tutte le cose che io ho pronunziate contro ad esso; tutto ciò che è scritto in questo libro, ciò che Geremia ha profetizzato contro a tutte le genti^k. ¹⁴ Perciocchè anche genti grandi, e re possenti li ridurranno in servitù; ed io renderò loro la retribuzione secondo i fatti loro, e secondo le opere delle lor mani.

¹⁵ Perciocchè il Signore Iddio d'Israele mi ha

^g 25:9 Settentrione Ger. 1.15 e rif. ^h 25:9 servitore Ger. 27.6; 43.10. ⁱ 25:12 compiuti 2 Cron. 36.20-22. Esd. 1.1 ecc. Ger. 29.10. Dan. 9.2. Zac. 1.12. ^j 25:12 perpetue Is. 13.19-22; 14.23; 21.1 ecc.; 47.1. Ger. cap. 50 e 51. ^k 25:13 genti Ger. cap. 46—51.

detto così: Prendi di man mia questa coppa del vino dell'ira, e danne bere a tutte le genti^l, alle quali io ti mando. ¹⁶ Esse *ne* berranno, e *ne* saranno stordite, e smanieranno, per la spada che io mando fra loro.

¹⁷ Io adunque presi la coppa di man del Signore, e ne diedi bere a tutte le genti, alle quali il Signore mi mandava; ¹⁸ a Gerusalemme, ed alle città di Giuda, ed a' suoi re, ed a' suoi principi; per metterli in istupore, in desolazione, in zufolo, e in maledizione, come *sono* al dì d'oggi; ¹⁹ a Faraone, re di Egitto, ed ai suoi servitori, ed a' suoi principi, ed a tutto il suo popolo; ²⁰ ed a tutto il *popolo* mischiato, ed a tutti i re del paese di Us, ed a tutti i re del paese de' Filistei, e ad Ascalon, ed a Gaza, e ad Ecron, ed al rimanente di Asdod; ²¹ ad Edom, ed a Moab, ed a' figliuoli di Ammon; ²² ed a tutti i re di Tiro, ed a tutti i re di Sidon, ed ai re delle isole oltre mare; ²³ a Dedan, ed a Tema, ed a Buz, ed a tutti quelli che si radono i canti *delle tempie*; ²⁴ ed a tutti i re dell'Arabia, ed a tutti i re del *popolo* mischiato, i quali abitano nel deserto; ²⁵ ed a tutti i re di Zimri, ed a tutti i re di Elam, ed a tutti i re di Media; ²⁶ ed a tutti i re di Settentrione, vicini, o lontani, dall'uno all'altro; ed a tutti i regni della terra *che son* sopra la faccia di essa; il re di Sesac *ne* berrà anch'egli dopo loro.

²⁷ Di' loro adunque: Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Bevete, e inebbriatevi, e vomitate, e lasciatevi cadere, senza poter rilevarvi, per la spada che io mando fra voi. ²⁸ E

^l 25:15 genti Sal. 75.8 e rif.

se pur ricusano di prender di mano tua la coppa, per bere, di' loro: Così ha detto il Signor degli eserciti: Pur ne berrete. ²⁹ Perciocchè, ecco, io comincio dalla città che si chiama del mio Nome, a far del male; e sareste voi pure esenti^m? voi non *ne* sarete esenti; imperocchè io chiamo la spada sopra tutti gli abitanti della terra, dice il Signor degli eserciti.

³⁰ Tu adunque profetizza loro tutte queste parole, e di' loro: Il Signore ruggirà da alto, e darà fuori la sua voce dall'abitacolo della sua santità; egli ruggirà fieramente contro alla sua stanza; un gran grido, come di quelli che calcano *la vendemmia*, risonerà a tutti gli abitatori della terra. ³¹ Lo stormo *ne* è andato infino alle estremità della terra; perciocchè il Signore ha lite contro alle genti, egli verrà a giudizio con ogni carne; egli darà gli empì alla spada, dice il Signore.

³² Così ha detto il Signor degli eserciti: Ecco, il male passerà da una gente all'altra, ed un gran turbo si leverà dal fondo della terra. ³³ E in quel giorno gli uccisi del Signore saranno da una estremità della terra infino all'*altra* estremità; non se ne farà cordoglio, e non saranno raccolti, nè seppelliti; saranno per letame sopra la faccia della terra.

³⁴ Urlate, pastori, e gridate; e voltolatevi *nella polvere*, voi i principali della greggia; perciocchè il vostro termine, per essere scannati, è il *termine* delle vostre dissipazioni, è compiuto; e voi caderete a guisa di un vaso prezioso. ³⁵ Ed *ogni*

^m 25:29 esenti Prov. 11.31. Ger. 49.12. Luc. 23.31. 1 Piet. 4.17.

rifugio verrà meno a' pastori, ed *ogni* scampo a' principali della greggia. ³⁶ Vi è una voce di grido de' pastori, ed un urlo de' principali della greggia; perciocchè il Signore guasta il lor pasco. ³⁷ E le mandre pacifiche saran distrutte, per l'ardor dell'ira del Signore. ³⁸ Egli ha abbandonato il suo tabernacolo, a guisa di un leoncello che abbandonasse *il suo ricetto*; perciocchè il lor paese è stato messo in desolazione per lo furor dello sforzatore, e per l'ardor dell'ira di esso.

26

Geremia predice la rovina di Gerusalemme e del Tempio, e corre pericolo di morte

¹ NEL principio del regno di Gioiachimⁿ, figliuolo di Giosia, re di Giuda, questa parola *mi* fu dal Signore *indirizzata*, dicendo:

² Così ha detto il Signore: Presentati nel cortile della Casa del Signore, e pronunzia a tutte le città di Giuda che vengono per adorar nella Casa del Signore, tutte le parole che io ti ho comandato di dir loro; non sottrarne nulla^o. ³ Forse ubbidiranno, e si convertiranno ciascuno dalla sua via malvagia; ed io altresì mi pentirò del male, che penso di far loro per la malvagità de' lor fatti^p.

⁴ Di' loro adunque: Così ha detto il Signore: Se voi non mi ubbidite, per camminar nella mia Legge, la quale io vi ho proposta^q; ⁵ per ascoltar le parole dei miei servitori profeti, i quali io vi

ⁿ 26:1 Gioiachim 2 Re. 23.36. ^o 26:2 nulla Mat. 28.20. Fat. 20.27. ^p 26:3 fatti Ger. 18.8 e rif. ^q 26:4 proposta Lev. 26.14 ecc. Deut. 28.15.

mando; a' quali, benchè io *li* abbia mandati del continuo per ogni mattina, voi non avete però ubbiditor; ⁶ io renderò questa Casa simile a Silo^s, e metterò questa città in maledizione appresso tutte le genti della terra.

⁷ Or i sacerdoti, e i profeti, e tutto il popolo, udirono Geremia pronunziando queste parole nella Casa del Signore. ⁸ Laonde, dopo che Geremia ebbe fornito di pronunziare tutto ciò che il Signore gli avea comandato di dire a tutto il popolo, i sacerdoti, i profeti, e tutto il popolo lo presero, dicendo: Del tutto tu morrai. ⁹ Perchè hai tu profetizzato in Nome del Signore, dicendo: Questa Casa sarà come Silo, e questa città sarà deserta, senza abitatori? E tutto il popolo si adunò appresso di Geremia nella Casa del Signore.

¹⁰ E i principi di Giuda, avendo intese queste cose, salirono dalla casa del re alla Casa del Signore, e sedettero all'entrata della porta nuova *della Casa* del Signore. ¹¹ E i sacerdoti, e i profeti parlarono a' principi di Giuda, ed a tutto il popolo, dicendo: Quest'uomo deve esser giudicato a morte^t; perciocchè ha profetizzato contro a questa città, come voi avete udito co' vostri propri orecchi.

¹² E Geremia parlò a tutti i principi, ed a tutto il popolo, dicendo: Il Signore mi ha mandato per profetizzare contro a questa Casa, e contro a questa città, tutte le parole che voi avete udite.

^r 26:5 ubbidito Ger. 7.13,25 e rif. ^s 26:6 Silo Ger. 7.12 e rif.

^t 26:11 morte Ger. 38.4.

¹³ Ora dunque, ammendate le vostre vie, e i vostri fatti, ed ubbidite alla voce del Signore Iddio vostro; e il Signore si pentirà del male ch'egli ha pronunziato contro a voi^U. ¹⁴ E quant'è a me, eccomi nelle vostre mani; fatemi secondo che vi parrà bene, e diritto^V. ¹⁵ Ma pur sappiate per certo che se voi mi fate morire, voi mettete del sangue innocente addosso a voi, ed a questa città, ed ai suoi abitanti; perciocchè in verità il Signore mi ha mandato a voi, per pronunziare a' vostri orecchi tutte queste parole.

¹⁶ Allora i principi, e tutto il popolo, dissero a' sacerdoti, ed a' profeti: Non vi è cagione di condannare quest'uomo a morte; conciossiachè egli ci abbia parlato in Nome del Signore Iddio nostro. ¹⁷ Ed alcuni degli anziani del paese di levarono^W, e parlarono a tutta la raunanza del popolo, dicendo: ¹⁸ Michea Morastita profetizzò a' dì di Ezechia, re di Giuda, e parlò a tutto il popolo di Giuda, dicendo: Così ha detto il Signore degli eserciti: Sion sarà arata *come* un campo, e Gerusalemme sarà ridotta in monti *di ruine*, e la montagna del Tempio in poggi di boschi^X. ¹⁹ Ezechia, re di Giuda, e tutto Giuda, lo fecero eglino perciò morire? *anzi* non temette egli il Signore, e non supplicò egli al Signore^Y? Laonde il Signore si pentì del male che egli avea ronunziato contro a loro^Z. Noi dunque facciamo un gran male contro alle anime nostre.

^U **26:13** voi Ger. 7.3. ver. 3,19. ^V **26:14** diritto Ger. 38.5.
^W **26:17** levarono Fat. 5.34 ecc. ^X **26:18** boschi Mic. 1.1 ecc.; 3.12. ^Y **26:19** Signore 2 Cron. 32.26. ^Z **26:19** loro Esod. 32.14 e rif.

²⁰ Ben vi fu anche un *altro* uomo, che profetizzò in Nome del Signore, *cioè*: Uria, figliuolo di Semaia, da Chiriat-iearim; il quale profetizzò contro a questa città, e contro a questo paese, secondo tutte le parole di Geremia. ²¹ E il re Gioiachim, e tutti i suoi uomini di valore, e tutti i principi, udirono le parole di esso; e il re procacciò di farlo morire; ma Uria l'intese, e temette, e se ne fuggì, ed entrò in Egitto. ²² Ma il re Gioiachim mandò degli uomini in Egitto, *cioè* Elnatan, figliuolo di Acbor, ed *altri* personaggi con lui. ²³ Ed essi trassero Uria fuor di Egitto, e lo condussero al re Gioiachim; ed egli lo percosse con la spada, e fece gittare il suo corpo morto fra le sepolture del comun popolo.

²⁴ Ma la mano di Ahicam^a, figliuolo di Safan, fu con Geremia, acciocchè non fosse messo in man del popolo, per farlo morire.

27

Geremia ordina ai Giudei di sottomettersi al re di Babilonia

¹ NEL principio del regno di Gioiachim^b, figliuolo di Giosia, re di Giuda, questa parola fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, dicendo:

² Così mi ha detto il Signore: Fatti dei legami, e de' gioghi; e mettiti gli *uni* in sul collo. ³ E manda gli *altri* al re di Edom, ed al re di Moab, ed al re de' figliuoli di Ammon, ed al re di Tiro, ed al re di Sidon, per gli ambasciatori

^a **26:24** Ahicam 2 Re. 22.12,14. Ger. 39.14. ^b **27:1** Gioiachim *cioè*: Sedechia, ver. 3,12,20; Ger. 28.1.

che verranno in Gerusalemme, a Sedechia, re di Giuda. ⁴ E ingiungi loro che dicano a' lor signori: Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Dite così a' vostri signori: ⁵ Io ho fatta la terra, gli uomini, e le bestie che *sono* sopra la faccia della terra, con la mia gran potenza, e col mio braccio disteso; e do quella a cui mi piace. ⁶ Ed ora io ho dati tutti questi paesi in man di Nebucadnesar^c, re di Babilonia, mio servitore; e gli ho dato eziandio fino alle bestie delle campagna, acciocchè gli servano^d. ⁷ E tutte le nazioni serviranno a lui, ed al suo figliuolo, ed al figliuolo del suo figliuolo, finchè venga ancora il tempo del suo paese; ed *allora* nazioni possenti, e re grandi, ridurranno ancora lui in servitù^e. ⁸ E se alcuna gente, o regno, non vuol servirgli, *cioè*, a Nebucadnesar, re di Babilonia, e non vuol sottoporre il collo al giogo del re di Babilonia; io farò punizione di quella gente, dice il Signore, con la spada, e con la fame, e con la pestilenza, finchè io li abbia consumati per mano di esso. ⁹ Voi adunque non ascoltate i vostri profeti, nè i vostri indovini, nè i vostri sognatori, nè i vostri pronosticatori, nè i vostri incantatori, che vi dicono: Voi non servirete al re di Babilonia; ¹⁰ perciocchè essi vi profetizzano menzogna, per dilungarvi d'in su la vostra terra; e acciocchè io vi scacci, e periate. ¹¹ Ma la gente, che sottoporrà il collo al giogo del re di Babilonia, e gli servirà, io la lascerò sopra la sua terra, dice

^c 27:6 Nebucadnesar Ger. 25.9 e rif. ^d 27:6 servano Ger. 28.14. Dan. 2.37,38. ^e 27:7 servitù Ger. 25.12-14. Dan. 5.25-28.

il Signore; ed ella la lavorerà, ed abiterà in essa.

¹² Io parlai ancora a Sedechia, re di Giuda, secondo tutte quelle parole, dicendo: Sottoponete il vostro collo al giogo del re di Babilonia, e servite a lui, ed al suo popolo, e voi viverete^f.

¹³ Perché morreste^g, tu e il tuo popolo, per la spada, per la fame, e per la pestilenza, come il Signore ha pronunziato contro alla gente che non servirà al re di Babilonia? ¹⁴ E non ascoltate le parole de' profeti che vi dicono: Voi non servirete al re di Babilonia; perciocchè essi vi profetizzano menzogna. ¹⁵ Conciossiachè io non li abbia mandati, dice il Signore; ma profetizzano in Nome mio falsamente; acciocchè io vi scacci, e periate, voi e i profeti che vi profetizzano.

¹⁶ Io parlai eziandio a' sacerdoti, ed a tutto questo popolo, dicendo: Così ha detto il Signore: Non attendete alle parole de' vostri profeti che vi profetizzano, dicendo: Ecco, ora prestamente saranno riportati di Babilonia gli arredi della Casa del Signore^h; perciocchè essi vi profetizzano menzogna. ¹⁷ Non li ascoltate; servite al re di Babilonia, e voi viverete; perchè sarebbe questa città messa in desolazione? ¹⁸ Che se pure eglino *son* profeti, e se la parola del Signore è appo loro, intercedano ora appo il Signor degli eserciti, che quegli arredi che son rimasti nella Casa del Signore, e nella casa del re di Giuda, e in Gerusalemme, non vadano in Babilonia. ¹⁹ Perciocchè il Signor degli eserciti ha detto

f 27:12 viverete Ger. 38.17. **g** 27:13 morreste Ezec. 18.31.

h 27:16 Signore 2 Cron. 36.7,10. Ger. 28.3.

così delle colonne, del mare, e de' basamenti, e del rimanente degli arredi, che son restati in questa città; ²⁰ i quali Nebucadnesar, re di Babilonia, non prese, quando menò in cattività Geconia, figliuolo di Gioiachim, re di Giuda, di Gerusalemme in Babilonia, insieme con tutti i nobili di Giuda, e di Gerusalemme; ²¹ così, dico, ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele, degli arredi, che son rimasti nella Casa del Signore, e nella casa del re di Giuda, ed in Gerusalemme: ²² Saranno portati in Babilonia, e quivi resteranno, fino al giorno che io li visiterò, dice il Signore; poi li trarrò di là, e li farò riportare in questo luogo^k.

28

Lotta di Geremia col falso profeta Anania

¹ OR avvenne in quello stesso anno^l, nel principio del regno di Sedechia, re di Giuda, nell'anno quarto, nel quinto mese, che Anania, figliuolo di Azzur, profeta, ch'era da Gabaon, mi parlò nella Casa del Signore, nel cospetto de' sacerdoti, e di tutto il popolo, dicendo: ² Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Io ho rotto il giogo del re di Babilonia^m. ³ Infra lo spazio di due anni io farò riportare in questo luogo tutti gli arredi della Casa del Signoreⁿ, che Nebucadnesar, re di Babilonia, ha tolti di questo luogo, ed ha

ⁱ **27:20** Giuda 2 Re. 24.14,15. Ger. 24.1. ^j **27:22** resteranno 2 Re. 25.13. Ger. 52.17 ecc. ^k **27:22** luogo Esd. 1.7 ecc.; 7.19.
^l **28:1** anno Ger. 27.1 e rif. ^m **28:2** Babilonia Ger. 27.12.
ⁿ **28:3** Signore Ger. 27.16.

portati in Babilonia. ⁴ Ed io ricondurrò, dice il Signore, in questo luogo, Geconia, figliuolo di Gioiachim, re di Giuda, e tutti que' di Giuda, che sono stati menati in cattività, e son venuti in Babilonia; perciocchè io romperò il giogo del re di Babilonia.

⁵ E il profeta Geremia rispose al profeta Anania, nel cospetto de' sacerdoti, e nel cospetto di tutto il popolo, ch'era presente nella Casa del Signore, ⁶ e disse: Amen; così faccia il Signore; il Signore metta ad effetto le tue parole, che tu hai profetizzate, facendo tornar di Babilonia in questo luogo gli arredi della Casa del Signore, e tutti quelli che sono stati menati in cattività.

⁷ Ma pure, ascolta ora questa parola, la quale io pronunzio in presenza tua ed in presenza di tutto il popolo: ⁸ I profeti che sono stati davanti a me, e davanti a te, ab antico, han profetizzato contro a molti paesi, e contro a gran regni, di guerra, e di fame, e di pestilenza. ⁹ Quando la parola del profeta, che avrà profetizzato di pace^o, sarà avvenuta, egli sarà riconosciuto *essere* il profeta che il Signore avrà mandato in veritàp.

¹⁰ Ma il profeta Anania prese il giogo d'in sul collo del profeta Geremiaq, e lo ruppe. ¹¹ Ed Anania parlò nel cospetto di tutto il popolo, dicendo: Così ha detto il Signore: In questo modo romperò, infra lo spazio di due anni, il giogo di Nebucadnesar, re di Babilonia, d'in sul collo di tutte le nazioni.

^o 28:9 pace Ger. 6.14 e rif. ^p 28:9 verità Deut. 18.22.

^q 28:10 Geremia Ger. 27.2.

E il profeta Geremia se ne andò a suo cammino.

¹² E la parola del Signore fu *indirizzata* a Geremia, dopo che il profeta Anania ebbe rotto il giogo d'in sul collo del profeta Geremia, dicendo:

¹³ Va', e parla ad Anania, dicendo: Così ha detto il Signore: Tu hai rotti i gioghi di legno; ma fattene, in luogo di quelli, degli altri di ferro.

¹⁴ Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Io ho messo un giogo di ferro in sul collo di tutte queste nazioni^r; acciocchè servano a Nebucadnesar, re di Babilonia; e gli serviranno; gli ho eziandio dato fino alle fiere della campagna.

¹⁵ Poi il profeta Geremia disse al profeta Anania: Deh! ascolta, o Anania: Il Signore non ti ha mandato, e tu hai fatto confidar questo popolo in menzogna^s. ¹⁶ Perciò, così ha detto il Signore: Ecco, io ti scaccio d'in su la faccia della terra; quest'anno tu morrai; perchè tu hai parlato di ribellione contro al Signore^t.

¹⁷ E il profeta Anania morì quello stesso anno, nel settimo mese.

29

Lettere di Geremia ai Giudei cattivi in Babilonia

¹ OR queste sono le parole delle lettere che il profeta Geremia mandò di Gerusalemme al rimanente degli anziani di quelli ch'erano stati menati in cattività, ed a' sacerdoti, ed a' profeti, ed a

^r 28:14 nazioni Ger. 27.6,7. ^s 28:15 menzogna Ezec. 13.22.

^t 28:16 Signore Deut. 13.5.

tutto il popolo, che Nebucadnesar avea menato in cattività di Gerusalemme in Babilonia ² (dopo che il re Geconia fu uscito di Gerusalemme, insieme con la regina, e con gli eunuchi, e coi principi di Giuda, e di Gerusalemme, e co' fabbri, e ferraiuoli^U), ³ per Elasa, figliuolo di Safan, e per Ghemaria, figliuolo di Hilchia (i quali Sedechia, re di Giuda, mandava in Babilonia, a Nebucadnesar, re di Babilonia^V); cioè:

⁴ Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele, a tutti quelli che sono stati menati in cattività, i quali io ho fatti menare in cattività di Gerusalemme in Babilonia. ⁵ Edificate delle case, ed abitate in esse, e piantate de' giardini, e mangiate il frutto. ⁶ Prendete mogli, e generate figliuoli e figliuole; prendete eziandio mogli per li vostri figliuoli, e date a marito le vostre figliuole, e partoriscono figliuoli e figliuole; e moltiplicate quivi, e non diminuite. ⁷ E procacciate la pace della città, dove io vi ho fatti andare in cattività; e pregate il Signore per essa^W: perciocchè nella pace di essa voi avrete pace.

⁸ Conciossiachè il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele, abbia detto così: Non seducanvi i vostri profeti, che *sono* fra voi, nè i vostri indovini; e non attendete a' vostri sogni, che voi sognate. ⁹ Perciocchè quelli vi profetizzano falsamente in Nome mio; io non li ho mandati, dice il Signore.

¹⁰ Imperocchè così ha detto il Signore: Quando i settant'anni di Babilonia saranno compiuti^X, io

^U 29:2 ferraiuoli 2 Re. 24.12 ecc. ^V 29:3 Babilonia Ger. 51.59.

^W 29:7 essa 1 Tim. 2.1,2. ^X 29:10 compiuti Ger. 25.12 e rif.

vi visiterò, e metterò ad effetto inverso voi la mia buona parola, per ricondurvi in questo luogo.

¹¹ Perciocchè io so i pensieri che io penso intorno a voi, dice il Signore; *che son* pensieri di pace, e non a male, per darvi uscita e speranza. ¹² E voi m'invocherete, ed andrete, e mi farete orazione^Y, ed io vi esaudirò. ¹³ E voi mi cercherete, e mi troverete, quando mi avrete ricercato di tutti il vostro cuore^Z. ¹⁴ Ed io mi renderò inverso voi agevole a trovare^a, dice il Signore; e vi ritrarrò della vostra cattività; e vi raccoglierò d'infra tutte le genti, e di tutti i luoghi, dove vi avrò cacciati, dice il Signore; e vi ricondurrò nel luogo, onde vi ho fatti andare in cattività^b.

¹⁵ Perciocchè voi avete detto: Il Signore ci ha suscitati de' profeti in Babilonia. ¹⁶ *Sappiate* che il Signore ha detto così del re che siede sopra il trono di Davide, e del popolo che abita in questa città, e *de'* vostri fratelli che non sono stati menati in cattività con voi; ¹⁷ così, *dico*, ha detto il Signor degli eserciti: Ecco, io mando contro a loro la spada, la fame, e la pestilenza; e li farò essere come fichi marci, che non si possono mangiare, per la *lor* cattività. ¹⁸ E li perseguirò con la spada, con la fame, e con la pestilenza; e farò che saranno agitati per tutti i regni della terra^C; e *saranno* in esecrazione, e in istupore, e in zufolo, e in vituperio fra tutte le genti, dove li avrò scacciati. ¹⁹ Perciocchè non hanno ubbidito alle mie parole, dice il Signore, che io ho lor mandate

^Y **29:12** orazione Dan. 9.3 ecc. ^Z **29:13** cuore Lev. 26.39 ecc. Deut. 30.1 ecc. ^a **29:14** trovare Deut. 4.7. Sal. 46.1. Is. 55.6.

^b **29:14** cattività Ger. 23.3 e rif. ^C **29:18** terra Deut. 28.25 e rif.

a dire per li miei servitori profeti, del continuo per ogni mattinad; ma essi non hanno ascoltato, dice il Signore.

²⁰ Voi dunque tutti che siete in cattività, i quali io ho mandati di Gerusalemme in Babilonia, ascoltate la parola del Signore.

²¹ Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele, intorno ad Achab, figliuolo di Colaia, e intorno a Sedechia, figliuolo di Maaseia, che vi profetizzano in Nome mio falsità: Ecco, io do costoro in man di Nebucadnesar, re di Babilonia; ed egli li farà morire davanti agli occhi vostri.

²² E di loro si prenderà una *forma di* maledizione fra tutti quelli di Giuda che sono in cattività, in Babilonia, dicendo: Il Signore ti renda simile a Sedechia, e ad Achab, i quali il re di Babilonia ha arrostiti al fuoco. ²³ Perciocchè han fatte delle cose nefande in Israele, ed han commesso adulterio con le mogli de' lor prossimi, ed han parlato in Nome mio falsamente; il che io non avea lor comandato; ed io *sono* quel che *ne* son sapevole e testimonio, dice il Signore.

²⁴ Parla eziandio a Semaia Nehelamita, dicendo: ²⁵ Così ha detto il Signore degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Perciocchè tu hai mandate in nome tuo lettere a tutto il popolo, che è in Gerusalemme, ed a Sofonia, figliuolo di Maaseia, sacerdote, ed a tutti i sacerdoti, dicendo: ²⁶ Il Signore ti ha costituito sacerdote in luogo del sacerdote Gioiada; acciocchè voi siate soprain-tendenti della Casa del Signore, *avendo podestà* sopra ogni uomo forsennato, e che fa il profeta,

d **29:19** mattina 2 Cron. 36.15,16.

per metterlo in carcere, e ne' ceppi; ²⁷ ora dunque, perchè non hai tu sgridato Geremia di Anatot, che fa il profeta fra voi? ²⁸ Perciocchè egli ci ha mandato a dire in Babilonia: La cosa andrà in lungo; edificate pur delle case, ed abitate *in esse*^e; piantate de' giardini, e mangiatene il frutto. ²⁹ (Or il sacerdote Sofonia avea lette queste lettere in presenza del profeta Geremia). ³⁰ La parola del Signore fu *indirizzata* a Geremia, dicendo: ³¹ Manda a dir così a tutti quelli che sono in cattività: Il Signore ha detto così intorno a Semaia Nehelamita: Perciocchè Semaia vi ha profetizzato, benchè io non l'abbia mandato; e vi ha fatti confidare in menzogna; ³² perciò, così ha detto il Signore: Ecco, io farò punizione di Semaia Nehelamita, e della sua progenie; non vi sarà alcuno de' suoi discendenti che abiti in mezzo di questo popolo; e *nè egli, nè alcuno della sua progenie*, non vedrà il bene che io farò al mio popolo, dice il Signore; perciocchè egli ha parlato di ribellione contro al Signore.

30

Annunzio del ritorno d'Israele dalla cattività

¹ LA parola che fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, dicendo:

² Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israele: Scriviti in un libro tutte le parole che io ti ho dette^f. ³ Perciocchè, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io ritrarrò di cattività il mio popolo, Israele e Giuda^g, ha detto il Signore; e

e **29:28** essever. 5. f **30:2** dette Ger. 36.2. g **30:3** Giuda Is. 11.13. Os. 1.11.

li ricondurrò nel paese, che io diedi ai padri loro, ed essi lo possederanno^h. ⁴ Or queste sono le parole, che il Signore ha pronunziate intorno ad Israele, ed a Giuda. ⁵ Perciocchè il Signore ha detto così: Noi abbiamo udito un grido di terrore; spavento, e niuna pace. ⁶ Deh! domandate, e vedete se un maschio partorisce; perchè *dunque* ho io veduto ogni uomo con le mani in su i lombi, come una donna che partorisce? e *perchè* son tutte le facce cangiate, e divenute pallide? ⁷ Ohimè lasso! quant'è pur grande quel giorno! non ne *fu giammai* alcun pari; egli è il tempo della distretta a Giacobbe; ma pure egli ne sarà salvato. ⁸ Ed avverrà in quel giorno, dice il Signor degli eserciti, che io spezzerò il giogo di colui d'in sul tuo collo, e romperò i tuoi legami; e gli stranieri non ti terranno più in servitù. ⁹ Anzi serviranno al Signore Iddio loro, e a Davide, lor re, che io susciterò loroj.

¹⁰ Tu adunque, o Giacobbe, mio servitore, non temere, dice il Signore; e non ispaventarti, o Israele; perciocchè, ecco, io ti salverò di lontano *paese*, e la tua progenie dal paese della sua cattività; e Giacobbe ritornerà, e sarà in riposo, e tranquillità; e non *vi sarà* alcuno che lo spaventik. ¹¹ Perciocchè io *son* teco, dice il Signore, per salvarti; e farò una finale esecuzione sopra tutte le genti, dove ti avrò disperso; ma

h 30:3 possederanno Ger. 16.15 e rif. Am. 9.14,15. **i** 30:7 giorno Gioel. 2.11,31. Am. 5.18. Sof. 1.14 ecc. **j** 30:9 loro Is. 55.3,4. Ezec. 34.23; 37.24. Luc. 1.69. Fat. 2.30; 13.23. **k** 30:10 spaventanti Ger. 46.27,28.

sopra te non farò una finale esecuzione; anzi ti castigherò moderatamente; ma pur non ti lascerò del tutto impunito.

¹² Perciocchè, così ha detto il Signore: Il tuo fiaccamento è senza rimedio^l, la tua piaga è dolorosa. ¹³ Non vi è alcuno che prenda in mano la tua causa, per guarir *la tua piaga*; tu non hai alcuni medicamenti per risaldarla. ¹⁴ Tutti i tuoi amanti ti hanno dimenticata, non ti ricercano; perciocchè io ti ho percossa d'una battitura da nemico, d'un gastigamento da crudele; per la grandezza della tua iniquità, *perchè* i tuoi peccati sono accresciuti. ¹⁵ Perchè gridi per lo tuo fiaccamento? la tua doglia è insanabile. Io ti ho fatte queste cose per la grandezza della tua iniquità, *perchè* i tuoi peccati sono accresciuti.

¹⁶ Ma pure, tutti quelli che ti divorano saranno divorati, e tutti i tuoi nemici andranno in cattività, e quelli che ti spogliano saranno spogliati, e darò in preda tutti quelli che ti predano. ¹⁷ Perciocchè io risalderò *la tua piaga*, e ti guarirò delle tue ferite, dice il Signore; perciocchè ti hanno chiamata: Scacciata, Sion che niuno ricerca.

¹⁸ Così ha detto il Signore: Ecco, io ritrarrò di cattività i tabernacoli di Giacobbe^m, ed avrò pietà de' suoi abitacoli; e la città sarà riedificata in sul suo colmo, e il Tempio sarà posto secondo i suoi ordini. ¹⁹ E di quelli uscirà lode, e voce d'uomini festeggiantiⁿ; ed io li farò moltiplicare,

^l **30:12** rimedio 2 Cron. 36.16. ^m **30:18** Giacobbe ver. 3 e rif.

ⁿ **30:19** festeggianti Is. 35.10. Ger. 33.10,11.

e non iscemeranno; e li accrescerò, e non diminuiranno. ²⁰ E i suoi figliuoli saranno come anticamente, e la sua raunanza sarà stabilita dinanzi a me; e farò punizione di tutti quelli che l'oppressano. ²¹ E colui che avrà autorità sopra lui sarà di lui stesso, e colui che signoreggerà sopra lui uscirà del mezzo di lui^O; ed io lo farò accostare^P, ed egli verrà a me; perciocchè chi è colui che pieghi dolcemente il cuor suo, per accostarsi a me? dice il Signore. ²² E voi mi sarete popolo, ed io vi sarò Dio^Q.

²³ Ecco il turbo del Signore, l'ira è uscita fuori, la tempesta si accoglie; caderà sopra il capo degli empi. ²⁴ L'ardor dell'ira del Signore non si racqueterà, finchè egli non abbia eseguiti e messi ad effetto i pensieri del cuor suo; alla fin de' giorni voi intenderete la cosa.

31

¹ In quel tempo, dice il Signore, io sarò Dio a tutte le famiglie d'Israele, ed essi mi saran popolo^R. ² Così ha detto il Signore: Il popolo scampato dalla spada trovò grazia nel deserto, allora che io andava per dar riposo ad Israele^S.

³ Anticamente avvenne che il Signore mi appariva. Anzi io ti ho amata d'un amore eterno^T; perciò anche ho usata continua benignità inverso te. ⁴ Ancora ti edificherò, e sarai edificata, o vergine d'Israele; ancora sarai

^O **30:21** lui Gen. 49.10. Deut. 18.18. ^P **30:21** accostare Ebr. 5.4. ^Q **30:22** Dio Ger. 24.7 e rif. ^R **31:1** popolo Ger. 24.7 e rif. ^S **31:2** Israele Deut. 1.33. Is. 63.14. ^T **31:3** eterno Rom. 11.28,29.

adorna de' tuoi tamburi, ed uscirai con danze d'uomini sollazzanti. ⁵ Ancora pianterai delle vigne ne' monti di Samaria; e quelli che le avranno piantate *ne* corranno il frutto per uso loro comune. ⁶ Perciocchè vi è un giorno, nel quale le guardie grideranno nel monte di Efraim: Levatevi, e saliamo in Sion, al Signore Iddio nostro^U. ⁷ Perciocchè, così ha detto il Signore: Fate grida di allegrezza per Giacobbe, e strillate in capo delle genti; risonate, cantate lodi, e dite: O Signore, salva il tuo popolo, il rimanente d'Israele.

⁸ Ecco, io li adduco dal paese di Settentrione^V, e li raccolgo dal fondo della terra; fra loro *saranno* ciechi, e zoppi, donne gravide, e donne di parto, tutti insieme; ritorneranno qua *in* gran raunanza. ⁹ Saranno andati con pianto; ma io li farò ritornare con supplicazioni^W; e li condurrò a' torrenti d'acque, per una strada diritta^X, nella quale non s'intopperanno; perciocchè io son padre ad Israele, ed Efraim è il mio primogenito.

¹⁰ O genti, ascoltate la parola del Signore, e annunziate^a fra le isole lontane, e dite: Colui che ha sparso Israele lo raccoglierà, e lo guarderà come un pastore la sua mandray; ¹¹ perciocchè il Signore ha riscattato Giacobbe, e l'ha riscosso di mano d'un più forte di lui. ¹² E verranno e daranno grida di allegrezza nella sommità di Sion, e accorreranno a' beni del Signore, al

^U 31:6 nostro Is. 2.3. Mic. 4.2. ^V 31:8 Settentrione Ger. 3.12,18; 23.8. ^W 31:9 supplicazioni Zac. 12.10. ^X 31:9 diritta Is. 35.8; 43.19. ^Y 31:10 mandra Is. 40.11. Ezec. 34.12-14.

frumento, ed al mosto, ed all'olio, ed a' frutti del minuto, e del grosso bestiame; e l'anima loro sarà come un orto inaffiato; e non saranno più in continui dolori^Z. ¹³ Allora la vergine si rallegrerà nel ballo; e i giovani, e i vecchi tutti insieme; ed io cangerò il lor cordoglio in letizia, e li rallegrerò, e li consolerò del lor dolore^a. ¹⁴ E inebbrierò l'anima de' sacerdoti di grasso, e il mio popolo sarà saziato de' miei beni, dice il Signore.

¹⁵ Così ha detto il Signore: Una voce è stata udita in Rama, un lamento, un pianto amarissimo: Rachele^b piange i suoi figliuoli, ha rifiutato d'essere consolata de' suoi figliuoli, perciocchè non *son più*^c. ¹⁶ Così ha detto il Signore: Ritieni la tua voce di piangere, e i tuoi occhi di lagrimare; perciocchè vi è premio per la tua opera, dice il Signore; ed essi ritorneranno dal paese del nemico^d. ¹⁷ E vi è ancora speranza per te alla fine, dice il Signore; e i *tuo*i figliuoli ritorneranno a' lor confini.

¹⁸ Io ho pure udito Efraim che si rammaricava, *dicendo*: Tu mi hai castigato, ed io sono stato castigato, come un toro non ammaestrato; convertimi, ed io mi convertirò; conciossiachè tu *sii* il Signore Iddio mio. ¹⁹ Perciocchè, dopo che sarò stato convertito, io mi pentirò; e dopo che sarò stato ammaestrato a riconoscermi, mi percooterò in su la coscia. Io son confuso, ed anche svergognato; perciocchè io porto il vituperio

^Z **31:12** dolori Is. 35.10 e rif. ^a **31:13** dolore Giov. 16.20.

^b **31:15** Rachele Gen. 35.19,20. 1 Sam. 10.2. ^c **31:15** *più*Mat.

2.17,18. ^d **31:16** nemico ver. 4,5. Esd. 1.5.

della mia giovanezza. ²⁰ È *costui* Efraim, mio figliuolo caro? è *costui* il fanciullo delle *mie* delizie? da che io parlai contro a lui, io mi son pure anche sempre ricordato di lui; perciò, le mie interiora son commosse per lui; io del tutto ne avrò pietà, dice il Signore.

²¹ Rizzati de' pilieri, poniti de' monti di pietre per insegne, pon mente alla strada, al cammino che hai fatto^e; ritornatene, vergine d'Israele; ritorna a queste tue città. ²² Infino a quando andrai aggirandoti, figliuola ribella? conciossiachè il Signore abbia creata una cosa nuova nella terra: la femmina intornia l'uomo.

²³ Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Ancora sarà detta questa parola nel paese di Giuda, e nelle sue città, quando io li avrò ritratti di cattività: Il Signore ti benedica, o abitacolo di giustizia, o monte di santità^f. ²⁴ E in esso abiteranno *que' di* Giuda, e *que' di* tutte le sue città insieme; i lavoratori, e quelli che vanno qua e là con le lor mandre. ²⁵ Perciocchè io avrò inebbriata l'anima assetata e stanca^g, ed avrò saziata ogni anima languente. ²⁶ Per questo io mi sono svegliato, ed ho riguardato; e il mio sonno mi è stato dolce.

²⁷ Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io seminerò la casa d'Israele, e la casa di Giuda, di semenza d'uomini, e di semenza di animali^h. ²⁸ Ed avverrà che, siccome io ho vigilato sopra

e **31:21** fatto Ger. 6.16. f **31:23** santità Sal. 122.6-9. Is. 1.26.
g **31:25** stanca Sal. 63.1 e rif. h **31:27** animali Ezec. 36.9-11.

loro, per divellere, e per diroccare, e per distruggere, e per disperdere, e per danneggiare, così vigilerò sopra loro, per edificare, e per piantare, dice il Signore. ²⁹ In que' giorni non si dirà più: I padri han mangiato l'agresto, e i denti de' figliuoli ne sono allegatiⁱ. ³⁰ Ma ognuno morrà per la sua iniquità; chiunque mangerà l'agresto, i denti gli si allegheranno.

Il nuovo patto di Dio al suo popolo

³¹ ECCO, i giorni vengono, dice il Signore, che io farò un nuovo patto con la casa d'Israele, e con la casa di Giuda^k. ³² Non già, qual *fu* il patto che io feci coi padri loro, quando io li presi per la mano, per trarli fuor del paese di Egitto; il qual mio patto essi han rotto; onde io li ho avuti a schifo, dice il Signore. ³³ Perciocchè, questo è il patto, che io farò con la casa d'Israele, dopo que' giorni, dice il Signore: Io metterò la mia Legge nel loro interiore, e la scriverò sopra il lor cuore^l; ed io sarò lor Dio, ed essi mi saranno popolo^m. ³⁴ E non insegneranno più ciascuno il suo compagno, e il suo fratello, dicendo: Conoscete il Signore; perciocchè essi tutti, dal minore infino al maggiore di loro, mi conoscerannoⁿ, dice il Signore; imperocchè io

ⁱ **31:29** allegati Ezec. 18.2,3. ^j **31:30** iniquità Ezec. 18.4. Gal. 6.5,7. ^k **31:31** Giuda Luc. 22.20. 2 Cor. 3.6. Ebr. 8.8-12; 10.16,17. ^l **31:33** cuore Sal. 40.8. Ezec. 11.19,20; 36.26,27. 2 Cor. 3.3. ^m **31:33** popolo Ger. 24.7 e rif. ⁿ **31:34** conosceranno Giov. 6.45. 1 Cor. 2.10.

perdonerò *loro* la lor iniquità, e non mi ricorderò più del lor peccato^o.

³⁵ Così ha detto il Signore, che ha dato il sole per la luce del dì, e gli ordini della luna, e delle stelle, per la luce della notte; che commuove il mare, onde le sue onde romoreggiano; il cui Nome è: Il Signor degli eserciti: ³⁶ Se quegli ordini sono *giammai* da me cangiatip, dice il Signore; anche potrà la progenie d'Israele cessare d'esser nazione davanti a me in perpetuo. ³⁷ Così ha detto il Signore: Se i cieli di sopra si possono misurare, e i fondamenti della terra di sotto si possono scandagliare, io altresì riproverò tutta la progenie d'Israele, per tutte le cose che hanno fatteq, dice il Signore.

³⁸ Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che questa città sarà riedificata al Signore, dalla torre di Hananeel, infino alla porta del cantone^r. ³⁹ E la funicella da misurare sarà ancora tratta lungo il colle di Gareb, e girerà verso Goa. ⁴⁰ E tutta la valle de' corpi morti^s, e delle ceneri, e tutti i campi infino al torrente Chidron, *ed* infino al canto della porta de' cavalli, verso Oriente, *sarà luogo* sacro al Signore; essa non sarà giammai più diroccata, nè distrutta.

32

Promesse e pegni del ristabilimento d'Israele, e

^o **31:34** peccato Is. 43.25. Ger. 50.20. Mic. 7.18,19. Zac. 13.1. Fat. 10.43. Rom. 11.27. ^p **31:36** cangiatip Sal. 148.6. Ger. 33.20. ^q **31:37** fatte Ger. 33.22. Rom. 11.1. ^r **31:38** cantone Neem. 3.1. Zac. 14.10. ^s **31:40** morti Ger. 7.31,32.

di future benedizioni spirituali

¹ LA parola che fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, nell'anno decimo di Sedechia, re di Giuda, *che* fu l'anno diciottesimo di Nebucadnesar; ² ed allora l'esercito del re di Babilonia assediava Gerusalemme^t; e il profeta Geremia era rinchiuso nel cortile della prigione^u, *ch'era* nella casa del re di Giuda. ³ Perciocchè Sedechia, re di Giuda, l'avea rinchiuso, dicendo: Perchè profetizzi tu, dicendo: Così ha detto il Signore: Ecco, io do questa città in man del re di Babilonia, ed egli la prenderà? ⁴ E Sedechia, re di Giuda, non iscamperà dalla mano de' Caldei; anzi per certo sarà dato in man del re di Babilonia; ed egli parlerà a lui a bocca a bocca, e lo vedrà a faccia a faccia^v. ⁵ E menerà Sedechia in Babilonia, ed egli resterà quivi, finchè io lo visiti, dice il Signore. Se voi combattete co' Caldei, non prospererete.

⁶ Geremia adunque disse: La parola del Signore mi è stata *indirizzata*, dicendo: ⁷ Ecco Hanameel, figliuolo di Sallum, tuo zio, viene a te, per dirti: Compera il mio campo, che è in Anatot; perciocchè tu hai per consanguinità la ragion del riscatto, per comperarlo^w. ⁸ Ed Hanameel, figliuol del mio zio, venne a me, secondo la parola del Signore, nel cortile della prigione, e mi disse: Deh! compera il mio campo, che è in Anatot, nel territorio di Beniamino; perciocchè a te *appartiene* il diritto dell'eredità, e la ragion

^t **32:2** Gerusalemme 2 Re. 25.1,2. Ger. 39.1; 52.4. ^u **32:2** prigione Ger. 37.21; 38.6; 39.14. ^v **32:4** faccia Ger. 34.2,3; 38.17-23; 39.5-7. ^w **32:7** comperarlo Lev. 25.25 ecc. Rut 4.1 ecc.

del riscatto; comperalo *adunque*. Ed io conobbi che ciò *era* parola del Signore. ⁹ Ed io comperai quel campo, ch'*era* in Anatot, da Hanameel, figliuol del mio zio; e gli pesai i danari, *cioè*: diciassette *sicli* d'argento. ¹⁰ Ed io ne feci la scritta, e *la* suggellai, e ne presi testimoni, e pesai i danari nelle bilance. ¹¹ Poi presi la scritta della compera; quella suggellata, *secondo* la legge e gli statuti, e quella aperta; ¹² e diedi la scritta della compera a Baruc^X, figliuolo di Neria, figliuolo di Maaseia, in presenza di Hanameel, mio cugino, e in presenza de' testimoni che aveano sottoscritto nella scritta della compera, alla vista di tutti i Giudei, che sedevano nel cortile della prigione. ¹³ Poi comandai a Baruc, in lor presenza, dicendo: ¹⁴ Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Prendi queste scritte, questa scritta di compera, così quella che è suggellata, come quest'*altra* che è aperta; e mettile dentro un vaso di terra, acciocchè durino lungo tempo. ¹⁵ Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele; Ancora si compereranno case, e campi, e vigne, in questo paesey.

¹⁶ E dopo ch'ebbi data la scritta della compera a Baruc, figliuolo di Neria, io feci orazione al Signore, dicendo:

¹⁷ Ahi Signore Iddio! ecco, tu hai fatto il cielo, e la terra, con la tua gran forza, e col

X **32:12** Baruc Ger. 36.4,8; 45.1. Y **32:15** paese ver. 43.

tuo braccio steso; niente ti è difficile^Z: ¹⁸ *Tu sei quel* che usi benignità in mille *generazioni*, e fai la retribuzione dell'iniquità de' padri nel seno de' lor figliuoli, dopo loro^a; Iddio grande, potente, il cui Nome è: ¹⁹ Il Signor degli eserciti; grande in consiglio, e potente in opere; i cui occhi *sono* aperti sopra tutte le vie de' figliuoli degli uomini^b, per rendere ad ognuno secondo le sue vie, e secondo il frutto de' suoi fatti^C; ²⁰ che hai, infino al dì d'oggi, fatti miracoli, e prodigi, nel paese di Egitto, e in Israele, e fra *tutti* gli uomini; e ti sei acquistato un Nome, quale è oggidì^d; ²¹ e traesti il tuo popolo Israele fuor del paese di Egitto, con miracoli, e prodigi, e man forte, e braccio steso, e con grande spavento; ²² e desti loro questo paese, il quale tu avevi giurato a' padri loro di dar loro, paese stillante latte, e miele; ²³ nel quale essendo entrati, l'han posseduto; ma non hanno ubbidito alla tua voce, e non son camminati nella tua Legge; non han fatte tutte le cose che tu avevi lor comandate di fare^e; laonde tu hai lor fatto avvenire tutto questo male. ²⁴ Ecco, gli argini son giunti fino alla città, per prenderla; e la città è data in man de' Caldei che la combattono, per cagion della spada, e della fame, e della pestilenza; e quello che tu hai detto è avvenuto^f; ed ecco, tu *il* vedi. ²⁵ E pure, o Signore Iddio, tu mi hai detto:

Z 32:17 difficile Gen. 18.14. Luc. 1.37. **a 32:18** loro Esod. 20.5,6 e rif. **b 32:19** uomini Giob. 34.21 e rif. **C 32:19** fatti Ger. 17.10. **d 32:20** oggidì Esod. 9.16 e rif. **e 32:23** fare Neem. 9.26. Dan. 9.4 ecc. **f 32:24** avvenuto Ger. 14.12.

Comperati quel campo per danari, e prendine testimoni; avvegnachè la città sia data in man de' Caldei.

²⁶ Ma la parola del Signore fu *indirizzata* a Geremia, dicendo:

²⁷ Ecco, io *sono* il Signore, l'Iddio d'ogni carne; emmi cosa alcuna difficile^g? ²⁸ Perciò, il Signore ha detto così: Ecco, io do questa città in man de' Caldei, e in man di Nebucadnesar, re di Babilonia; ed egli la prenderà^h. ²⁹ E i Caldei, che combattono contro a questa città, *vi* entreranno dentro, e *vi* metteranno il fuoco, e l'arderannoⁱ, insieme con le case, sopra i cui tetti hanno fatti profumi a Baal, ed offerte da spandere ad altri diij, per dispettarmi. ³⁰ Perciocchè i figliuoli d'Israele, ed i figliuoli di Giuda non hanno, fin dalla lor fanciullezza, fatto altro che quel che mi dispiace^k; perciocchè i figliuoli d'Israele non fanno altro che dispettarmi con l'opere delle lor mani, dice il Signore. ³¹ Conciossiachè questa città mi sia *sempre* stata da *provocar* l'ira mia, e il mio cruccio, dal dì che fu edificata, infino a questo giorno; acciocchè io la tolga via dal mio cospetto^l; ³² per tutta la malvagità de' figliuoli d'Israele, e de' figliuoli di Giuda, la quale hanno adoperata per dispettarmi, essi, i lor re, i lor principi, i lor sacerdoti, e i lor profeti, e gli uomini di Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme^m;

g **32:27** difficile ver. 17 e rif. h **32:28** prenderà ver. 3.
 i **32:29** arderanno Ger. 21.10 e rif. j **32:29** dii Ger. 19.13 e rif.
 k **32:30** dispiace Ger. 7.22-26. l **32:31** cospetto 2 Re. 23.27; 24.3. m **32:32** Gerusalemme Is. 1.4,6. Dan. 9.8.

³³ e mi han volte le spalle, e non la faccia; e benchè io li abbia ammaestrati del continuo per ogni mattinaⁿ, non però hanno ubbidito, per ricevere correzione. ³⁴ Ed han messe le loro abbominazioni nella Casa che si chiama del mio Nome^o, per contaminarla. ³⁵ Ed hanno edificati gli alti luoghi di Baal, che son nella valle del figliuolo di Hinnom, per far passare i lor figliuoli e le lor figliuole, *per lo fuoco* a Molec; il che io non comandai loro *giammai*; e non mi entrò *giammai* in cuore, che facessero questo cosa abbominevole, per far peccare Giuda^p.

³⁶ Ma nondimeno ora, così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israele, intorno a questa città, della quale voi dite: Ella è data in man del re di Babilonia, per la spada, e per la fame, e per la pestilenza: ³⁷ Ecco, io li adunerò da tutti i paesi, dove li avrò scacciati nella mia ira, nel mio cruccio, e nella *mia* grande indegnazione^q; e li farò ritornare in questo luogo, e li farò abitare in sicurtà^r. ³⁸ E mi saranno popolo, ed io sarò loro Dio^s. ³⁹ E darò loro uno stesso cuore, ed una stessa via^t, per temermi in perpetuo, in ben loro, e de' lor figliuoli dopo loro. ⁴⁰ E farò con loro un patto eterno^u, che io non mi ritrarrò giammai indietro da loro, per non far loro bene; e metterò il mio timor nel cuor loro, acciocchè non si dipartano da me. ⁴¹ E mi rallegrerò di

ⁿ **32:33** mattina Ger. 7.13 e rif. ^o **32:34** Nome Ger. 7.30 e rif.
^p **32:35** Giuda Ger. 7.31 e rif.; 19.5 e rif. ^q **32:37** indegnazione Deut. 30.3 e rif. ^r **32:37** sicurtà Ger. 23.6 e rif. ^s **32:38** Dio Ger. 24.7 e rif. ^t **32:39** via Ezec. 11.19,20. ^u **32:40** eterno Ger. 31.31-33 e rif.

loro, facendo loro bene^V; e li pianterò in questo paese stabilmente^W, di tutto il mio cuore, e di tutta l'anima mia.

⁴² Perciocchè, così ha detto il Signore: Siccome io ho fatto venire sopra questo popolo tutto questo gran male, così farò venire sopra loro tutto il bene che io prometto loro. ⁴³ E si compereranno *ancora* de' campi in questo paese^X, del quale voi dite: Egli è deserto, e non vi è più uomo, nè bestia; egli è dato in man de' Caldei^Y.

⁴⁴ Si compereranno *ancora* de' campi per danari, e se ne faranno scritte, e si suggelleranno, e se ne prenderanno testimoni, nel paese di Beniamino, e ne' luoghi circonvicini di Gerusalemme, e nelle città di Giuda; e nelle città del monte, e nelle città del piano, e nelle città del Mezzodi; perciocchè io li ritrarrò di cattività, dice il Signore.

33

¹ E la parola del Signore fu *indirizzata* la seconda volta a Geremia, mentre egli *era* ancora rinchiuso nel cortile della prigione^Z, dicendo:

² Così ha detto il Signore, che fa questa cosa; il Signore, che la forma, per istabilirla; il cui Nome è: Il Signore: ³ Grida a me, ed io ti risponderò, e ti dichiarerò cose grandi, e riserbate, che tu non sai.

⁴ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio d'Israele, delle case di questa città, e delle case del re di Giuda, che sono state diroccate per li

^V **32:41** bene Deut. 30.9. Sof. 3.17. ^W **32:41** stabilmente Ger. 24.6 e rif. ^X **32:43** paese ver. 15. ^Y **32:43** Caldei Ger. 33.10,11. ^Z **33:1** prigione Ger. 32.2,3 e rif.

terrapieni, e per le macchine^a; ⁵ le quali sono state impiegate per combattere co' Caldei, e per empierle di corpi morti d'uomini; perciocchè io *li* ho percossi nella mia ira, e nel mio cruccio; e perchè io ho nascosta la mia faccia da questa città, per tutta la lor malvagità: ⁶ Ecco, io ristorerò, e rifarò questa città^b e riparerò queste case, e farò loro apparire abbondanza di pace, e di stabilità. ⁷ E ritrarrò di cattività Giuda ed Israele^c, e li riedificherò come *erano* prima^d; ⁸ e li purgherò di tutta la loro iniquità^e, per la quale hanno peccato contro a me; e perdonerò loro tutte le loro iniquità, per le quali hanno peccato contro a me; e per le quali hanno misfatto contro a me. ⁹ E *questa città* mi sarà in nome di gioia, in lode, e in gloria appresso tutte le nazioni della terra, che udiranno tutto il bene che io farò loro; e saranno spaventate, e tremeranno per tutto il bene, e per tutta la pace, della quale io la farò godere.

¹⁰ Così ha detto il Signore: In questo luogo, del quale voi dite: Egli è deserto, e non *vi* è più nè uomo, nè bestia; nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme, che sono desolate, senza che *vi sia più* nè uomo, nè abitante, nè bestia; ¹¹ ancora sarà udita voce di gioia, e voce di allegrezza; voce di sposo, e voce di sposa^f; voce di persone che diranno: Celebrate il Signor degli eserciti; perciocchè il Signore è

a 33:4 macchine Ger. 32.24. **b** 33:6 cittàGer. 30.17. **c** 33:7 Israele Ger. 30.3 e rif. **d** 33:7 prima Is. 1.26. Ger. 30.20. **e** 33:8 iniquità Zac. 13.1. Ebr. 9.13,14. **f** 33:11 sposa Ger. 7.34 e rif.

buono; perciocchè la sua benignità è in eterno^g; porteranno offerte di lode alla Casa del Signore; perciocchè io trarrò di cattività il paese, e lo rimetterò nello stato ch'era prima, ha detto il Signore.

¹² Così ha detto il Signor degli eserciti: In questo luogo, che è deserto, e dove non vi sono più nè uomini, nè bestie; e in tutte le sue città, vi saranno ancora mandre di pastori, che vi faranno posar le gregge. ¹³ Nelle città del monte, e nelle città del piano, e nelle città del Mezzodì, e nel paese di Beniamino, e ne' luoghi circonvicini di Gerusalemme, e nelle città di Giuda, le pecore passeranno ancora sotto la mano di colui che le conta, da detto il Signore. ¹⁴ Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io metterò ad effetto la buona parola, che io ho pronunziata alla casa d'Israele, ed alla casa di Giuda. ¹⁵ In que' giorni, e in quel tempo, io farò germogliare a Davide il Germoglio di giustizia^h, il quale farà giudicio e giustizia nella terra. ¹⁶ In que' giorni Giuda sarà salvato, e Gerusalemme abiterà in sicurtà; e questo è il nome, del quale ella si chiamerà: IL SIGNORE È LA NOSTRA GIUSTIZIA. ¹⁷ Perciocchè, così ha detto il Signore: Giammai non verrà meno a Davide, uomo che segga sopra il trono della casa d'Israelei; ¹⁸ ed a' sacerdoti Leviti non verrà giammai meno nel mio cospetto, uomo che offerisca olocausto, e che faccia profumo

^g 33:11 eterno 1 Cron. 16.34 e rif. Esd. 3.11. ^h 33:15 giustizia Ger. 23.5 ecc. ⁱ 33:17 Israele 2 Sam. 7.16. Luc. 1.32,33.

d'offerta, e che faccia sacrificio tutti i giornij.

¹⁹ La parola del Signore fu ancora *indirizzata* a Geremia, dicendo: ²⁰ Così ha detto il Signore: Se voi potete annullare il mio patto intorno al giorno, e il mio patto intorno alla notte, sì che il giorno e la notte non sieno *più* al tempo loro^k; ²¹ ei si potrà altresì annullare il mio patto con Davide, mio servitore, sì ch'egli non abbia *più* figliuolo che regni sopra il suo trono; e co' sacerdoti Leviti miei ministri. ²² Perciocchè, come l'esercito del cielo non si può annoverare, e la rena del mare non si può misurare^l; così accrescerò la progenie di Davide, mio servitore, e i Leviti che fanno il servizio.

²³ La parola del Signore fu ancora *indirizzata* a Geremia, dicendo: ²⁴ Non hai tu posta mente a ciò che questo popolo ha pronunziato, dicendo: Il Signore ha riprovate le due nazioni, ch'egli avea elette? laonde sprezzano il mio popolo, *come* se non dovesse mai più esser nazione nel lor cospetto. ²⁵ Così ha detto il Signore: Se io non ho stabilito il mio patto intorno al giorno, ed alla notte^m, e gli statuti del cielo, e della terra; ²⁶ io altresì riproverò la progenie di Giacobbe, e di Davide, mio servitore; per non prender più del suo legnaggio persone che signoreggino sopra la progenie di Abrahamo, d'Isacco, e di Giacobbe;

j **33:18** giorni 1 Piet. 2.5,9. Apoc. 1.6; 5.10; 20.6. k **33:20** loro Ger. 31.35,36 e rif. l **33:22** misurare Gen. 13.16 e rif. m **33:25** notte Gen. 8.22. ver. 20 e rif.

perciocchè io li ritrarrò di cattivitàⁿ, e avrò pietà di loro.

34

La sorte di Sedechia predetta

¹ LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, allora che Nebucadnesar, re di Babilonia, e tutto il suo esercito, tutti i regni della terra, sottoposti al suo imperio, e tutti i popoli, combattevano contro a Gerusalemme^o, e contro a tutte le sue città, dicendo:

² Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Va', e parla a Sedechia, re di Giuda, e digli: Così ha detto il Signore: Ecco, io do questa città in man del re di Babilonia, ed egli l'arderà col fuoco^p, ³ e tu non iscamperai dalla sua mano; perciocchè per certo sarai preso, e sarai dato in man sua, e vedrai il re di Babilonia a faccia a faccia^q, ed egli ti parlerà a bocca a bocca, e tu verrai in Babilonia. ⁴ Ma pure, o Sedechia, re di Giuda, ascolta la parola del Signore: Il Signore ha detto così di te: Tu non morrai per la spada. ⁵ Tu morrai in pace, e ti saranno arsi *aromati*, come si è fatto a' tuoi padri, i re precedenti, che sono stati avanti te; e si farà cordoglio di te, *dicendo*: Ahi Signore! perciocchè io ho pronunziata la parola, dice il Signore.

⁶ E il profeta Geremia pronunziò a Sedechia, re di Giuda, tutte queste parole, in Gerusalemme.

⁷ Or l'esercito del re di Babilonia combatteva

ⁿ **33:26** cattività Esd. 2.1. ver. 7.11. ^o **34:1** Gerusalemme 1 Re. 25.1. Ger. 39.1; 52.4. ^p **34:2** fuoco Ger. 21.10; 32.3,28,29. ^q **34:3** faccia Ger. 32.4.

contro a Gerusalemme, e contro a tutte le città di Giuda, ch'erano rimaste, cioè, contro a Lachis, ed Azeca; perciocchè quelle *sole ch'erano* città forti, erano rimaste d'infra le città.

Minaccie a motivo della oppressione degli schiavi

⁸ LA parola che fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, dopo che il re Sedechia ebbe fatto patto con tutto il popolo *ch'era* in Gerusalemme, di bandir loro libertà; ⁹ per *fare* che ciascuno rimandasse in libertà il suo servo, e la sua serva, Ebreo, ed Ebreo; acciocchè niuno tenesse *più* in servitù alcun suo fratello Giudeo^r. ¹⁰ Or tutti i principi, e tutto il popolo che si erano convenuti in questo patto, di rimandare in libertà ciascuno il suo servo, e la sua serva, per non tenerli più in servitù, ubbidirono, e *li* rimandarono. ¹¹ Ma poi appresso fecero di nuovo tornare i servi, e le serve, che aveano rimandati in libertà, e li sforzarono ad *esser* loro servi, e serve.

¹² Laonde la parola del Signore fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, dicendo: ¹³ Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israele: Io feci patto co' padri vostri, quando li trassi fuor del paese di Egitto, della casa di servitù, dicendo: ¹⁴ Al termine di sette anni rimandi ciascun di voi il suo fratello Ebreo, che si sarà venduto a te; servati sei anni, poi rimandolo in libertà d'appresso a te^s; ma i vostri padri non mi hanno ubbidito, e non hanno inchinato il loro orecchio. ¹⁵ Or voi vi eravate oggi convertiti, ed avevate fatto ciò che mi piace, in bandir libertà ciascuno al suo prossimo; e

^r 34:9 Giudeo Lev. 25.10,39-46. ^s 34:14 te Esod. 21.2; Deut. 15.12.

avevate fatto patto nel mio cospetto, nella Casa che si chiama del mio Nome. ¹⁶ Ma voi vi siete rivolti, ed avete profanato il mio Nome^t, e ciascun di voi ha fatto ritornare il suo servo, e la sua serva, che voi avevate rimandati in libertà, a lor volontà; e li avete sforzati ad esservi servi e serve.

¹⁷ Perciò, così ha detto il Signore: Voi non mi avete ubbidito, per bandir libertà ciascuno al suo fratello, e ciascuno al suo prossimo; ecco, io vi bandisco libertà^u, dice il Signore, alla spada, alla pestilenza, ed alla fame; e farò che sarete agitati per tutti i regni della terra^v. ¹⁸ E darò gli uomini che han trasgredito il mio patto, e non han messe ad effetto le parole del patto che aveano fatto nel mio cospetto, passando in mezzo delle parti del vitello che aveano tagliato in due^w, cioè: ¹⁹ i principi di Giuda, ed i principi di Gerusalemme, e gli eunuchi, e i sacerdoti, e tutto il popolo del paese, che son passati in mezzo delle parti del vitello; ²⁰ li darò, dico, in man de' lor nemici, e in man di quelli che cercano l'anima loro; e i lor corpi morti saran per pasto agli uccelli del cielo, ed alle bestie della terra^x. ²¹ Darò eziandio Sedechia, re di Giuda, e i suoi principi, in mano de' loro nemici, e in man di quelli che cercano l'anima loro, e in man dell'esercito del re di Babilonia, che si è ora ritratto da voi^y. ²² Ecco, io do loro comandamento, dice il Signore;

^t **34:16** Nome Esod. 20.7. Lev. 19.12. ^u **34:17** libertà Mat. 7.2. Gal. 6.7. Giac. 2.13. ^v **34:17** terra Deut. 28.25,64 e rif. ^w **34:18** due Gen. 15.10,17. ^x **34:20** terra Ger. 7.33 e rif. ^y **34:21** voi Ger. 37.5,11.

e li farò ritornare a questa città^Z, ed essi la combatteranno, e la prenderanno, e l'arderanno col fuoco^a; io metterò eziandio in desolazione le città di Giuda, sì che niuno abiterà *in esse*.

35

L'ubbidienza dei Recabiti data in esempio ai Giudei

¹ LA parola che fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, nel tempo di Gioiachim^b, figliuol di Giosia, re di Giuda, dicendo:

² Va' alla casa de' Recabiti^c, e parla loro, e menali nella Casa del Signore, in una delle camere, e presenta loro del vino a bere.

³ Io adunque presi Iaazania, figliuol di Geremia, figliuolo di Habassinia, e i suoi fratelli, e tutti i suoi figliuoli, e tutta la famiglia de' Recabiti. ⁴ E li menai nella Casa del Signore, nella camera de' figliuoli di Hanan, figliuolo d'Igdalia, uomo di Dio; la quale *era* appresso della camera dei capi di sopra della camera di Maaseia figliuolo di Sallum, guardiano della soglia. ⁵ Ed io misi davanti a' figliuoli della casa de' Recabiti de' nappi pieni di vino, e delle coppe, e dissi loro: Bevete del vino. ⁶ Ma essi dissero: Noi non berremo vino; perciocchè Gionadab^d, figliuolo di Recab, nostro padre, ce l'ha divietato, dicendo: Non bevete giammai in perpetuo vino, nè voi, nè i vostri figliuoli.

^Z **34:22** città Ger. 37.7 ecc. ^a **34:22** fuoco Ger. 38.3; 39.1,2,8.

^b **35:1** Gioiachim Ger. 25.1. ^c **35:2** Recabiti 2 Re. 10.15. 1

Cron. 2.55. ^d **35:6** Gionadab 2 Re. 10.15.

⁷ E non edificate alcuna casa, e non seminate alcuna semenza, e non piantate vigne, e non ne abbiate alcuna; anzi abitate tutti i giorni della vita vostra in tende; acciocchè viviate per lunghi giorni sopra la terra^e, nella quale voi siete forestieri. ⁸ E noi abbiamo ubbidito alla voce di Gionadab, figliuolo di Recab, nostro padre, in tutto ciò che egli ci ha comandato, per non ber vino tutti i giorni della vita nostra, nè noi, nè le nostre mogli, nè i nostri figliuoli, nè le nostre figliuole; ⁹ e per non edificar case da abitarvi; e per non aver nè vigna, nè campo, nè sementa alcuna. ¹⁰ E siamo abitati in tende, ed abbiamo ubbidito, e fatto secondo tutto ciò che Gionadab, nostro padre, ci avea comandato. ¹¹ Or è avvenuto che quando Nebucadnesar, re di Babilonia, è salito contro al paese, noi abbiamo detto: Venite, ed entriamo in Gerusalemme, *per iscampar* d'innanzi all'esercito dei Caldei, e dinanzi all'esercito di Siria; e così siamo dimorati in Gerusalemme.

¹² E la parola del Signore fu *indirizzata* a Geremia, dicendo:

¹³ Così ha detto il Signore degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Va', e di' agli uomini di Giuda, e agli abitanti di Gerusalemme: Non riceverete voi correzione, per ubbidire alle mie parole? dice il Signore. ¹⁴ Le parole di Gionadab, figliuolo di Recab, il quale comandò a' suoi figliuoli, che non bevessero vino, sono state messe ad effetto, talchè essi non hanno bevuto vino infino al dì d'oggi; anzi hanno ubbidito al comandamento

^e 35:7 terra Esod. 20.12. Efes. 6.2,3.

del padre loro; ed io vi ho parlato del continuo, per ogni mattina^f; e voi non mi avete ubbidito. ¹⁵ E vi ho mandati, del continuo, per ogni mattina, tutti i miei servitori profeti, per dirvi: Deh! convertasi ciascun di voi dalla sua via malvagia, ed ammendate i vostri fatti, e non andate dietro ad altri dîi, per servirli; e voi abiterete nella terra che io ho data a voi, ed a' padri vostri; ma voi non avete porto l'orecchio, e non mi avete ubbidito. ¹⁶ Perciocchè i figliuoli di Gionadab, figliuolo di Recab, hanno messo ad effetto il comandamento che diede loro il lor padre; e questo popolo non ha ubbidito a me; ¹⁷ perciò, il Signore, l'Iddio degli eserciti, l'Iddio d'Israele, ha detto così: Ecco, io fo venire sopra Giuda, e sopra tutti gli abitanti di Gerusalemme, tutto il male, che ho pronunziato contro a loro; perciocchè io ho lor parlato, e non hanno ascoltato; io ho lor gridato, e non hanno risposto.

¹⁸ Ed alla casa de' Recabiti Geremia disse: Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Perciocchè voi avete ubbidito al comandamento di Gionadab, vostro padre, ed avete osservati tutti i suoi ordini, ed avete fatto secondo tutto quello ch'egli vi avea comandato; ¹⁹ perciò, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Giammai in perpetuo non verrà meno a Gionadab, figliuolo di Recab, uomo che stia davanti alla mia faccia.

36

f **35:14** mattina 2 Cron. 36.15,16 e rif.

Le profezie di Geremia lette nel Tempio e dinanzi al re, il quale ne brucia il rotolo

¹ OR avvenne, nell'anno quarto di Gioiachim^g, figliuolo di Giosia, re di Giuda, che questa parola fu *indirizzata* dal Signore a Geremia, dicendo:

² Prenditi un rotolo da scrivere, e scrivi in esso tutte le parole che io ti ho dette^h contro ad Israele, e contro a Giuda, e contro a tutte le *altre* genti, dal giorno che io cominciai a parlarti, cioè, dai giorni di Giosia, fino a questo giornoⁱ.

³ Forse ascolterà la casa di Giuda tutto il male che io penso di farle, per convertirsi ciascuno dalla sua via malvagia; ed io perdonerò *loro* la loro iniquità, e il lor peccato^j.

⁴ Geremia adunque chiamò Baruc, figliuolo di Neria^k; e Baruc scrisse nel rotolo da scrivere, di bocca di Geremia, tutte le parole del Signore, ch'egli avea dette. ⁵ Poi Geremia comandò a Baruc, dicendo: Io *son* rattenuto^l, io non posso entrare nella Casa del Signore. ⁶ Ma tu entravi, e leggi in presenza del popolo, nel rotolo che tu hai scritto di mia bocca, le parole del Signore, nella Casa del Signore, nel giorno del digiuno^m; leggile ancora in presenza di tutti que' di Giuda che saranno venuti dalle lor città. ⁷ Forse la lor supplicazione caderà nel cospetto del Signore, e si convertiranno ciascuno dalla sua via malvagia;

g 36:1 Gioiachim Ger. 25.1; 45.1. **h** 36:2 dette Ger. 30.2.
i 36:2 giorno Ger. 25.3. **j** 36:3 peccato Ger. 18.8 e rif. **k** 36:4 Neria Ger. 32.12; 45.1. **l** 36:5 rattenuto Ger. 33.1. 2 Tim. 2.9.
m 36:6 digiuno Lev. 16.29 ecc. e rif.

perciochè l'ira, e il cruccio che il Signore ha pronunziato contro a questo popolo è grande.

⁸ Baruc adunque, figliuolo di Neria, fece secondo tutto ciò che il profeta Geremia gli avea comandato, leggendo nel libro le parole del Signore, nella Casa del Signore. ⁹ (Or nell'anno quinto di Gioiachim, figliuolo di Giosia, re di Giuda, nel nono mese, tutto il popolo *ch'era* in Gerusalemme, e tutto il popolo *ch'era* venuto dalle città di Giuda in Gerusalemme, bandirono il digiuno nel cospetto del Signoreⁿ.) ¹⁰ Baruc, *dico*, lesse nel libro le parole di Geremia; nella Casa del Signore, nella camera di Ghemaria, figliuolo di Safan, scriba, nel cortile di sopra, nell'entrata della porta nouva della Casa del Signore, in presenza di tutto il popolo. ¹¹ E Michea, figliuolo di Ghemaria, figliuolo di Safan, udì tutte le parole del Signore, *lette* fuor del libro. ¹² E scese nella Casa del re, nella camera del segretario; ed ecco, quivi sedevano tutti i principi: Elisama segretario, e Delaia figliuolo di Semaia, ed Elnatan figliuolo di Achbor, e Ghemaria figliuolo di Safan, e Sedechia figliuolo di Hanania, e tutti gli *altri* principi. ¹³ E Michea rapportò loro tutte le parole *ch'egli* aveva udite, mentre Baruc leggeva nel libro, in presenza del popolo.

¹⁴ Allora tutti i principi mandarono Iudi, figliuolo di Netania, figliuolo di Selemia, figliuolo di Cusi, a Baruc, per *dirgli*: Prendi in mano il rotolo, nel quale tu hai letto in presenza del popolo, e

ⁿ 36:9 Signore 2 Cron. 20.3.

vieni. E Baruc, figliuolo di Neria, prese il rotolo in mano, e se ne venne a loro. ¹⁵ Ed essi gli dissero: Deh! siedì, e leggicelo. E Baruc lo lesse loro. ¹⁶ E quando ebbero intese tutte quelle parole sbigottirono, *riguardandosi* l'un l'altro, poi dissero a Baruc: Noi non mancheremo di rapportar tutte queste parole al re. ¹⁷ Appresso domandarono Baruc, dicendo: Deh! dichiaraci come tu hai scritte tutte queste parole di bocca di Geremia. ¹⁸ E Baruc disse loro: Egli mi dettava di sua bocca tutte queste parole, ed io le scriveva con inchiostro nel libro. ¹⁹ Allora i principi dissero a Baruc: Va', nasconditi tu, e Geremia; e niuno sappia dove voi *siate*.

²⁰ Ed essi vennero al re, dentro al cortile, e riposero il rotolo nella camera di Elisama, segretario; e rapportarono al re tutte quelle parole. ²¹ E il re mandò Iudi, per recare il rotolo. Ed egli lo recò dalla camera di Elisama, segretario. E Iudi lo lesse in presenza del re, e in presenza di tutti i principi, ch'erano in piè d'intorno al re.

²² Or il re sedeva nella casa del verno, nel nono mese; e dinanzi a lui *vi era* un focolare acceso. E quando Iudi ne ebbe lette tre o quattro facce, ²³ il re lo tagliò col coltellino del segretario, e lo gettò nel fuoco, ch'*era* nel focolare, finchè tutto il rotolo fu consumato sul fuoco, ch'*era* in sul focolare. ²⁴ E nè il re, nè alcun de' suoi servitori, che udirono tutte quelle parole, si spaventarono, nè stracciarono i lor vestimenti^o. ²⁵ E benchè Elnatan e Delaia e Ghemaria intercedessero appo

^o **36:24** vestimenti 2 Re. 22.11.

il re, che non bruciasse il libro, egli non li ascoltò. ²⁶ Anzi il re comandò a Ieremeel, figliuolo di Hammelec, ed a Seraia, figliuolo di Azriel, ed a Selemia, figliuolo di Abdeel, di prender lo scriba Baruc, e il profeta Geremia. Ma il Signore li nascose.

²⁷ E la parola del Signore fu *indirizzata* a Geremia, dopo che il re ebbe bruciato il rotolo, e le parole che Baruc aveva scitte di bocca di Geremia, dicendo:

²⁸ Torna a prenderti un altro rotolo e scrivi in quello tutte le parole di prima, ch'erano nel primo rotolo, che Gioiachim, re di Giuda, ha bruciato. ²⁹ E di' a Gioiachim, re di Giuda: Così ha detto il Signore: Tu hai bruciato quel rotolo, dicendo: Perchè hai scritto in esso, che il re di Babilonia per certo verrà, e guasterà questo paese, e farà che non vi saranno più nè uomini, nè bestie? ³⁰ Perciò, così ha detto il Signore intorno a Gioiachim, re di Giuda: Egli non avrà alcuno che segga sopra il trono di Davide; e il suo corpo morto giacerà *esposto* al caldo di giorno, e al gelo di notte. ³¹ Ed io farò punizione sopra lui, e sopra la sua progenie, e sopra i suoi servitori, della loro iniquità; e farò venire sopra loro, e sopra gli abitanti di Gerusalemme, e sopra gli uomini di Giuda, tutto il male che io ho loro pronunziato, e *che* non hanno ascoltato.

³² Geremia adunque prese un altro rotolo, e lo diede a Baruc, figliuolo di Neria, scriba; ed egli vi scrisse, di bocca di Geremia, tutte le parole del

libro, che Gioiachim, re di Giuda, aveva bruciato al fuoco; alle quali furono ancora aggiunte molte somiglianti parole.

37

Geremia in prigione

¹ OR il re Sedechia, figliuolo di Giosia, regnò in luogo di Conia, figliuolo di Gioiachim, essendo stato costituito re nel paese di Giuda, da Nebucadnezar, re di Babilonia^r. ² E nè egli, nè i suoi servitori, nè il popolo del paese, non ubbidirono alle parole del Signore^s, ch'egli aveva pronunziate per lo profeta Geremia.

³ Or il re Sedechia mandò Iucal, figliuolo di Selemia; e Sefania, figliuolo di Maaseia, sacerdote, al profeta Geremia, per dirgli: Deh! fa' orazione per noi al Signore Iddio nostro^t.

⁴ Or Geremia andava e veniva per mezzo il popolo, e non era ancora stato messo in prigione^u. ⁵ E l'esercito di Faraone era uscito di Egitto^v; laonde i Caldei che assediavano Gerusalemme, intesone il grido, si erano dipartiti d'appresso a Gerusalemme.

⁶ E la parola del Signore fu *indirizzata* al profeta Geremia, dicendo:

⁷ Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Dite così al re di Giuda, che vi ha mandati a me, per domandarmi; Ecco, l'esercito di Faraone, ch'era uscito a vostro soccorso, è ritornato nel

^r 37:1 Babilonia 2 Re. 24.17. 2 Cron. 36.10. ^s 37:2 Signore 2 Cron. 36.12 ecc. ^t 37:3 nostro Ger. 21.1,2. ^u 37:4 prigione Ger. 32.2 e rif. ^v 37:5 Egitto 2 Re. 24.7. Ezec. 17.15 e rif.

suo paese, in Egitto^W. ⁸ Ed i Caldei torneranno, e combatteranno contro a questa città, e la prenderanno, e l'arderanno col fuoco^X. ⁹ Così ha detto il Signore: Non v'ingannate voi stessi, dicendo: Per certo i Caldei si dipartiranno da noi; perciocchè essi non se *ne* dipartiranno. ¹⁰ Anzi, avvegnachè voi aveste sconfitto tutto l'esercito de' Caldei, che combattono con voi, e che non ne fossero rimasti se non *alcuni pochi, pur* si leverebbero quelli, ciascuno nella sua tenda, e brucerebbero questa città col fuoco^Y.

¹¹ Or avvenne che quando l'esercito dei Caldei si fu dipartito d'appresso a Gerusalemme, per cagion dell'esercito di Faraone, ¹² Geremia usciva di Gerusalemme, per andarsene nel paese di Beniamino^Z, per isfuggire di là per mezzo il popolo. ¹³ Ma quando fu alla porta di Beniamino, quivi *era* un capitano della guardia, il cui nome *era* Ireia, figliuolo di Selemia, figliuolo di Hania; il quale prese il profeta Geremia, dicendo: Tu vai ad arrenderti a' Caldeia^a. ¹⁴ E Geremia disse: *Ciò è falso*; io non vo ad arrendermi a' Caldei. Ma colui non l'ascoltò; anzi, lo prese, e lo menò a' principi. ¹⁵ E i principi si adirarono gravemente contro a Geremia, e lo percossero, e lo misero in prigione^b, in casa di Gionatan, scriba; perciocchè avevano di quella fatta una carcere. ¹⁶ Quando Geremia fu entrato nella fossa, e nelle grotte, vi dimorò molti giorni.

W **37:7** Egitto Ger. 2.18 e rif. X **37:8** fuoco Ger. 34.22 e rif.
 Y **37:10** fuoco Ger. 21.4,5. Z **37:12** Beniamino Ger. 1.1; 32.8.
 a **37:13** Caldei Ger. 21.21,9; 38.19. b **37:15** prigione Ebr. 11.36.

¹⁷ Poi il re Sedechia mandò a farlo trarre *di là*: e il re lo domandò in casa sua di nascosto^C, e disse: Evvi alcuna parola da parte del Signore? E Geremia disse: Sì, ve n'è. Poi disse: Tu sarai dato in mano del re di Babilonia^d. ¹⁸ Oltre a ciò, Geremia disse al re Sedechia: Che peccato ho io commesso contro a te, o contro a' tuoi servitori, o contro a questo popolo, che voi mi avete messo in prigione? ¹⁹ E dove *sono ora* i vostri profeti, che vi profetizzavano, dicendo: Il re di Babilonia non verrà sopra voi, nè sopra questo paese? ²⁰ Or al presente, ascolta, ti prego, o re, mio signore; deh! caggia la mia supplicazione nel tuo cospetto; non farmi ritornar nella casa di Gionatan, scriba, che io non vi muoia. ²¹ E il re Sedechia comandò che Geremia fosse rinchiuso nella corte della prigione^e, e che gli fosse dato un pezzo di pane per giorno, dalla piazza de' fornai; *il che fu fatto* finchè tutto il pane fu venuto meno nella città. Così Geremia stette nella corte della prigione.

38

Geremia gettato nella fossa

¹ MA Sefatia, figliuolo di Mattan, e Ghedalia, figliuolo di Pashur, e Iucal, figliuolo di Selemia, e Pashur, figliuolo di Malchia, udirono le parole che Geremia pronunziava a tutto il popolo, dicendo: ² Così ha detto il Signore: Quelli che dimoreranno in questa città morranno di spada, di fame, e di pestilenza; ma chi se ne uscirà a' Caldei viverà; e l'anima sua gli sarà

^C 37:17 nascosto Ger. 38.16. ^d 37:17 Babilonia Ger. 21.7 e rif.

^e 37:21 prigione Ger. 32.2 e rif.

per ispoglia, ed egli viverà. ³ Così ha detto il Signore: Questa città sarà per certo data in man dell'esercito del re di Babilonia, ed esso la prenderà^f.

⁴ E i principi dissero al re: Deh! facciasi morir quest'uomo^g; perciocchè egli rende rimesse le mani della gente di guerra, che è restata in questa città, e le mani di tutto il popolo; tenendo loro cotali ragionamenti; conciossiachè quest'uomo non procacci punto la prosperità di questo popolo, anzi il male. ⁵ E il re Sedechia disse: Eccolo in mano vostra; perciocchè il re non può nulla contro a voi^h. ⁶ Essi adunque presero Geremia, e lo gettarono nella fossa di Malchia, figliuolo di Hammelec, ch'*era* nella corte della prigione; e ve lo calarono con delle funi. Or nella fossa non *vi era* acqua, ma del pantano; e Geremia affondò nel pantano.

⁷ Ma Ebed-melec Etiopo, eunucoⁱ, il quale *era* nella casa del re, avendo udito che avevano messo Geremia nella fossa (ora, il re sedeva *allora* nella porta di Beniamino), ⁸ se ne uscì della casa del re, e parlò al re, dicendo: ⁹ O re, mio signore, male hanno fatto quegli uomini in tutto ciò che hanno fatto al profeta Geremia, avendolo gettato nella fossa; or *assai* sarebbe egli morto di fame là dove era; conciossiachè non *vi sia* più pane alcuno nella città. ¹⁰ E il re comandò ad Ebed-melec Etiopo, dicendo:

^f **38:3** prenderà Ger. 21.8-10 e rif. ^g **38:4** uomo Ger. 26.11.

^h **38:5** voi Ger. 37.17. ver. 24-27. ⁱ **38:7** eunuco Is. 56.3-5.

Fat. 8.27. ^j **38:9** città Ger. 37.21. Lam. 1.11.

Prendi teco di qui trent'uomini, e tira il profeta Geremia fuor della fossa, avanti ch'egli muoia.

¹¹ Ed Ebed-melec prese quegli uomini seco, ed entrò nella casa del re, di sotto alla tesoreria, e ne tolse de' vecchi stracci, e de' vecchi panni logori, e li calò a Geremia con delle funi nella fossa.

¹² Ed Ebed-melec Etiopo disse a Geremia: Deh! mettiti questi vecchi stracci, e panni logori, sotto le ascelle di sotto alle funi. E Geremia fece così.

¹³ Ed essi trassero Geremia con quelle funi, e lo fecero salir fuor della fossa. E Geremia dimorò nella corte della prigione^k.

¹⁴ Poi il re Sedechia mando a far venire a sè il profeta Geremia all'entrata principale della Casa del Signore. E il re disse a Geremia: Io ti domando una cosa, non celarmi nulla.

¹⁵ E Geremia disse a Sedechia: Quando io te l'avrò dichiarata, non mi farai tu pur morire? se altresì io ti do alcun consiglio, tu non mi ascolterai. ¹⁶ E il re Sedechia giurò in segreto a Geremia, dicendo: *Come* il Signore, che ci ha fatta quest'anima^l, vive, io non ti farò morire, e non ti darò in man di questi uomini, che cercano l'anima tua.

¹⁷ Allora Geremia disse a Sedechia: Così ha detto il Signore, l'Iddio degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Se pur tu esci fuori a' capitani del re di Babilonia^m, l'anima tua viverà, e questa città non sarà arsa col fuoco; e viverai, tu, e la casa tua. ¹⁸ Ma, se tu non esci a' capitani del

^k **38:13** prigioner Ger. 37.21. ^l **38:16** anima Is. 57.16.

^m **38:17** Babilonia 2 Re. 24.12. Ger. 27.12.

re di Babilonia, questa città sarà data in man de' Caldei, che l'arderanno col fuocoⁿ, e tu non iscamperai dalle lor mani^o. ¹⁹ E il re Sedechia disse a Geremia: Io sono in gran perplessità per que' Giudei, che si son rivolti a parte de' Caldei, che io non sia dato in man loro, e che non mi scherniscano. ²⁰ E Geremia disse: Tu non vi sarai dato. Deh! ascolta la voce del Signore, in ciò che io ti dico; ed egli ti sarà bene, e l'anima tua viverà. ²¹ Ma, se tu ricusi d'uscire, quest'è quello, che il Signore mi ha fatto vedere: ²² Ecco, tutte le donne ch'eran rimaste nella casa del re di Giuda, erano tratte fuori a' capitani del re di Babilonia; ed esse dicevano: I tuoi confidenti ti han persuaso e vinto; i tuoi piedi sono stati fitti nel fango, *ed essi* si son tratti addietro. ²³ Così saranno menate tutte le tue mogli, e i tuoi figliuoli, a' Caldei^p; e tu stesso non iscamperai dalle lor mani; anzi sarai preso, e *dato* in mano del re di Babilonia; e farai, che questa casa sarà arsa col fuoco.

²⁴ E Sedechia disse a Geremia: Niuno sappia di queste parole, e tu non morrai. ²⁵ E se pure i principi, avendo udito che io ho parlato teco, vengono a te, e ti dicono: Deh! dichiaraci quel che tu hai detto al re, non celarcelo, e noi non ti faremo morire; e che ti ha detto il re? ²⁶ Di' loro: Io ho supplicato umilmente al re, che non mi facesse ritornar nella casa di Gionatan, per morir quivi^q.

²⁷ Tutti i principi adunque vennero a Geremia,

ⁿ **38:18** fuoco Ger. 21.10 e rif. ^o **38:18** mani Ger. 32.4; 34.3.
^p **38:23** Caldei Ger. 39.6. ^q **38:26** quivi Ger. 37.15,20.

e lo domandarono; ed egli rispose loro secondo tutte le parole che il re *gli* aveva comandate. Ed essi lo lasciarono in pace; perciocchè la cosa non fu divulgata.

²⁸ E Geremia dimorò nella corte della prigione, infino al giorno che Gerusalemme fu presa^r; ed egli *vi* era allora che Gerusalemme fu presa.

39

Nebucadnesar prende Gerusalemme e libera Geremia

(2 Re. 25.3-12. 2 Cron. 36.11-21. Ger. 52.4-16.)

¹ NELL'anno nono di Sedechia, re di Giuda, nel decimo mese, Nebucadnesar, re di Babilonia, venne con tutto il suo esercito, sopra Gerusalemme, e l'assedì. ² Nell'anno undecimo di Sedechia, nel quarto mese, nel nono giorno del mese, *i Caldei* penetrarono dentro alla città. ³ E tutti i capitani del re di Babilonia *vi* entrarono, e si fermarono alla porta di mezzo^s, cioè: Nergal-sareser, Samgar-nebu, Sarsechim, Rab-saris, Nergal-sareser, Rab-mag, e tutti gli altri capitani del re di Babilonia. ⁴ E quando Sedechia, re di Giuda, e tutta la gente di guerra, *li* ebber veduti, se ne fuggirono, e uscirono di notte della città, traendo verso l'orto del re, per la porta d'infra le due mura; e *il re* uscì traendo verso il deserto.

⁵ Ma l'esercito de' Caldei li perseguitò, e raggiunse Sedechia nelle campagne di Gericò; e lo

^r 38:28 presa Ger. 37.21; 39.14. ^s 39:3 mezzo Ger. 1.15 e rif.

presero, e lo menarono a Nebucadnesar, re di Babilonia^t, in Ribla^u, nel paese di Hamat; e *quivi* egli gli pronunziò la sua sentenza. ⁶ E il re di Babilonia fece scannare i figliuoli di Sedechia in Ribla, in sua presenza; fece eziandio scannare tutti i nobili di Giuda. ⁷ Poi fece abbacinar gli occhi a Sedechia^v, e lo fece legar di due catene di rame, per menarlo in Babilonia.

⁸ E i Caldei arsero col fuoco la casa del re, e le case del popolo^w e disfecero le mura di Gerusalemme. ⁹ E Nebuzaradan, capitano delle guardie, menò in cattività in Babilonia il rimanente del popolo ch'era restato nella città; e quelli che si erano andati ad arrendere a lui, e tutto *l'altro* popolo ch'era restato. ¹⁰ Ma Nebuzaradan, capitano delle guardie, lasciò nel paese di Giuda i più poveri d'infra il popolo, i quali non avevano nulla; e diede loro in quel giorno vigne e campi.

¹¹ Or Nebucadnesar, re di Babilonia, aveva data commessione a Nebuzaradan, capitano delle guardie, intorno a Geremia, dicendo: ¹² Prendilo, ed abbi cura di lui, e non fargli alcun male; anzi fa' inverso lui come egli ti dirà. ¹³ Nebuzaradan adunque, capitano delle guardie, e Nebusazban, Rab-saris, Nergal-sareser, Rabmag, e tutti gli *altri* capitani del re di Babilonia, ¹⁴ mandarono a far trarre Geremia fuor delle corte della prigionie^x, e lo diedero a Ghedalia^y,

^t **39:5** Babilonia Ger. 32.4; 38.18,23. ^u **39:5** Ribla 2 Re. 23.33.

^v **39:7** Sedechia Ezec. 12.13. ^w **39:8** popolo Ger. 21.10 e rif.

^x **39:14** prigionie Ger. 38.28. ^y **39:14** Ghedalia 2 Re. 25.22 ecc.

figliuolo di Ahicam, figliuolo di Safan, per condurlo fuori in casa *sua*. Ma egli dimorò per mezzo il popolo^Z.

¹⁵ Or la parola del Signore era stata *indirizzata* a Geremia, mentre egli era rinchiuso nella corte della prigione, dicendo:

¹⁶ Va' e parla ad Ebed-malec Etiopo^a, dicendo: Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Ecco, io fo venire le mie parole contro a questa città, in male, e non in bene; e in quel giorno esse avverranno nella tua presenza. ¹⁷ Ma in quel giorno io ti libererò, dice il Signore; e tu non sarai dato in man degli uomini, de' quali tu temi. ¹⁸ Perciocchè io ti scamperò di certo, e tu non caderai per la spada; e l'anima tua ti sarà per ispoglia; conciossiachè tu ti sii confidato in me, dice il Signore.

40

Geremia presceglie di rimanere in Giudea, con Ghedalia, che ne era stato fatto governatore

¹ LA parola che fu dal Signore *indirizzata* a Geremia, dopo che Nebuzaradan, capitano delle guardie, l'ebbe rimandato da Rama, quando lo prese. Or egli era legato di catene in mezzo della moltitudine di que' di Gerusalemme, e di Giuda, ch'erano menati in cattività in Babilonia.

² Il capitano delle guardie adunque prese Geremia, e gli disse: Il Signore Iddio tuo aveva

Z **39:14** popolo Ger. 37.12. a **39:16** Etiopo Ger. 38.7 ecc.

pronunziato questo male contro a questo luogo^b.

³ Ed il Signore altresì l'ha fatto venire, ed ha fatto secondo ch'egli aveva parlato; perciocchè voi avete peccato contro al Signore, e non avete ubbidito alla sua voce; laonde questo vi è avvenuto^c.

⁴ Or al presente, ecco, io ti sciolgo oggi dalle catene, che tu hai in sulle mani; se ti piace di venir meco in Babilonia, vieni, ed io avrò cura di te; ma, se non ti aggrada di venir meco in Babilonia, rimantened^d; ecco, tutto il paese è al tuo comando; va' dove ti parrà e piacerà.

⁵ E *perciocchè* Ghedalia, figliuolo di Ahicam, figliuolo di Safan, il quale il re di Babilonia ha costituito sopra le città di Giuda^e, non ritornerà ancora, ritorna tu a lui, e dimora con lui in mezzo del popolo; ovvero, va' dovunque ti piacerà. E il capitano delle guardie gli diede provvisione per lo viaggio, ed un presente, e l'accomiatò.

⁶ Geremia adunque venne a Ghedalia, figliuolo di Ahicam, in Mispa, e dimorò con lui, in mezzo del popolo, ch'era restato nel paese.

⁷ Or tutti i capi della gente di guerra, ch'erano per la campagna, colla lor gente, avendo inteso che il re di Babilonia aveva costituito Ghedalia, figliuolo di Ahicam, sopra il paese, e che gli aveva dati in governo uomini, e donne, e piccoli fanciulli; e *questi*, de' più poveri del paese, d'infra quelli che non erano stati menati in cattività in Babilonia; ⁸ vennero a Ghedalia, in Mispa, cioè: Ismaele, figliuolo di Netania; e Giohanan,

^b 40:2 luogo Ger. 25.9 e rif. ^c 40:3 avvenuto Deut. 29.24,25.

Dan. 9.11. ^d 40:4 rimantene Ger. 39.12. ^e 40:5 Giuda 2 Re. 25.22 ecc.

e Gionatan, figliuoli di Carea; e Seraia, figliuolo di Tanhumet; e i figliuoli di Efai Netofatita; e Iezania, figliuolo d'un Maacatita, colla lor gente. ⁹ E Ghedalia, figliuolo di Ahicam, figliuolo di Safan, giurò loro, ed alla lor gente, dicendo: Non temiate di servire a' Caldei; abitate nel paese, e servite al re di Babilonia, e sarà ben per voi. ¹⁰ E quant'è a me, ecco, io dimoro in Mispa, per presentarmi davanti a' Caldei, che verranno a noi; ma voi ricogliete il vino, i frutti della state, e l'olio, e riponeteli ne' vostri vaselli, ed abitate nelle vostre città che avete occupate.

¹¹ Parimente ancora tutti i Giudei, che *erano* in Moab, e fra i figliuoli di Ammon, ed in Edom, e quelli ch'*erano* in qualunque *altro* paese, avendo inteso che il re di Babilonia aveva lasciato qualche rimanente a Giuda, e che aveva costituito sopra essi Ghedalia, figliuolo di Ahicam, figliuolo di Safan, ¹² se ne ritornarono da tutti i luoghi, dove erano stati dispersi, e vennero nel paese di Giuda, a Ghedalia, in Mispa; e ricolsero vino, e frutti della state, in molto grande abbondanza.

¹³ Or Giohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, che *erano* per la campagna, vennero a Ghedalia, in Mispa; ¹⁴ e gli dissero: Sai tu bene, che Baalis, re de' figliuoli di Ammon^f, ha mandato Ismaele, figliuolo di Netania, per percuoterti a morte? Ma Ghedalia, figliuolo di Ahicam, non credette loro. ¹⁵ Oltre a ciò, Giohanan, figliuolo di Carea, parlò di segreto

f **40:14** Ammon Ger. 41.10.

a Ghedalia, in Mispa, dicendo: Deh! *lascia* che io vada, e percuota Ismaele, figliuolo di Netania, e niuno *lo* risaprà; perchè ti percuoterebbe egli a morte, laonde tutti i Giudei, che si son raccolti appresso di te sarebbero dispersi, e il rimanente di Giuda perirebbe? ¹⁶ E Ghedalia, figliuolo di Ahicam, disse a Giohanan, figliuolo di Carea: Non farlo; perciocchè tu parli falsamente contro ad Ismaele.

41

Ghedalia assassinato da Ismaele

¹ OR avvenne nel settimo mese, che Ismaele, figliuolo di Netania, figliuolo di Elisama, del sangue reale, ed alcuni grandi *della corte* del re, e dieci uomini con lui, vennero a Ghedalia, figliuolo di Ahicam, in Mispa; e quivi in Mispa mangiarono insiemeg. ² Poi Ismaele, figliuolo di Netania, si levò, insieme co' dieci uomini ch'erano con lui, e percossero colla spada Ghedalia^h, figliuolo di Ahicam, figliuolo di Safan. Così lo fece morire; lui, che il re di Babilonia aveva costituito sopra il paese. ³ Ismaele uccise ancora gli uomini di guerra, d'infra tutti i Giudei, ch'erano con Ghedalia in Mispa, e i Caldei che si ritrovarono quivi.

⁴ E il giorno appresso ch'egli ebbe ucciso Ghedalia, avanti che se ne sapesse nulla, ⁵ avvenne, che alcuni uomini di Sichem, di Silo, e di Samaria, in numero di ottant'uomini, venivano, avendo le barbe rase, ed i vestimenti

g 41:1 insieme 2 Sal. 41.9. h 41:2 Ghedalia 2 Re. 25.25.

stracciati, e delle tagliature *sul corpo*ⁱ; ed aveano in mano offerte, ed incenso, da presentar nella Casa del Signore. ⁶ Ed Ismaele, figliuolo di Netania, uscì di Mispa incontro a loro, e camminava piangendo; e quando li ebbe scontrati, disse loro: Venite a Ghedalia, figliuolo di Ahicam. ⁷ Ma quando furono entrati in mezzo della città, Ismaele, figliuolo di Netania, accompagnato dagli uomini, ch'egli aveva seco, li scannò, e li gettò in mezzo della fossa. ⁸ Or fra quelli si trovarono dieci uomini, che dissero ad Ismaele: Non ucciderci; perciocchè noi abbiamo in sulla campagna delle segrete conserve di grano, e d'orzo, e d'olio, e di miele. Ed egli si ritenne, e non li uccise fra i lor fratelli. ⁹ Or la fossa, nella quale Ismaele gettò tutti i corpi morti degli uomini, ch'egli uccise del seguito di Ghedalia, *era* quella che il re Asa aveva fatta per tema di Baasa, re d'Israelej; Ismaele, figliuolo di Netania, la riempì di uccisi.

¹⁰ Poi appresso Ismaele ne menò via prigione tutto il rimanente del popolo, ch'*era* in Mispa: le figliuole del re, e tutto il popolo restato in Mispa, il quale Nebuzaradan, capitan delle guardie, aveva dato in governo a Ghedalia, figliuolo di Ahicam; Ismaele, figliuolo di Netania, li menava via prigionieri, e se ne andava per passare a' figliuoli di Ammon^k.

¹¹ Ma Giohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, ch'*erano* con lui,

ⁱ **41:5** *corpo* Lev. 19.27,28. Deut. 14.1. Is. 15.2. ^j **41:9** Israele
1 Re. 15.22. ^k **41:10** Ammon Ger. 40.14.

avendo udito tutto il male, che Ismaele, figliuolo di Netania, aveva fatto, ¹² presero tutta la *lor* gente, e andarono per combattere contro ad Ismaele, figliuolo di Netania; e lo trovarono presso alle grandi acque, che *sono* in Gabaon¹. ¹³ E quando tutto il popolo che *era* con Ismaele vide Giohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, che *erano* con lui, si rallegrò. ¹⁴ E tutto il popolo, che Ismaele menava prigionie da Mispa, si rivoltò, e se ne ritornò a Giohanan, figliuolo di Carea. ¹⁵ Ma Ismaele, figliuolo di Netania, scampò con otto uomini, d'innanzi a Giohanan, e se ne andò a' figliuoli di Ammon.

¹⁶ Poi Giohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capitani della gente di guerra, ch'*erano* con lui, presero tutto il rimanente del popolo, che avevano riscosso da Ismaele, figliuolo di Netania, e il quale *egli ne menava via* da Mispa, dopo aver percosso Ghedalia, figliuolo di Ahicam: uomini, gente di guerra, e donne, e fanciulli, ed eunuchi; e li ricondussero da Gabaon. ¹⁷ Ed andarono, e dimorarono in Gherut-Chimham, che è vicin di Bet-lehem, con intenzione di andarsene, e di entrare in Egitto, d'innanzi a' Caldei; ¹⁸ conciossiachè temessero di loro; perciocchè Ismaele, figliuolo di Netania, aveva percosso Ghedalia, figliuolo di Ahicam, il quale il re di Babilonia aveva costituito sopra il paese.

42

¹ 41:12 Gabaon 2 Sam. 2.12,13.

Geremia si oppone ai Giudei, che vogliono scendere in Egitto

¹ E TUTTI i capi della gente di guerra, e Giohanan, figliuolo di Carea, e Iezania, figliuolo di Osaia, e tutto il popolo, dal minore al maggiore, si accostarono; ² e dissero al profeta Geremia: Deh! caggia la nostra supplicazione nel tuo cospetto, e fa' orazione al Signore Iddio tuo per noi^m, per tutto questo rimanente (perciocchè di molti siamo rimasti pochi, come i tuoi occhi ci veggono), ³ acciocchè il Signore Iddio tuo ci dichiari la via, per la quale abbiamo da camminare, e ciò che abbiamo a fare.

⁴ E il profeta Geremia disse loro: Ho inteso; ecco, io farò orazione al Signore Iddio vostro, come avete detto; ed io vi rapporterò tutto ciò che il Signore vi avrà risposto; io non ve ne celerò nullan. ⁵ Ed essi dissero a Geremia: Il Signore sia per testimonio verace e fedele tra noi, se noi non facciamo secondo tutto ciò che il Signore Iddio tuo ti avrà mandato a dirci. ⁶ O bene, o mal *che sia*, noi ubbidiremo alla voce del Signore Iddio nostro, al quale noi ti mandiamo; acciocchè bene ne avvenga, quando avremo ubbidito alla voce del Signore Iddio nostro.

⁷ Ed avvenne, in capo di dieci giorni, che la parola del Signore fu *indirizzata* a Geremia. ⁸ Ed egli chiamò Giohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, ch'erano con lui, e tutto il popolo, dal minore al maggiore.

^m 42:2 noi Is. 37.4. Giac. 5.16. ⁿ 42:4 nulla Num. 22.18. Fat. 20.20.

⁹ E disse loro: Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israele, al quale voi mi avete mandato, per presentargli la vostra supplicazione: ¹⁰ Se pur voi dimorate in questo paese, io vi edificherò, e non vi distruggerò; io vi pianterò, e non vi divellerò; perciocchè io mi pento del male che vi ho fatto^O. ¹¹ Non temiate del re di Babilonia, di cui voi avete paura; non temiate di lui, dice il Signore; perciocchè io *sono* con voi^P, per salvarvi, e per liberarvi dalla sua mano. ¹² E vi farò trovar misericordia^Q, ed egli avrà pietà di voi, e vi rimetterà nel vostro paese.

¹³ Ma se voi dite: Noi non dimoreremo in questo paese, non ubbidendo alla voce del Signore Iddio vostro^R, dicendo: ¹⁴ No; anzi entreremo nel paese di Egitto^S, acciocchè non veggiamo la guerra, e non udiamo il suon della tromba, e non sofferiamo fame, per mancamento di pane, e quivi abiteremo; ¹⁵ ascoltate ora sopra ciò la parola del Signore, o rimanente di Giuda. Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Se pur voi rivolgete la faccia per entrare in Egitto, e vi entrate per dimorarvi^T; ¹⁶ egli avverrà, che la spada della quale temete, vi aggiugnerà là nel paese di Egitto^U; e parimente la fame, della quale voi avete paura, vi starà attaccata dietro là in Egitto; e quivi morrete. ¹⁷ E tutti gli uomini, che avran volta la faccia per

^O **42:10** fatto Gen. 6.6 e rif. Deut. 32.36. Ger. 18.8 e rif.

^P **42:11** voi Ger. 30.10,11. Rom. 8.31. ^Q **42:12** misericordia Sal. 106.45,46.

^R **42:13** vostro Ger. 44.16. ^S **42:14** Egitto Ger. 41.17.

^T **42:15** dimorarvi Deut. 17.16 e rif. Ger. 44.12-14.

^U **42:16** Egitto Ezec. 11.8.

entrare in Egitto, per dimorarvi, vi morranno di spada, di fame, e di pestilenza; niuno di loro scamperà, o si salverà dal male che io fo venir sopra loro. ¹⁸ Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Siccome la mia ira, e il mio cruccio, si è versato sopra gli abitanti di Gerusalemme, così si verserà la mia ira sopra voi, quando sarete entrati in Egitto; e sarete in esecrazione, e in istupore, e in maledizione, e in vituperio; e giammai più non vedrete questo luogo.

¹⁹ O rimanente di Giuda, il Signore parla a voi: Non entrate in Egitto; sappiate pure che io *ve* lo protesto oggi. ²⁰ Conciossiachè voi *mi* abiate ingannato contro alle vostre proprie anime, quando mi avete mandato al Signore Iddio vostro, dicendo: Fa' orazione al Signore Iddio nostro per noi; e secondo tutto ciò che il Signore Iddio nostro dirà, fanne la relazione, e noi lo metteremo ad effetto. ²¹ Ed oggi io *ve* l'ho dichiarato; ma voi non avete ubbidito alla voce del Signore Iddio vostro, nè a cosa alcuna, che egli abbia mandato a *dirvi*. ²² Ora dunque, sappiate pure, che voi morrete di spada, di fame, e di pestilenza, nel luogo dove vi piace di entrare, per dimorarvi.

43

Geremia trascinato dal popolo in Egitto

¹ OR avvenne che quando Geremia ebbe finito di pronunziare a tutto il popolo tutte le parole del Signore Iddio loro, le quali il Signore Iddio

loro mandava a dir loro per lui, cioè, tutte quelle parole. ² Azaria, figliuolo di Osaia, e Giohanan, figliuolo di Carea, e tutti gli uomini superbi, dissero a Geremia: Tu parli falsamente; il Signore Iddio nostro non ti ha mandato per dire: Non entrate in Egitto, per dimorarvi. ³ Anzi Baruc^V, figliuolo di Neria, t'incita contro a noi, per darci in man de' Caldei, per farci morire, o per farci menare in cattività in Babilonia.

⁴ Così Giohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, e tutto il popolo, non ubbidirono alla voce del Signore, per dimorar nel paese di Giuda. ⁵ E Giohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, presero tutto il rimanente di Giuda, e quelli che se n'erano tornati da tutte le nazioni, dove erano stati dispersi, per dimorar nel paese di Giuda^W: ⁶ gli uomini, le donne, i fanciulli, e le figliuole del re, e tutte le persone, che Nebuzaradan, capitano delle guardie, aveva lasciate con Ghedalia, figliuolo di Ahicam, figliuolo di Safan, ed anche il profeta Geremia, e Baruc, figliuolo di Neria; ⁷ e se ne vennero nel paese di Egitto; perciocchè non ubbidirono alla voce del Signore; ed arrivarano fino a Tafnes.

Profezia della conquista dell'Egitto da Nebucadnesar

⁸ E LA parola del Signore fu indirizzata a Geremia in Tafnes, dicendo:

^V 43:3 Baruc Gen. 32.12 e rif. ^W 43:5 Giuda Ger. 40.11,12.

9 Prendi in man tua delle pietre grosse, e nascondile nella malta, nella fornace da mattoni, ch'è all'entrata della casa di Faraone in Tafnes, alla vista d'alcuni uomini Giudei. ¹⁰ E di' loro: Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Ecco, io mando a far venire Nebucadnesar, re di Babilonia, mio servitore^X; e porrò il suo trono sopra queste pietre, che io ho fatte nascondere; ed egli tenderà il suo padiglione reale sopra esse. ¹¹ E verrà e percoterà il paese di Egitto, *mettendo* a morte chi è *condannato* a morte; e *menando* in cattività chi è *condannato* a cattività; e *percotendo* colla spada chi è *condannato* alla spada. ¹² Ed io accenderò il fuoco nelle case degl'iddii di Egitto; ed esso le arderà, e menerà quelli in cattività: e si avvilupperà del paese di Egitto, a guisa che il pastore si avviluppa del suo tabarro; ed uscirà di là in pace. ¹³ Egli romperà eziandio in pezzi le statue del tempio del sole, che è nel paese di Egitto; e brucerà col fuoco le case degl'iddii di Egitto.

44

Censure contro i Giudei rifugiati in Egitto

¹ LA parola che fu *indirizzata* a Geremia, *per rapportarla* a tutti i Guidei, che dimoravano nel paese di Egitto, in Migdol, e in Tafnes, e in Nof, e nel paese di Patros, dicendo:

² Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Voi avete veduto tutto il male, che io ho

X **43:10** servitore Gen. 25.9 e rif.

fatto venire sopra Gerusalemme, e sopra tutte le città di Giuda; ed ecco, oggi son desolate, ³ e non vi è alcuno che abiti *in esse*^Y; per la lor malvagità, che usarono per dispettarmi; andando a far profumi, *ed* a servire ad altri dii, i quali nè essi, nè voi, nè i vostri padri non avevate conosciuti^Z. ⁴ E *benchè* io vi mandassi tutti i miei servitori profeti, del continuo per ogni mattina^a, dicendo: Deh! non fate questa cosa abbominevole, che io odio; ⁵ non però ubbidirono, nè inchinarono il loro orecchio, per istornarsi dalla lor malvagità; per non far profumi ad altri dii. ⁶ Laonde il mio cruccio, e la mia ira si è versata, ed ha divampate le città di Giuda e le piazze di Gerusalemme; e sono state deserte e desolate, come *appare* al dì d'oggi.

⁷ Ed ora, così ha detto il Signore, l'Iddio degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Perchè fate voi *questo* gran male contro alle anime vostre^b, per farvi distruggere del mezzo di Giuda, uomini, e donne, e fanciulli, e bambini di poppa, e non lasciarvi alcun rimanente? ⁸ dispettandomi colle opere delle vostre mani, facendo profumi ad altri dii, nel paese di Egitto, dove siete venuti per dimorarvi; acciocchè siate sterminati, e siate in maledizione, e in vituperio, appo tutte le nazioni della terra? ⁹ Avete voi dimenticati i misfatti de' vostri padri, e i misfatti dei re di Giuda, e i misfatti delle lor mogli^c, e i vostri propri

Y **44:3** esseGer. 9.11; 34.22; 42.18. Z **44:3** conosciuti Deut. 13.6. Ger. 19.4. a **44:4** mattina 2 Cron. 36.15,16 e rif. b **44:7** vostre Ger. 7.19. c **44:9** mogli 1 Re. 11.1-8. 2 Re. 11.1.

misfatti, e i misfatti delle vostre mogli^d, che han commessi nel paese di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme? ¹⁰ Essi non sono stati domi infino al dì d'oggi, e non han temuto^e, e non son camminati nella mia Legge, e ne' miei statuti, che io avea proposti a voi, ed a' vostri padri.

¹¹ Perciò, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Ecco, io metto la mia faccia contro a voi in male^f, e per distruggere tutto Giuda. ¹² Ed io torrò via quelli che son rimasti di Giuda, i quali han volta la faccia per entrar nel paese di Egitto, per dimorarvi; e saran tutti consumati; caderanno nel paese di Egitto: saran consumati per la spada, e per la fame, dal minore al maggiore; morranno per la spada, e per la fame; e saranno in esecrazione, in istupore, e in maledizione, e in vituperio^g.

¹³ Ed io farò punizione di quelli che abitano nel paese di Egitto, siccome ho fatta punizione di Gerusalemme, per la spada, per la fame, e per la pestilenza. ¹⁴ E non vi sarà alcuno del rimanente di Giuda, di quelli che sono entrati nel paese di Egitto per dimorarvi, che si salvi, o che scampi per ritornar nel paese di Giuda, dove han l'animo intento a ritornare per abitarvi; perciocchè non vi ritorneranno, da alcuni infuori che scamperanno.

¹⁵ Or tutti gli uomini, che sapevano che le lor mogli facevano profumi ad altri dii; e parimente tutte le donne quivi presenti, *in* gran raunanza, e

d 44:9 mogli ver. 15. **e** 44:10 temuto Prov. 28.14. **f** 44:11 male Sal. 34.16. **g** 44:12 vituperio Ger. 42.15-18,22; 43.11.

tutto il popolo che dimorava nel paes di Egitto, in Patros, risposero a Geremia, dicendo: ¹⁶ Quant'è alla parola che tu ci hai detta a nome del Signore, noi non ti ubbidiremo^h. ¹⁷ Anzi del tutto metteremo ad effetto tutte le parole che sono uscite della nostra bocca, per far profumi ed offerte da spandere alla regina del cieloⁱ; come e noi, e i nostri padri, e i nostri re, e i nostri principi, abbiam fatto *per lo passato*, nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme; e siamo stati saziati di pane, e siamo stati bene, e non abbiamo sentito alcun male. ¹⁸ Là dove, da che siamo restati di far profumi, ed offerte da spandere alla regina del cielo, abbiamo avuto mancamento d'ogni cosa, e siamo stati consumati per la spada, e per la fame. ¹⁹ E quando noi facevamo profumi, ed offerte da spandere alla regina del cielo, le facevamo noi delle focacce, per servirla nella maniera degl'idoli, e dell'offerte da spandere, senza *l'autorità de'*nostri principali?

²⁰ E Geremia rispose a tutto il popolo, agli uomini, ed alle donne, ed a tutto il popolo che gli avea fatta quella risposta, dicendo: ²¹ Non si è il Signore ricordato de' profumi, che voi facevate nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme, voi, e i vostri padri, i vostri re, e i vostri principi, e il popolo del paese? ciò non gli è egli salito al cuore? ²² E il Signore non *l'*ha più potuto comportare, per la malvagità de' vostri fatti, e per le abominazioni che voi avete commesse; onde il vostro paese è

^h **44:16** ubbidiremo Ger. 6.16; 42.13. ⁱ **44:17** cielo Ger. 7.18; 19.13 e rif.

stato messo in desolazione, e in istupore, e in maledizione, senza che vi abiti *più* alcuno; come *si vede* al dì d'oggi. ²³ Perciocchè voi avete fatti *que'*profumi, ed avete peccato contro al Signore, e non avete ubbidito alla voce del Signore, e non siete camminati nella sua Legge, e ne' suoi statuti, e nelle sue testimonianze; perciò vi è avvenuto questo male, qual *si vede* al dì d'oggi.

²⁴ Poi Geremia disse a tutto il popolo, ed a tutte le donne: O *voi* tutti, *uomini di* Giuda, che *siete* nel paese di Egitto, ascoltate la parola del Signore. ²⁵ Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele: Voi, e le vostre mogli, avete pronunziato con la bocca ciò che anche avete messo ad effetto con le vostre mani, dicendo: Noi adempieremo pure i nostri voti che abbiam fatti, per far profumi alla regina del cielo, e per farle offerte da spandere. Voi avete adunque adempiuti, e messi ad effetto i vostri voti. ²⁶ Perciò, ascoltate la parola del Signore, *voi* tutti *uomini di* Giuda che dimorate nel paese di Egitto; Ecco, io ho giurato per lo mio gran Nome^j, ha detto il Signore, che il mio Nome non sarà più nominato per la bocca d'alcun Giudeo^k, che dica in tutto il paese di Egitto: Il Signore Iddio vive. ²⁷ Ecco, io vegghio contro a loro in male, e non in bene; e tutti gli uomini di Giuda, che *sono* nel paese di Egitto, saranno consumati per la spada, e per la fame; finchè sieno del tutto venuti meno. ²⁸ E quelli che saranno scampati dalla spada ritorneranno dal paese di Egitto nel

^j 44:26 Nome Gen. 22.16 e rif. ^k 44:26 Giudeo Ezec. 20.39.

paese di Giuda, in ben piccol numero^l; e tutto il rimanente di Giuda, che è entrato in Egitto per dimorarvi, conoscerà la cui parola sarà ferma, la mia, o la loro^m. ²⁹ E questo vi sarà il segno, dice il Signore, che io farò punizione di voi in questo luogo; acciocchè sappiate che le mie parole saranno del tutto messe ad effetto contro a voi in male. ³⁰ Così ha detto il Signore: Ecco, io do Faraone Ofra, re di Egitto, in man de' suoi nemici, e in man di quelli che cercano l'anima suaⁿ; siccome ho dato Sedechia, re di Giuda, in man di Nebucadnesar, re di Babilonia, suo nemico, e che cercava l'anima sua^o.

45

Parole di conforto di Geremia a Baruc

¹ LA parola che il profeta Geremia pronunziò a Baruc, figliuolo di Neria, quando scriveva quelle parole nel libro, di bocca di Geremia, l'anno quarto di Gioiachim^p, figliuol di Giosia, re di Giuda dicendo:

² Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israele, a te, o Baruc: ³ Tu hai detto: Ahi lasso me! perciocchè il Signore ha sopraggiunta tristizia al mio dolore^q; io mi affanno ne' miei sospiri, e non trovo alcun riposo.

⁴ Digli così tu: Così ha detto il Signore: Ecco, io distruggo ciò che io avea edificato, e divello quello che io avea piantato^r, cioè, tutto questo

^l 44:28 numero Is. 27.13. ver. 14. ^m 44:28 loro ver. 17.25,26.
ⁿ 44:30 sua Ger. 46.25,26. ^o 44:30 sua Ger. 39.5-7. ^p 45:1 Gioiachim Ger. 36.1-4,32. ^q 45:3 dolore Ger. 36.26. ^r 45:4 piantato Is. 5.5.

paese. ⁵ E tu ti cercheresti delle grandezze! non cercarle; perciocchè ecco, io fo venir del male sopra ogni carne, dice il Signore; ma io ti darò l'anima tua per ispoglia, in tutti i luoghi ove tu andrai.

46

Profezie contro varie nazioni. Invasione e conquista dell'Egitto

¹ LA parola del Signore che fu *indirizzata* al profeta Geremia, contro alle nazioni^S.

² Quant'è all'Egitto, contro all'esercito di Faraone Neco, re di Egitto, ch'era sopra il fiume Eufrate, in Carchemis, il quale Nebucadnesar, re di Babilonia, sconfisse, l'anno quarto di Gioiachim, figliuolo di Giosia, re di Giuda^t.

³ Apparecchiate lo scudo e la targa, e venite alla battaglia. ⁴ Giugnete i cavalli *a' carri*; e voi, cavalieri, montate *a cavallo*, e presentatevi con gli elmi; forbite le lance, mettetevi indosso le corazze. ⁵ Perchè veggo io costoro spaventati, e messi in volta? i loro uomini prodi sono stati rotti, e si son messi in fuga, senza rivolgersi indietro; spavento è d'ogn'intorno, dice il Signore. ⁶ Il leggier non fugga, e il prode non iscampi; verso il Settentrione, presso alla ripa del fiume Eufrate, son traboccati e caduti.

⁷ Chi è costui *che* si alza a giusa di rivo, e le cui acque si commuovono come i fiumi? ⁸ *Questo* è l'Egitto, *che* si è alzato a guisa di rivo, e le

^S 46:1 nazioni Ger. 1.5; 25.15 ecc. ^t 46:2 Giuda 2 Re. 23.29. 2 Cron. 35.20.

cui acque si son commosse come i fiumi; e ha detto: Io salirò, io coprirò la terra, io distruggerò le città, e quelli che abitano in esse. ⁹ Salite, cavalli, e smaniate, carri; ed escano fuori gli uomini di valore; *que' di* Cus, e *que' di* Put, che portano scudi; e *que' di* Lud, che trattano, e tendono archi^U. ¹⁰ E questo giorno è al Signore Iddio degli eserciti un giorno di vendetta^V, da vendicarsi de' suoi nemici; e la spada divorerà, e sarà saziata, e inebbriata del sangue loro; perciocchè il Signore Iddio degli eserciti fa un sacrificio nel paese di Settentrione, presso al fiume Eufrate. ¹¹ Sali in Galaad, e prendine del balsamo, o vergine, figliuola di Egitto; indarno hai usati medicamenti assai, non vi è guarigione alcuna per te. ¹² Le genti hanno udita la tua ignominia, e il tuo grido ha riempita la terra; perciocchè il prode è traboccato sopra il prode; amendue son caduti insieme.

¹³ La parola che il Signore pronunziò al profeta Geremia, intorno alla venuta di Nebucadnesar, re di Babilonia, per percuotere il paese di Egitto^W.

¹⁴ Annunziate in Egitto, e bandite in Migdol, e pubblicate in Nof, e in Tafnes; dite: Presentati *alla battaglia*, e preparati; perciocchè la spada ha già divorati i tuoi luoghi circonvicini. ¹⁵ Perchè sono stati atterrati i tuoi possenti? non son potuti star saldi, perciocchè il Signore li ha sospinti. ¹⁶ Egli ne ha traboccati molti, ed anche l'uno

^U 46:9 archi Is. 66.19. ^V 46:10 vendetta Is. 13.6. Gioel. 1.15.

^W 46:13 Egitto Ger. 43.10,11; 44.30. Ezec. cap. 29—32.

è caduto sopra l'altro; ed han detto: Or su, ritorniamo al nostro popolo, e al nostro natio paese, d'innanzi alla spada di quel disertatore.

¹⁷ Hanno quivi gridato: Faraone, re di Egitto, è ruinato; egli ha lasciata passar la stagione.

¹⁸ *Come* io vivo, dice il Re, il cui nome è: Il Signor degli eserciti, colui verrà, a guisa che Tabor è fra i monti, e Carmel in sul mare. ¹⁹ Fatti degli arnesi da cattività, o figliuola abitatrice di Egitto; perciocchè Nof sarà *messa* in desolazione, e sarà arsa, e non vi abiterà *più* alcuno.

²⁰ Egitto è una bellissima giovenca; ma dal Settentrione^X viene, viene lo scannamento. ²¹ E benchè la gente che egli avea a suo soldo, *fosse* dentro di esso come vitelli di stia, pur si son messi in volta anch'essi, son fuggiti tutti quanti, non si sono fermati; perciocchè il giorno della lor calamità è sopraggiunto loro, il tempo della lor visitazione. ²² La voce di esso uscirà, a guisa di *quella della* serpe; perciocchè coloro, cammineranno con poderoso esercito, e verranno contro a lui con iscuri, come tagliatori di legne. ²³ Taglieranno il suo bosco, dice il Signore, il cui conto non poteva rinvenirsi; perciocchè essi saranno in maggior numero che locuste, anzi *saranno*, innumerabili. ²⁴ La figliuola di Egitto è svergognata, è data in man del popolo di Settentrione. Il Signor degli eserciti, l'Iddio, d'Israele, ha detto; ²⁵ Ecco, io fo punizione della moltitudine di No, e di Faraone, e dell'Egitto, e de' suoi dii, e de' suoi re; di Faraone, e di quelli

X **46:20** Settentrione Ger. 1.14 e rif.

che si confidano in lui. ²⁶ E li darò in man di quelli che cercano l'anima loro, ed in man di Nebucadnesar re di Babilonia^Y, ed in man de' suoi servitori; ma dopo questo, *l'Egitto* sarà abitato, come ai dì di prima, dice il Signore^Z.

²⁷ E tu, o Giacobbe, mio servitore, non temere; e tu, o Israele, non ispaventarti; perciocchè ecco, io ti salverò di lontan *paese*, e la tua progenie dal paese della sua cattività; e Giacobbe se ne ritornerà, e sarà in riposo, e in tranquillità, e non *vi sarà* alcuno che *lo* spaventi^a. ²⁸ Tu, Giacobbe, mio servitore, non temere, dice il Signore; perciocchè io *son* teco; perciocchè ben farò una finale esecuzione sopra le genti, dove ti avrò scacciato; ma sopra te non farò una finale esecuzione; anzi ti castigherò moderatamente^b; ma pur non *ti* lascerò del tutto impunito.

47

Profezie contro i Filistei

¹ LA parola del Signore che fu *indirizzata* al profeta Geremia contro a' Filistei, avanti che Faraone percotesse Gaza.

² Così ha detto il Signore: Ecco, delle acque salgono di Settentrione^C, e sono come un torrente che trabocca, e inonderanno la terra, e tutto quello ch'è in essa, le città, e i loro abitanti; e gli uomini grideranno, e tutti gli abitatori del paese urleranno. ³ Per lo strepito

Y **46:26** Babilonia Ger. 44.30 e rif. Z **46:26** Signore Is. 19.22-25. Ezec. 29.11-16. a **46:27** spaventi Is. 41.13,14 e rif. b **46:28** moderatamente Ger. 10,24 e rif. C **47:2** Settentrione Is. 8.7. Ger. 1.14 e rif.

del calpestio delle unghie de' destrieri di esso, per lo romore de' suoi carri, *per* lo fracasso delle sue ruote, i padri non si son rivolti a' figliuoli, per la fiacchezza delle *lor* mani; ⁴ per cagion del giorno che viene, per guastar tutti i Filistei, per isterminare a Tiro, e a Sidon, ogni rimanente di aiuto; perciocchè il Signore deserterà i Filistei, il rimanente dell'isola di Caftor. ⁵ Raditura di capo è avvenuta a Gaza, Ascalon è perita, *col* rimanente della *lor* valle. Infino a quando ti farai tu delle tagliature addosso?

⁶ Ahi spada del Signore! infino a quando non ti riposerai? ricogliti nel tuo fodero, riposati, e restà.

⁷ Come ti riposeresti? conciossiachè il Signore le abbia data commessione, e l'abbia assegnata là, contro ad Ascalon, e contro al lito del mare.

48

Profezie contro i Moabiti

¹ QUANT'è a Moab^d, così ha detto il Signor degli eserciti^e, l'Iddio d'Israele:

Guai a Nebo! perciocchè è stata guasta; Chiriataim è stata confusa, e presa; la rocca è stata confusa, e spaventata. ² Non vi è più vanto per Moab in Hesbon; è stato macchinato contro a quella del male, *dicendo*: Venite, e distruggiamola, che non *sia più* nazione; anche tu, Madmen, perirai; la spada ti perseguiterà. ³ Una voce di grido *viene* di Horonaim, *voce di* guasto, e di gran rotta. ⁴ Moab è rotto, i

^d 48:1 Moab 2 Re. 24.2. ^e 48:1 eserciti Is. cap. 15 e 16 e rif.

suoi piccoli figliuoli hanno dati di gran gridi.

⁵ Perciocchè un continuo pianto sale per la salita di Luhit; imperocchè hanno uditi i nemici, un grido di rotta, nella discesa di Horonaim.

⁶ Fuggite, scampate le vostre persone, e sieno come un tamerice nel deserto.

⁷ Perciocchè, perchè tu ti sei confidata nelle tue opere, e ne' tuoi tesori, tu ancora sarai presa; e Chemos andrà in cattività, co' suoi sacerdoti, e co' suoi principi. ⁸ E il guastatore entrerà in tutte le città, e niuna città scamperà; e la valle perirà, e la pianura sarà distrutta; perciocchè il Signore l'ha detto. ⁹ Date dell'ale a Moab, ch'egli se ne voli via ratto; le sue città saranno messe in desolazione, senza che vi abiti più alcuno.

¹⁰ Maledetto sia colui che farà l'opera del Signore rimessamente, e maledetto sia colui che divieterà la sua spada di *spandere* il sangue^f.

¹¹ Moab è stato in tranquillità fin dalla sua fanciullezza, e si è riposato sopra la sua feccia^g, e non è stato *mai* travasato, e non è andato in cattività; perciò il suo sapore gli è restato, e il suo odore non si è mutato. ¹² Perciò, ecco i giorni vengono, dice il Signore, che io gli manderò de' tramutatori, che lo tramuteranno di stanza, e vuoteranno i suoi vaselli, e spezzeranno i suoi barili. ¹³ E Moab sarà confuso di Chemos^h, come la casa d'Israele è stata confusa di Betelⁱ, lor confidenza.

^f **48:10** sangue 1 Sam. 15.3,9. 1 Re. 20.42. ^g **48:11** feccia Num. 21.29. Sof. 1.12. ^h **48:13** Chemos Giud. 11.24. 1 Re. 11.7. ⁱ **48:13** Betel 1 Re. 12.29.

¹⁴ Come dite voi: Noi *siam* forti, ed uomini di valore per la guerra? ¹⁵ Moab è deserto, e le sue città son perite, e la scelta de' suoi giovani è scesa all'uccisione, dice il Re, il cui Nome è: Il Signor degli eserciti. ¹⁶ La calamità di Moab è presta a venire, e il suo male si affretta molto. ¹⁷ Condoletevi con lui, voi suoi circonvicini tutti; e voi tutti, che conoscete il suo nome, dite: Come è stato rotto lo scettro di fortezza, la verga di gloria?

¹⁸ O figliuola abitatrice di Dibon, scendi *del seggio* di gloria, e siedi in luogo arido; perciocchè il guastatore di Moab è salito contro a te, egli ha disfatte le tue fortezze. ¹⁹ O abitatrice di Aroer, fermati in su la strada, e riguarda; domanda colui che fugge, e colei che scampa; di': Che cosa è avvenuto?

²⁰ Moab è confuso, perciocchè è stato rotto; urlate, e gridate; annunziate in su l'Arnon che Moab è stato guasto; ²¹ e che il giudizio è venuto sopra la contrada della pianura, sopra Holon, e sopra Iasa, e sopra Mefaat; ²² e sopra Dibon, e sopra Nebo, e sopra Bet-diblataim; ²³ e sopra Chiriataim, e sopra Bet-gamul, e sopra Bet-meon; ²⁴ e sopra Cheriot, e sopra Bosra, e sopra tutte le città del paese di Moab, lontane e vicine.

²⁵ Il corno di Moab è stato troncato, ed il suo braccio è stato rotto, dice il Signore. ²⁶ Inebbriatelo, perciocchè egli si è innalzato contro al Signore; e dibattasi Moab nel suo vomito, e sia in derisione anch'egli. ²⁷ Israele

j 48:14 guerra Is. 16.6 ecc. k 48:26 Inebbriatelo Ger. 25.15,27.

non ti è egli stato in derisione^l? è egli forse stato ritrovato fra i ladri, che ogni volta che tu parli di lui, tu ti commuovi tutto? ²⁸ Lasciate le città, ed abitate nella rocca, abitatori di Moab; e siate come una colomba, *che* si annida nel didentro della foce d'una grotta.

²⁹ Noi abbiamo intesa la superbia di Moab, grandemente superbo; il suo orgoglio, la sua superbia, e la sua alterezza, e l'innalzamento del suo cuore^m. ³⁰ Io ho conosciuto, dice il Signore, il suo furore; ma non *sarà* cosa ferma; le sue menzogne non produrranno nulla di stabile.

³¹ Perciò, io urlerò per cagion di Moab, darò di gran gridi per cagion di tutto quanto Moab; ei si generà per que' di Chir-heres. ³² Io vi piangerò, o vigne di Sibma, del pianto di Iazer; le tue propaggini passavan di là dal mare, ed arrivavano infino al mare di Iazer; il guastatore si è avventato sopra i tuoi frutti di state, e sopra la tua vendemmia. ³³ E la letizia, e la festa è tolta dal campo fertile, e dal paese di Moab; ed io ho fatto venir meno il vino ne' tini; non si pigerà *più con* grida da inanimare; le grida non *saranno più* grida da inanimare. ³⁴ Per lo grido di Hesbon, *che è pervenuto* infino ad Eleale, hanno messi i lor gridi infino a Iahas, e da Soar infino ad Horonaim, *come* una giovenca di tre anni; perciocchè anche le acque di Nimrim sono state ridotte in luoghi deserti. ³⁵ Ed io farò venir meno a Moab, dice il Signore, ogni uomo che offerisca sacrificio nell'alto luogo, e che faccia profumi

^l 48:27 derisione Sof. 2.8. ^m 48:29 cuore Is. 16.6 ecc.

a' suoi dii.

³⁶ Per tanto, il mio cuore romoreggerà per Moab, a guisa di flauti; il mio cuore romoreggerà per la gente di Chir-heres, a guisa di flauti; perciò ancora il loro avanzo, ch'aveano fatto, perirà. ³⁷ Perciocchè ogni testa sarà pelata, ed ogni barba sarà rasa; sopra tutte le mani *vi saranno* delle tagliature, e de' sacchi sopra i lombi. ³⁸ Sopra tutti i tetti di Moab, e nelle sue piazze, non *vi sarà* altro che cordoglio; perciocchè io ho rotto Moab, come un vaso del quale non si fa stima alcuna, dice il Signore. ³⁹ Urleranno, *dicendo*: Moab come è egli stato messo in rotta? come ha egli volte le spalle? egli è stato confuso, ed è stato in derisione, e in ispavento, a tutti quelli che sono d'intorno a lui.

⁴⁰ Perciocchè, così ha detto il Signore: Ecco, *colui* volerà come un'aquilaⁿ, e spiegherà le sue ale contro a Moab. ⁴¹ Cheriot è stata presa, e le fortezze sono state occupate; in quel giorno il cuor degli *uomini* prodi di Moab sarà come il cuore d'una donna, che è nella distrette *del parto*.

⁴² E Moab sarà distrutto, talchè non *sarà più* popolo; perciocchè egli si è innalzato contro al Signore. ⁴³ Spavento, fossa, e laccio, ti soprastanno, o abitatore di Moab, dice il Signore. ⁴⁴ Chi fuggirà per lo spavento caderà nella fossa; e chi salirà fuor della fossa sarà preso col laccio; perciocchè io farò venir sopra lui, sopra Moab, l'anno della lor visitazione, dice il Signore.

ⁿ **48:40** aquila Deut. 28.49 e rif.

⁴⁵ Quelli che fuggivano si son fermati all'ombra di Hesbon, perchè le forze son *lor* mancate; ma un fuoco è uscito di Hesbon, ed una fiamma di mezzo *della città* di Sihon, che ha consumati i principi di Moab^o, e la sommità del capo degli uomini di tumulto. ⁴⁶ Guai a te, Moab! il popolo di Chemos è perito; perciocchè i tuoi figliuoli sono andati in cattività, e le tue figliuole in servitù.

⁴⁷ Ma pure ancora io ritrarrò Moab di cattività negli ultimi giorni^p, dice il Signore.

Fino a qui è il giudizio di Moab.

49

Profezie contro gli Ammoniti

¹ QUANT'è a' figliuoli di Ammon^q, così ha detto il Signore:

Israele non ha egli alcuni figliuoli? non ha egli alcuno erede? perchè si è Malcam messo in possesso di Gad, e si è il suo popolo stanziato nelle città di esso? ² Perciò, ecco i giorni vengono, dice il Signore, che io farò udire in Rabba de' figliuoli di Ammon lo stormo di guerra, ed ella sarà ridotta in un monte di ruine; e le città del suo territorio saranno arse col fuoco; ed Israele possederà quelli che l'aveano posseduto, ha detto il Signore.

³ Urla, o Hesbon; perciocchè Ai è guasta; o città del territorio di Rabba, gridate, cingetevi di sacchi, fate cordoglio, e andate attorno lungo le

^o 48:45 Moab Num. 21.28; 24.17. ^p 48:47 giorni Ger. 49.6,39.

^q 49:1 Ammon Ezech. 21.33-37,25.2-7. Am. 1.13-15. Sof. 2.8,9.

chiusure; perciocchè Malcam andrà in cattività, insieme co' suoi sacerdoti, e i suoi principi.

⁴ Perchè ti glori delle valli? la tua valle si è scolata, o figliuola ribelle, che ti confidavi ne' tuoi tesori; *che dicevi*: Chi verrà contro a me?

⁵ Ecco, io fo venir sopra te d'ogn'intorno di te lo spavento, dice il Signore Iddio degli eserciti; e voi sarete scacciati, chi qua, chi là; e non *vi sarà* alcuno che raccolga gli erranti.

⁶ Ma pure, dopo queste cose, io ritrarrò di cattività i figliuoli di Ammon^r, dice il Signore.

Profezie contro gli Edomiti

⁷ QUANT'è ad Edom^s, il Signor degli eserciti ha detto così:

Non *vi è* egli più sapienza alcuna in Teman? il consiglio è egli venuto meno agl'intendenti? la lor sapienza è ella marcita? ⁸ Fuggite, o abitanti di Dedan; hanno volte le spalle, e si son riparati in luoghi segreti e profondi, per dimorarvi, perciocchè io ho fatta venir sopra Esaù la sua ruina, il tempo nel quale io voglio visitarlo. ⁹ Se ti fosser sopraggiunti dei vendemmiatori, non ti avrebbero essi lasciati alcuni grappoli? se de' ladri fosser venuti contro a te di notte, non avrebbero essi predato quanto fosse lor bastato?

¹⁰ Ma io ho frugato Esaù^t, io ho scoperti i suoi nascondimenti, ed egli non si è potuto occultare; la sua progenie, e i suoi fratelli, e i suoi vicini, son deserti, ed egli non è *più*. ¹¹ Lascia i tuoi orfani, io *li* nudrirò; e confidinsi le tue vedove in me.

^r 49:6 Ammon Ger. 48.47. ver. 39. ^s 49:7 Edom Ezec. 25.12-14. Am. 1.11,12. ^t 49:10 Esaù Mal. 1.3.

¹² Perciocchè, così ha detto il Signore: Ecco, coloro a' quali non si apparteneva di ber della coppa, ne hanno pur bevuto^U; e tu sarestine pure esente? tu non *ne* sarai esente; anzi del tutto ne berrai. ¹³ Conciossiachè io abbia giurato per me stesso^V, dice il Signore, che Bosra sarà *messa* in desolazione, in vituperio, in disertamento, ed in maledizione^W; e che tutte le sue città saranno ridotte in deserti in perpetuo.

¹⁴ Io ho udito un grido da parte del Signore^X, e un messo è stato mandato fra le genti, *per dire*: Adunatevi, e venite contro ad essa, e levatevi *per venire* a battaglia. ¹⁵ Perciocchè, ecco, io ti ho fatto piccolo fra le nazioni, sprezzato fra gli uomini. ¹⁶ La tua fierezza, e la superbia del cuor tuo ti hanno ingannato, *o tu*, che abiti nelle fessure delle rocce, che occupi la sommità degli alti colli; avvegnachè tu avessi elevato il tuo nido a giusa dell'aquila, pur ti gitterò giù di là, dice il Signore. ¹⁷ Ed Edom sarà messo in desolazione; chiunque passerà presso di esso sarà attonito, e zufolerà, per tutte le sue piaghe. ¹⁸ Siccome Sodoma, e Gomorra, e le *città* lor vicine, furono sovvertite^Y, ha detto il Signore; *così non abiterà più* quivi alcun uomo, e niun figliuol d'uomo vi dimorerà. ¹⁹ Ecco, colui salirà come un leone, più *violentemente* che la piena del Giordano, contro all'abitacolo forte; perciocchè io lo farò muovere, e lo farò correre sopra l'Idumea; e chi è valente uomo scelto? ed io lo rasseggerò contro a lei;

U **49:12** bevuto Ger. 25.29. V **49:13** stesso Gen. 22.16 e rif.
 W **49:13** maledizione Is. 34.6; 63.1. X **49:14** Signore Abd. 1-4.
 Y **49:18** sovvertite Gen. 19.24,25.

perciocchè, chi è pari a me?^Z e chi mi sfiderà? e chi è il pastore che possa star fermo dinanzi a me?

²⁰ Perciò, ascoltate il consiglio del Signore, ch'egli ha preso contro all'Idumea, e i pensieri ch'egli ha divisati contro agli abitatori di Teman: Se i *più* piccoli della greggia non li strascinano; se la lor mandra non è deserta insieme con loro. ²¹ La terra ha tremato per lo suon della lor caduta; il suono *n'è andato* fino al Mar rosso; il grido di essa è stato *quivi* udito. ²² Ecco, colui salirà, e volerà come un'aquila, e spiegherà le sue ale contro a Bosra; e il cuor degli *uomini* prodi di Edom in quel giorno sarà come il cuor d'una donna che è nella distretta *del parto*.

Profezie contro Damasco

²³ QUANT'è a Damasco^a, Hamat ed Arpad sono confuse; si struggono, perciocchè hanno udita una mala novella; *vi è* spavento nella marina; ella non può racquetarsi. ²⁴ Damasco è fiacca, si è messa in volta per fuggire, e tremito *l'ha* colta; distretta e dolori *l'hanno* occupata, come la donna che partorisce. ²⁵ Come non è stata risparmiata la città famosa, la città della mia allegrezza? ²⁶ I suoi giovani adunque caderanno nelle sue piazze, e tutta la gente di guerra in quel giorno sarà distrutta, dice il Signor degli eserciti. ²⁷ Ed io accenderò un fuoco nelle mura di Damasco, che consumerà i palazzi di Benhadad.

^Z **49:19** me Esod. 15.11 e rif. ^a **49:23** Damasco Is. 17.1 ecc. Am. 1.3-5. Zac. 9.1,2.

Profezie contro gli Arabi

²⁸ QUANT'è a Chedar, ed a' regni di Hasor^b, i quali Nebucadnesar, re di Babilonia, percosse, il Signore ha detto così:

Levatevi, salite contro a Chedar, e guastate gli Orientali. ²⁹ Essi se ne torranno via le lor tende^c, e le lor gregge; se ne porteran via i lor teli, e tutti i loro arnesi, e ne meneranno i lor cammelli; e d'ogn'intorno daranno contro a loro gridi di spavento. ³⁰ Fuggite, dileguatevi ben lungi; riducetevi in luoghi segreti e profondi, per dimorarvi, o abitanti di Hasor, dice il Signore; perciocchè Nebucadnesar, re di Babilonia, ha preso un consiglio contro a voi, ed ha divisato contro a voi un pensiero.

³¹ Levatevi, salite contro alla nazione pacifica, che abita in sicurtà, dice il Signore; ella non ha nè porte, nè sbarre; abitano in disparte. ³² E i lor cammelli saranno in preda, e la moltitudine del lor bestiame in ruberia; ed io dispergerò a tutti i venti quelli che si radono i canti *delle tempie*; e farò venire la lor calamità da ogni lor lato, dice il Signore. ³³ Ed Hasor diverrà un ricetto di sciacalli un luogo deserto in perpetuo: uomo alcuno non vi abiterà, e niun figliuolo d'uomo vi dimorerà.

Profezie contro gli Elamiti

³⁴ LA parola del Signore che fu *indirizzata* al profeta Geremia contro ad Elam, nel principio del regno di Sedechia^d, re di Giuda, dicendo:

^b **49:28** Hasor Is. 21.13 ecc. ^c **49:29** tende Sal. 120.5.

^d **49:34** Sedechia 2 Re. 24.17,18.

³⁵ Così ha detto il Signor degli eserciti: Ecco, io rompo l'arco di Elam, *che è* la lor principal forza. ³⁶ E farò venire contro agli Elamiti i quattro venti, dalle quattro estremità del cielo, e li dispergerò a tutti questi venti; e non vi sarà nazione alcuna alla quale non pervengano degli scacciati di Elam. ³⁷ Ed io spaurirò gli Elamiti dinanzi a' lor nemici, e dinanzi a quelli che cercano l'anima loro; e farò venir sopra loro del male, l'ardor della mia ira, dice il Signore; e manderò dietro a loro la spada, finchè io li abbia consumati. ³⁸ E metterò il mio trono in Elam, e ne farò perire re e principi, dice il Signore.

³⁹ Ma pure, negli ultimi tempi avverrà che io ritrarrò gli Elamiti di cattività^e, dice il Signore.

50

Profezie contro Babilonia

¹ LA parola che il Signore pronunziò contro a Babilonia^f, contro al paese de' Caldei, per lo profeta Geremia.

² Annunziate fra le genti, e bandite, ed alzate la bandiera; banditelo, *no!* celate; dite: Babilonia è stata presa, Bel è confuso^g, Merodac è rotto in pezzi; le sue immagini sono confuse, i suoi idoli son rotti in pezzi. ³ Perciocchè una nazione è salita contro a lei dal Settentrione^h, la quale metterà il paese di quella in desolazione, e non

^e **49:39** cattività Ger. 48.47. ver. 6. ^f **50:1** Babilonia Is. cap. 13.1-14,23; 21.1-10; 47.1-15. ^g **50:2** confuso Is. 21.9; 46.1. Ger. 51.44. ^h **50:3** Settentrione Is. 13.17 ecc.

vi sarà *più* alcuno che abiti in lei; uomini, e bestie si son dileguati, se ne sono andati via.

⁴ In que' giorni, ed in quel tempo, dice il Signore, i figliuoli d'Israele, ed i figliuoli di Giuda verranno, tutti insiemeⁱ, e andranno piangendo^j, e ricercheranno il Signore Iddio loro. ⁵ Domanderanno di Sion; per la via avranno volte là le facce; *diranno*: Venite, e congiungetevi al Signore per un patto eterno^k, *che giammai* non si dimentichi.

⁶ Il mio popolo è stato *a guisa di pecore smarrite*^l; i lor pastori le hanno fatte andare errando, le han traviate su per li monti; sono andate di monte in colle, hanno dimenticata la lor mandra. ⁷ Tutti coloro che le hanno trovate le han divorate; e i lor nemici hanno detto: Noi non saremo colpevoli di misfatto^m; conciossiachè abbiano peccato contro al Signore, abitacolo di giustizia, e *contro* al Signore, speranza de' lor padri.

⁸ Fuggite del mezzo di Babiloniaⁿ, ed uscite del paese de' Caldei; e siate come becchi dinanzi alla greggia. ⁹ Perciocchè, ecco, io eccito, e fo levare contro a Babilonia una raunanza di grandi nazioni del paese di Settentrione^o; ed esse ordineranno *la battaglia* contro a lei, e sarà presa; le lor saette *saranno* come d'un valente, ed intendente *saettatore che* non ritorna a vuoto.

ⁱ 50:4 insieme Os. 1.11; 3.5. ^j 50:4 piangendo Esd. 3.12,13. Sal. 126.5,6. ^k 50:5 eterno Ger. 32.40 e rif. ^l 50:6 smarrite Is. 53.6 e rif. ^m 50:7 misfatto Ger. 2.3. ⁿ 50:8 Babilonia Is. 48.20 e rif. ^o 50:9 Settentrione ver. 3 e rif.

¹⁰ E la Caldea sarà in preda; tutti quelli che la prederanno saranno saziati, dice il Signore.

¹¹ Perciocchè voi vi siete rallegrati; perciocchè voi avete trionfato, rubando la mia eredità; perciocchè voi avete ruzzato a guisa di vitella che pastura fra l'erbetta tenera, e avete annitrato come destrieri. ¹² La madre vostra è grandemente confusa; quella che vi ha partoriti è svergognata; ecco, è l'ultima delle nazioni, un deserto, un luogo arido, ed una solitudine. ¹³ Per l'indegnazione del Signore, ella non sarà più abitata, anzi sarà tutta desolata; chiunque passerà presso di Babilonia sarà attonito, e zufolerà, per tutte le sue piaghe.

¹⁴ Ordinate *l'assalto* contro a Babilonia d'ogni intorno, o voi arcieri tutti; saettate contro a lei, non risparmiatene le saette; perciocchè ella ha peccato contro al Signore. ¹⁵ Date di gran gridi contro a lei d'ogn'intorno; ella porge le mani; i suoi fondamenti caggiono, e le sue mura son diroccate; perciocchè questa è la vendetta del Signore; prendete vendetta di lei; fatele siccome ella ha fatto. ¹⁶ Sterminate di Babilonia il seminatore, e colui che tratta la falce nel tempo della mietitura; ritorni ciascuno al suo popolo, e fuggasene ciascuno al suo paese, d'innanzi alla spada dello sforzatore.

¹⁷ Israele è *stato* una pecorella smarrita, i leoni l'hanno cacciata; il primo che la divorò

P 50:15 mani Lam. 5.6. **Q 50:15** Signore Ger. 51.6,11.
R 50:15 fatto Sal. 137.8,9. ver. 29. **S 50:17** smarrita ver. 6 e rif.

fu il re d'Assiria^t; ma quest'ultimo, cioè, Nebucadnesar, re di Babilonia, le ha tritate le ossa^u.
 18 Perciò, il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele, ha detto così: Ecco, io farò punizione del re di Babilonia, e del suo paese, siccome ho fatta punizione del re di Assiria. 19 E ricondurrò Israele alla sua mandra^v, ed egli pasturerà in Carmel, ed in Basan; e l'anima sua sarà saziata nel monte di Efraim, e di Galaad. 20 In quei giorni, e in quel tempo, dice il Signore, si cercherà l'iniquità d'Israele, ma non sarà più^w; e i peccati di Giuda, ma non si ritroveranno più: perciocchè io perdonerò a quelli che avrò lasciati di resto^x.

21 Sali contro al paese di Merataim^y, e contro agli abitanti di Pecod^z; deserta, e distruggi ogni cosa dietro a loro, dice il Signore; e fa' secondo tutto ciò che io ti ho comandato. 22 Vi è un grido di guerra nel paese, ed una gran rotta. 23 Come è stato mozzato, e rotto il martello di tutta la terra? come è stata Babilonia ridotta in desolazione fra le genti? 24 Io ti ho incapestrata, o Babilonia, e tu sei stata presa, senza che tu l'abbia saputo^a; tu sei stata trovata, ed anche colta; perciocchè tu hai combattuto col Signore. 25 Il Signore ha aperta la sua armeria, ed ha tratte fuori l'armi della sua indignazione; perciocchè questa è un'opera, che il Signore Iddio degli eserciti

^t 50:17 Assiria 2 Re. 17.6. ^u 50:17 ossa 2 Re. 24.10-14.
^v 50:19 mandra Is. 65.9,10 e rif. ^w 50:20 più Is. 33.24. Ger. 31.34 e rif. ^x 50:20 resto Is. 1.9 e rif. ^y 50:21 Merataim cioè: Ribellione doppia. ^z 50:21 Pecod cioè: Punizione. ^a 50:24 saputo Dan. 5.30,31.

vuole eseguire nel paese dei Caldei. ²⁶ Venite contro a lei dall'estremità *del mondo*, aprite le sue aie; calcatela come delle manelle *di biade*, e distruggetela; non restine alcun rimanente.

²⁷ Ammazzate con la spada tutti i suoi giovenchi, scendano al macello; guai a loro! perciocchè il giorno loro è venuto, il tempo della lor visitazione. ²⁸ *Vi è una voce di genti che fuggono*, e scampano dal paese di Babilonia, per annunziare in Sion la vendetta del Signore Iddio nostro, la vendetta del suo Tempio.

²⁹ Radunate a grida gran numero di genti contro a Babilonia; *voi tutti che tirate dell'arco*, accampatevi contro a lei d'ogn'intorno; niuno ne scampi; rendetele la retribuzione delle sue opere^b; secondo tutto ciò ch'ella ha fatto, fatele altresì; perciocchè ella è superbita contro al Signore, contro al Santo d'Israele. ³⁰ Perciò i suoi giovani caderanno nelle sue piazze, e tutti i suoi guerrieri saranno distrutti in quel giorno, dice il Signore.

³¹ *Eccomiti, o superba*, dice il Signore Iddio degli eserciti; perciocchè il tuo giorno è venuto, il tempo che io ti visiterò. ³² E la superbia traboccherà, e caderà, e non *vi sarà* alcuno che la rilevi; ed io accenderò un fuoco nelle sue città, che consumerà tutti i suoi luoghi circonvicini.

³³ Così ha detto il Signor degli eserciti: I figliuoli d'Israele, e i figliuoli di Giuda, sono tutti quanti oppressati; tutti quelli che li hanno menati prigionieri li ritengono, hanno ricusato di lasciarli

^b **50:29** opere ver. 15 e rif. Apoc. 18.6.

andare. ³⁴ Il lor Redentore è forte^C, il suo Nome è: Il Signor degli eserciti; egli di certo dibatterà la lor querela, per commuovere la terra, e per mettere in turbamento gli abitatori di Babilonia.

³⁵ La spada soprasta a' Caldei, dice il Signore, ed agli abitatori di Babilonia, ed a' suoi principi^d, ed a' suoi savi. ³⁶ La spada soprasta a' bugiardi indovini d'essa, e *ne* smanieranno; la spada soprasta agli uomini prodi di essa, e *ne* saranno spaventati. ³⁷ La spada, soprasta a' suoi cavalli, ed a' suoi carri, ed a tutto il popolo mischiato, che è in mezzo di essa, e diverranno *come* donne; la spada soprasta a' suoi tesori, e saranno predati. ³⁸ Disseccamento soprasta alle sue acque, e saranno asciutte^e, perciocchè ella è un paese di sculture, ed essi sono insensati intorno agl'idoli. ³⁹ Perciò, le fiere, de' deserti avranno *in essa* la loro stanza, insieme co' gufi; e l'ulule vi dimoreranno; e non sarà giammai più abitata; e giammai, per niuna età, non vi si dimorerà più^f. ⁴⁰ Siccome Iddio sovvertì Sodoma, Gomorra, e le città lor vicine^g, dice il Signore; *così* non abiterà più quivi uomo alcuno, e niun figliuol d'uomo vi dimorerà più.

⁴¹ Ecco, un popolo viene di Settentrione^h, ed una gran nazione; e re possenti si muovono dal fondo della terra. ⁴² Impugneranno l'arco e la lancia; sono crudeli, senza pietà; la voce

C **50:34** forte Is. 47.4. Apoc. 18.8. d **50:35** principi Dan. 5.30.
 e **50:38** asciutte Apoc. 16.12. f **50:39** più Is. 13.20-22; 34.11
 ecc. Ger. 51.37. Apoc. 18.2. g **50:40** vicine Gen. 19.24,25. Is.
 13.19. h **50:41** Settentrione Ger. 6.22 ecc.; 51.27,28.

loro romoreggerà come il mare, e cavalcheranno sopra cavalli; *saranno* in ordine, a guisa d'uomini prodi, per la battaglia, contro a te, o figliuola di Babilonia. ⁴³ Il re di Babilonia ne ha udito il grido, e le sue mani *ne* son divenute fiacche; angoscia l'ha occupatoⁱ; dolore, come di donna che partorisce.

⁴⁴ Ecco, colui salirà a guisa di leone, più *violentemente* che la piena del Giordano, contro all'abitacolo forte; perciocchè io lo farò correre sopra essa; e chi è valent'uomo scelto? ed io lo rasseggerò contro ad essa. Perciocchè, chi è pari a me? e chi mi sfiderà? e chi è il pastore che possa star fermo davanti a me? ⁴⁵ Perciò, ascoltate il consiglio del Signore, ch'egli ha preso contro a Babilonia; e i pensieri ch'egli ha divisati contro al paese de' Caldei: Se i *più* piccoli della greggia non li trascinano; se la lor mandra non è deserta insieme con loro. ⁴⁶ La terra ha tremato per lo romore della presa di Babilonia^k, e il grido se n'è udito fra le genti.

51

¹ Così ha detto il Signore: Ecco, io fo levare contro a Babilonia, e contro a quelli che abitano nel cuor de' miei nemici, un vento disertante. ² E manderò contro a Babilonia degli sventolatori, che la sventoleranno, e vuoteranno il suo paese; perciocchè, nel giorno della calamità, saranno sopra lei d'ogn'intorno. ³ Tenda l'arciere l'arco contro a chi tende l'arco, e contro a colui che

ⁱ 50:43 occupato Dan. 5.6. ^j 50:44 me Ger. 49.19 e rif.

^k 50:46 Babilonia Apoc. 18.9.

si rizza nella sua corazza; e non risparmiate i giovani di essa, distruggete tutto il suo esercito. ⁴ E caggiano uccisi nel paese de' Caldei, e trafitti nelle piazze di Babilonia.

⁵ Perciocchè Israele, e Giuda, non è *lasciato* vedovo dall'Iddio suo^l, dal Signor degli eserciti, dal Santo d'Israele; benchè il lor paese sia pieno di misfatti. ⁶ Fuggite di mezzo di Babilonia^m, e scampi ciascun di voi l'anima sua; non *fate sì che* periate nell'iniquità d'essa; perciocchè questo è il tempo della vendetta del Signoreⁿ; egli le rende la sua retribuzione. ⁷ Babilonia è *stata* una coppa d'oro nella mano del Signore^o, che ha inebbrata tutta la terra; le genti hanno bevuto del suo vino^p; e *però* son divenute forsennate. ⁸ Babilonia è caduta di subito^q, ed è stata rotta in pezzi; urlate sopra lei^r, prendete del balsamo per la sua doglia, forse guarirà. ⁹ Noi abbiam medicata Babilonia, ma non è guarita; lasciatela, e andiamocene ciascuno al suo paese; perciocchè il suo giudizio è arrivato infino al cielo, e si è alzato infino alle nuvole^s. ¹⁰ Il Signore ha prodotte le nostre ragioni; venite, e raccontiamo in Sion l'opera del Signore Iddio nostro.

¹¹ Forbite le saette, imbracciate le targhe; il Signore ha eccitato lo spirito dei re di Mediati; perciocchè il suo pensiero è contro a Babilonia, per distruggerla; conciossiachè questa *sia*

^l 51:5 suo Is. 54.5,6. ^m 51:6 Babilonia Ger. 50.8 e rif. ⁿ 51:6 Signore Ger. 50.15 e rif. ^o 51:7 Signore Apoc. 17.4. ^p 51:7 vino Apoc. 14.8. ^q 51:8 subito Is. 21.9,10. Apoc. 14.8; 18.1 ecc. ^r 51:8 lei Apoc. 18.9-19. ^s 51:9 nuvole Apoc. 18.5. ^t 51:11 Media Is. 13.17. ver. 28.

la vendetta del Signore, la vendetta del suo Tempio. ¹² Alzate pur la bandiera sopra le mura di Babilonia, rinforzate la guernigione, ponete le guardie, ordinate gli agguati; perciocchè il Signore ha presa una deliberazione, ed anche ha eseguito ciò ch'egli ha detto contro agli abitanti di Babilonia. ¹³ O *tu*, che abiti sopra grandi acque, abbondante in tesori, il tuo fine è venuto^U, il colmo della tua avarizia. ¹⁴ Il Signor degli eserciti ha giurato per sè stesso, *dicendo*: Se io non ti riempio d'uomini, come di bruchi; e se essi non danno grida da inanimare contro a te.

¹⁵ Egli è *quel* che ha fatta la terra con la sua forza, che ha stabilito il mondo con la sua sapienza, ed ha distesi i cieli col suo intendimento^V. ¹⁶ Tosto ch'egli dà fuori la sua voce, vi è un romore d'acque nel cielo; egli fa salir vapori dalle estremità della terra, e fa lampi per la pioggia, e trae il vento fuor de' suoi tesori. ¹⁷ Ogni uomo è insensato per scienza; ogni orafo è renduto infame per le sculture; perciocchè le sue statue di getto *sono* una falsità, e non vi è alcuno spirito in loro. ¹⁸ Son vanità, lavoro d'inganno; periranno nel tempo della lor visitazione. ¹⁹ *Colui che* è la parte di Giacobbe non è come queste cose; perciocchè egli è il formator d'ogni cosa, ed *esso* è la tribù della sua eredità; il Nome suo è: Il Signor degli eserciti.

²⁰ Tu mi *sei stato* un martello, e strumenti di guerra^W; e con te ho fiaccate le nazioni, e con

^U 51:13 venuto Apoc. 17.1,15. ^V 51:15 intendimento Gen. 1.1 ecc. Ger. 10.12 ecc. ^W 51:20 guerra Is. 10.5,15. Ger. 50.23.

te ho distrutti i regni; ²¹ e con te ho fiaccati i cavalli, e quelli che li cavalcavano; e con te ho fiaccati i carri, e quelli ch'eran montati sopra. ²² E con te ho fiaccati gli uomini, e le donne; e con te ho fiaccati i vecchi, e i fanciulli; e con te ho fiaccati i giovani, e le vergini^X. ²³ E con te ho fiaccati i pastori, e le lor mandre; e con te ho fiaccati i lavoratori, e i lor buoi accoppiati; e con te ho fiaccati i duci, ed i satrapi. ²⁴ Ma io farò a Babilonia, ed a tutti gli abitatori di Caldea, la retribuzione di tutta la lor malvagità, che hanno usata inverso Sion, nel vostro cospetto, dice il Signore.

²⁵ Eccomiti, o monte distruttore, dice il Signore, che distruggi tutta la terra; e stenderò la mia mano contro a te, e ti rotolerò giù dalle rocce, e ti ridurrò in un monte d'incendio. ²⁶ E non si torrà da te nè pietra da cantone, nè pietra da fondamenti; perciocchè tu sarai desolazioni perpetue, dice il Signore.

²⁷ Alzate la bandiera nella terra, sonate la tromba fra le genti, mettete in ordine le nazioni contro a lei, radunate a grida contro a lei i regni di Ararat, di Minni, e di Aschenaz; costituite contro a lei un capitano, fate salir cavalli, a guisa di bruchi pilosi. ²⁸ Mettete in ordine le genti contro a lei, i re di Media^Y, i suoi duci, e tutti i suoi principi, e tutto il paese del suo imperio. ²⁹ E tremi la terra, e sia angosciata; perciocchè tutti i pensieri del Signore saranno messi ad effetto contro a Babilonia, per ridurre

^X 51:22 vergini 2 Cron. 36.17. Sal. 137.8,9. ^Y 51:28 Media ver. 11 e rif.

il paese di Babilonia in deserto, senza che niuno vi abiti più. ³⁰ Gli uomini prodi di Babilonia si son rimasti di combattere, si son ritenuti nelle fortezze; la lor forza è venuta meno, sono stati *come* donne; le abitazioni di quella sono state arse, le sue sbarre sono state rotte. ³¹ Un corriere correrà incontro all'*altro* corriere, ed un messo incontro all'*altro* messo, per rapportare al re di Babilonia che la sua città è presa da un capo; ³² e che i guadi sono stati occupati, e che le giuncaie sono state arse col fuoco, e che gli uomini di guerra sono stati spaventati; ³³ perciocchè il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israele, ha detto così: La figliuola di Babilonia è come un'aia; *egli* è tempo di trebbiarla; fra qui a poco le verrà il tempo della mietitura^Z.

³⁴ Nebucadnesar, re di Babilonia, mi ha divorata, mi ha tritata, mi ha ridotta *ad esser come* un vaso vuoto, mi ha inghiottita come un dragone, ha empiuto il suo ventre delle mie delizie, mi ha scacciata. ³⁵ La violenza che mi è stata fatta, e la mia carne, è sopra Babilonia, dirà l'abitatrice di Sion; e il mio sangue è sopra gli abitatori di Caldea, dirà Gerusalemme. ³⁶ Perciò, così ha detto il Signore: Ecco, io dibatterò la tua querela^a, e farò la tua vendetta; ed asciugherò il mar di quella, e disseccerò la sua fonte. ³⁷ E Babilonia sarà ridotta in monti di ruine^b, in ricetto di sciacalli, in istupore, e in zufolo, senza che vi abiti più alcuno. ³⁸ Essi ruggeranno tutti insieme come leoncelli, fremeranno come

^Z 51:33 mietitura Apoc. 14.15 ecc. ^a 51:36 querela Ger. 50.34.

^b 51:37 ruine Is. 13.22. Apoc. 18.2.

leoncini di leonesse. ³⁹ Io farò che i lor conviti si riscaldarono nel modo usato, e li farò inebbriare, acciocchè facciano gran festa^c, e dormano un eterno sonno, senza risvegliarsi *mai*, dice il Signore. ⁴⁰ Io li farò scendere al macello, come agnelli, come montoni, e becchi.

⁴¹ Come è stata presa Sesac, ed è stata occupata colei ch'era il vanto di tutta la terra^d? come è stata ridotta Babilonia in istupore fra le genti?

⁴² Il mare è salito sopra Babilonia, ella è stata coperta con la moltitudine delle sue onde. ⁴³ Le sue città sono state ridotte in desolazione, in paese arido, e in deserto^e; in terra tale, che in quelle non abiterà *giammai* alcuno, e per quelle non passerà *giammai* alcun figliuolo d'uomo.

⁴⁴ Ed io farò punizione di Bel in Babilonia^f, e gli trarrò dalla gola ciò ch'egli ha trangugiato^g; e le nazioni non accorreranno più a lui; le mura di Babilonia eziandio caderanno.

⁴⁵ O popol mio, uscite di mezzo di quella^h, e scampi ciascun di voi la sua persona d'innanzi all'ardor dell'ira del Signore. ⁴⁶ E *guardatevi* che talora il vostro cuore non si avvili, e che voi non siate spaventati per le novelle che si udiranno nel paese; quando novelle verranno un anno, e dopo quello *altre* novelle un altro anno; e *vi sarà* violenza nel paese, dominatore contro a dominatoreⁱ.

^c 51:39 festa Is. 21.5 e rif. ^d 51:41 terra Is. 13.19. Dan. 4.30.

^e 51:43 deserto Ger. 50.39,40. ver. 29. ^f 51:44 Babilonia Is.

46.1 e rif. ^g 51:44 trangugiato Esd. 1.7. ^h 51:45 quella Ger.

50.8 e rif. ⁱ 51:46 dominatore Mat. 24.7.

⁴⁷ Ecco dunque, i giorni vengono che io farò punizione delle sculture di Babilonia, e tutto il paese di essa sarà confuso, e tutti i suoi uccisi caderanno in mezzo di essa. ⁴⁸ E i cieli, e la terra, e tutto ciò ch'è in essi, giubileranno di Babilonia; perciocchè di Settentrione le saranno venuti i distruttori^k, dice il Signore. ⁴⁹ Siccome Babilonia è stata per far cadere gli uccisi d'Israele, così caderanno a Babilonia gli uccisi di tutta la terra. ⁵⁰ O voi che siete scampati dalla spada, andate, non restate; ricordatevi da lungi del Signore, e Gerusalemme vi venga al cuore.

⁵¹ Noi siamo confusi, perciocchè abbiamo udito vituperio; ignominia ci ha coperta la faccia, perciocchè gli stranieri son venuti contro a' luoghi santi della Casa del Signore. ⁵² Perciò, ecco i giorni vengono, dice il Signore, che io farò punizione delle sculture di quella, e per tutto il suo paese gemeranno uomini feriti a morte. ⁵³ Avvegnachè Babilonia fosse salita in cielo, ed avesse fortificati i luoghi altissimi per sua fortezza, pur le verranno i distruttori da parte mia^l, dice il Signore.

⁵⁴ S'intende una voce di strido da Babilonia, e una gran rotta dal paese de' Caldei. ⁵⁵ Perciocchè il Signore distrugge Babilonia, e fa perir d'essa il suo grande strepito; e le onde di coloro romoreggeranno, lo stormo delle lor grida risonerà a guisa di grandi acque. ⁵⁶ Perciocchè sopra lei, sopra Babilonia, è venuto il distruttore,

j **51:48** Babilonia Apoc. 18.20. k **51:48** distruttori Ger. 50.3,41.

l **51:53** mia Ger. 49.16. Am. 9.2.

e gli *uomini* valorosi di essa sono stati presi, i loro archi sono stati spezzati; perciocchè il Signore è l'Iddio delle retribuzioni^m; egli non manca di rendere *il giusto pagamento*. ⁵⁷ Ed io inebbrierò i principi di quella, e i suoi savi; i suoi duci, e i suoi satrapi, e i suoi uomini prodi, sì che dormiranno un sonno perpetuo, e non si risveglieranno *giammai*, dice il Re, il cui Nome è: Il Signor degli eserciti. ⁵⁸ Così ha detto il Signor degli eserciti: Le larghe mura di Babilonia saranno spianate infino al suolo, e le sue alte porte saranno arse col fuoco; e i popoli avranno lavorato invano, e le nazioni a pro del fuoco, e si saranno stancati.

⁵⁹ La parola della quale il profeta Geremia diede commessione a Seraia, figliuolo di Neria, figliuolo di Maaseiaⁿ, quando egli andò da parte di Sedechia, re di Giuda, in Babilonia^o, l'anno quarto del regno di esso. Or Seraia *era* il gran cameriere. ⁶⁰ Geremia adunque scrisse in un libro tutto il male, ch'era per avvenire a Babilonia^p; *cioè*, tutte queste parole scritte contro a Babilonia. ⁶¹ Poi Geremia disse a Seraia: Quando tu sarai arrivato in Babilonia, e l'avrai veduta, leggi tutte queste parole. ⁶² E di': O Signore, tu hai parlato contro a questo luogo, che tu lo distruggeresti, sì che non vi dimorerebbe *più* nè uomo, nè bestia; anzi che sarebbe *ridotto* in desolazioni perpetue^q. ⁶³ E quando tu avrai

^m 51:56 retribuzioni Sal. 94.1,2. ⁿ 51:59 Maaseia Ger. 32.12.
^o 51:59 Babilonia Ger. 28.1; 29.3. ^p 51:60 Babilonia Ger. 50.1-51,58. ^q 51:62 perpetue Is. 50.39 e rif.

fornito di legger questo libro, lega una pietra sopra esso, e gettalo in mezzo dell'Eufrate^r, e di':
⁶⁴ Così sarà affondata Babilonia, e non risorgerà *giammai*, per lo male che io fo venir sopra lei; onde ogni forza mancherà loro.

Fin qui *sono* le parole di Geremia.

52

Assedio, presa e distruzione di Gerusalemme

(2 Re. 24.17—25.21. 2 Cron. 36.11-21. Ger. 39.1-10.)

¹ SEDECHIA *era* d'età di ventun anno, quando cominciò a regnare, e regnò in Gerusalemme undici anni. E il nome di sua madre *era* Hamutal, figliuola di Geremia da Libna.

² Ed egli fece quel che dispiace al Signore, del tutto come Gioiachim avea fatto. ³ Perciocchè l'ira del Signore si accrebbe vie più contro a Gerusalemme, e contro a Giuda, fin là, che li scacciò dal suo cospetto. E Sedechia si ribellò contro al re di Babilonia.

⁴ Laonde l'anno nono del suo regno, nel decimo *giorno* del decimo mese, Nebucadnesar, re di Babilonia, venne sopra Gerusalemme, con tutto il suo esercito, e vi si pose a campo, e fabbricò delle bastie contro ad essa, intorno intorno. ⁵ E la città fu assediata infino all'anno undecimo del re Sedechia.

⁶ Nel nono *giorno* del quarto mese, essendo la fame grave nella città, talchè non vi era *più* pane per lo popolo del paese; ⁷ ed essendo *i Caldei* penetrati dentro alla città, tutta la gente

^r 51:63 Eufrate Apoc. 18.21.

di guerra se ne fuggì, e uscì di notte della città, per la via della porta d'infra le due mura, ch'era volta verso l'orto del re, essendo i Caldei sopra la città d'ogn'intorno; e se ne andavano traendo verso il deserto. ⁸ Ma l'esercito de' Caldei perseguitò il re, e raggiunse Sedechia nelle campagne di Gerico; e tutto il suo esercito si disperse d'appresso a lui. ⁹ Ed i Caldei presero il re, e lo menarono al re di Babilonia, in Ribla, nel paese di Hamat; ed egli gli pronunziò la sua sentenza. ¹⁰ Ed il re di Babilonia fece scannare i figliuoli di Sedechia, davanti ai suoi occhi; fece eziandio scannare tutti i principi di Giuda, in Ribla. ¹¹ E fece abbacinar gli occhi a Sedechia, e lo fece legar di due catene di rame; e il re di Babilonia lo menò in Babilonia, e lo mise in prigione, ove stette infino al giorno della sua morte^s.

¹² E nel decimo giorno del quinto meset, nell'anno diciannovesimo del re Nebucadnesar, re di Babilonia, Nebuzaradan, capitano delle guardie, ministro ordinario di casa del re di Babilonia, essendo entrato in Gerusalemme, ¹³ arse la Casa del Signore, e la casa del re, e tutte le case di Gerusalemme; in somma, arse col fuoco tutte le case grandi. ¹⁴ E tutto l'esercito de' Caldei, ch'era col capitano delle guardie, disfece tutte le mura di Gerusalemme d'ogn'intorno.

¹⁵ E Nebuzaradan, capitano delle guardie, menò in cattività de' più poveri del popolo, e il rimanente del popolo ch'era restato nella città, e quelli ch'erano andati ad arrendersi al

^s 52:11 morte Ezec. 12.13. ^t 52:12 mese Ger. 1.3. Zac. 7.5.

re di Babilonia, e il rimanente del popolazzo. ¹⁶ Ma pur Nebuzaradan, capitano delle guardie, lasciò alcuni de' più poveri del paese, per *esser vignaiuoli, e lavoratori.*

¹⁷ Ed i Caldei spezzarono le colonne di rame, *ch'erano* nella Casa del Signore, e i basamenti, e il mar di rame, *ch'era* nella Casa del Signore^U; e ne portarono tutto il rame in Babilonia. ¹⁸ Ne portarono eziandio le caldaie, e le palette, e le forcelle, e i bacini, e le coppe, e tutti gli arredi di rame, co' quali si faceva il servizio. ¹⁹ Il capitano delle guardie ne portò eziandio i vasi, e i turiboli, e i bacini, e i calderotti, e i candellieri, e le tazze, e i nappi; ciò *ch'era* d'oro a parte, e ciò *ch'era* d'argento a parte. ²⁰ Quant'è alle due colonne, al mare, e a' dodici buoi di rame che *vi erano* sotto, *a guisa di* basamenti, le quali cose il re Salomone avea fatte per la Casa del Signore, il peso del rame di tutti que' lavori era senza fine. ²¹ Ora, quant'è alle colonne, l'una d'esse *era* alta diciotto cubiti, ed un filo di dodici cubiti la circondava; e la sua spessezza *era* di quattro dita, *ed era vuota.* ²² E sopra essi *vi era* un capitello di rame, e l'altezza del capitello *era* di cinque cubiti; *vi era* ancora sopra il capitello d'ogn'intorno una rete, e delle melegrane; il tutto di rame; le medesime cose *erano* ancora nell'altra colonna, insieme con le melegrane. ²³ E le melegrane, per ciascun lato, erano novantasei; tutte le melegrane sopra la rete d'ogn'intorno *erano in numero di* cento.

²⁴ Oltre a ciò, il capitano delle guardie prese Seraia, primo sacerdote, e Sofonia, secondo

^U 52:17 Signore 1 Re. 7.15,23,27.

sacerdote, e i tre guardiani della soglia. ²⁵ Prese eziandio, e ne menò dalla città un eunuco, ch'era commessario della gente di guerra; e sette uomini de' famigliari del re, che furono trovati nella città; e il principale segretario di guerra, il quale faceva le rassegne del popolo del paese, che si trovarono dentro alla città.

²⁶ Nebuzaradan adunque, capitano delle guardie, li prese, e li menò al re di Babilonia, in Ribla.

²⁷ Ed il re di Babilonia li percosse, e li fece morire in Ribla, nel paese di Hamat.

²⁸ Così Giuda fu menato in cattività fuor della sua terra. Questo è il popolo che Nebucasnesar menò in cattività: l'anno settimo *del suo regno ne menò* tremila ventitrè Giudei^V. ²⁹ L'anno diciottesimo del suo regno^W, menò in cattività di Gerusalemme, ottocentradue anime; ³⁰ l'anno ventesimoterzo di Nebucadnesar, Nebuzaradan, capitano delle guardie, menò in cattività settecentquarantacinque anime di Giudei. Tutte le anime *furono* quattromila seicento.

³¹ Or l'anno trentasettesimo della cattività di Gioiachin, re di Giuda, nel venticinquesimo *giorno* del duodecimo mese, Evilmerodac, re di Babilonia, nell'istesso anno ch'egli cominciò a regnare, facendo la rassegna della sua casa, vi mise Gioiachin, re di Giuda, e lo trasse fuor di prigione^X. ³² E parlò benignamente con lui, e innalzò il suo seggio sopra il seggio degli *altri* re ch'erano con lui in Babilonia. ³³ E gli mutò

^V 52:28 Giudei 2 Re. 24.2,12 ecc. Dan. 1.1 ecc. ^W 52:29 regno Ger. 39.9. ver. 12 ecc. ^X 52:31 prigione 2 Re. 25.27 ecc.

i suoi vestimenti di prigionia, ed egli mangiò del continuo in presenza del re, tutto il tempo della vita sua. ³⁴ E del continuo gli era dato, giorno per giorno, il suo piatto, da parte del re di Babilonia, tutto il tempo della vita sua, fino al giorno della sua morte.

clxxviii

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333